

Comune di Mediglia



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE GENERALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Sintesi non tecnica



maggio 2022

Il presente documento VAS – *Sintesi non tecnica* (IST_21_20_ELA_TE_14) è stato realizzato dal Centro Studi PIM nell'ambito dell'Attività Istituzionali a favore del Comune di Mediglia per gli anni 2020-2021



COMUNE DI MEDIGLIA

Giovanni Carmine Fabiano [Sindaco]
dott.ssa **Francesca Saragò** [Segretario comunale]

arch. **Veronica Marziali** [Responsabile del Settore Gestione del Territorio e SUE]

CENTRO STUDI



CENTRO STUDI PIM

dott. **Franco Sacchi** [Direttore responsabile]
arch. **Fabio Bianchini** [capo progetto], ing. **Matteo Gambino, Alma Grieco** [Staff PIM]; dott.ssa **Elena Corsi**,
arch. **Luigi Fregoni** [collaboratori esterni]

VAS

Ing. **Francesca Boeri**, ing. **Evelina Saracchi** [Staff PIM]
Dott. **Xavier Ceconello** [collaboratore esterno]

maggio 2022

/ INDICE

PREMESSA.....	2
1. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI	2
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.2 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI MEDIGLIA.....	3
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE.....	5
2.1 IL CONTESTO TERRITORIALE.....	5
2.2 IL CONTESTO LOCALE DI MEDIGLIA.....	6
2.3 CARATTERI E DINAMICHE DEL CONTESTO SOCIALE DI MEDIGLIA	8
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	10
4. VARIANTE GENERALE AL PGT DI MEDIGLIA	21
4.1 IL PGT VIGENTE.....	21
4.2 LE LINEE GUIDA DELLA VARIANTE AL PGT	24
4.3 OBIETTIVI E STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI PIANO DELLA VARIANTE AL PGT	26
4.4 DIMENSIONAMENTO INSEDIATIVO DELLA VARIANTE AL PGT DI MEDIGLIA	31
4.5 RETE ECOLOGICA COMUNALE	33
4.6 BILANCIO DEL CONSUMO DI SUOLO.....	35
5. VERIFICA DI COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	38
6. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT	51
6.1 CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DEL PIANO	51
6.2 I POSSIBILI EFFETTI DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE SUL CONTESTO DI ANALISI	52
7. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PGT DI MEDIGLIA	55
7.1 LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT DI MEDIGLIA.....	55
7.2 VALUTAZIONE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	55
7.3 SOSTENIBILITÀ DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	64
8. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.....	68
9. SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	70
9.1. INDICATORI DI MONITORAGGIO.....	71



Comune di **Mediglia**

Premessa

La Sintesi non Tecnica si definisce come strumento divulgativo di lettura del processo di Valutazione Ambientale Strategica, ha quindi l'obiettivo di riassumere attraverso un linguaggio non specialistico il processo che ha cercato di indagare i possibili impatti sulle componenti ambientali, derivanti dall'attuazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio di Mediglia.

Nel presente documento si è cercato di mantenere l'impostazione del Rapporto Ambientale, al fine di agevolare il rimando ai suoi contenuti.

Le sezioni sono state quindi sintetizzate e riarticolate allo scopo di permettere una migliore lettura anche a soggetti non esperti in materia. Pertanto, si è privilegiato il mantenimento dei contenuti a carattere maggiormente valutativo.

Si rimanda al Rapporto Ambientale per la trattazione esaustiva dei diversi temi trattati.

1. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

1.1 Quadro normativo di riferimento

La normativa europea sancisce, con la Direttiva 2001/42/CE, il principio generale secondo il quale tutti i piani e i programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente debbano essere sottoposti ad un processo di Valutazione Ambientale Strategica. Tale atto introduce la VAS come un processo continuo che corre parallelamente all'intero ciclo di vita del piano o programma, dalla sua elaborazione fino alla fase di attuazione e gestione. Essa ha l'obiettivo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi [...] che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art. 1). La direttiva è volta, dunque, a garantire e a valutare la sostenibilità dei piani e dei programmi, mirando ad integrare la dimensione ambientale al pari di quella economica, sociale e territoriale. Avendo un contenuto prevalentemente "di processo", la Direttiva si sofferma sulla descrizione delle fasi della valutazione ambientale senza addentrarsi nella metodologia per realizzarla e nei suoi contenuti.

A livello nazionale la VAS è stata recepita dal D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", così come integrato e modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010.

Le Leggi n.108/2021 e n.233/2021 hanno introdotto alcune modifiche al D.Lgs. 152/2006, che impattano sulla procedura di VAS e i suoi tempi.0000000000

A livello regionale, la L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" stabilisce, in coerenza con i contenuti della Direttiva 2001/42/CE, l'obbligo di valutazione ambientale per determinati piani o programmi.

Gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" emanati dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia nel marzo 2007, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale e della direttiva europea, costituiscono il quadro di riferimento per i piani e programmi elaborati dai comuni e definiscono i principi e le modalità di applicazione della valutazione ambientale.

La Giunta Regionale ha poi disciplinato i procedimenti di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS con una serie di successive deliberazioni: DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi - VAS", successivamente integrata e in parte modificata dalla DGR n. 7110 del 18 aprile 2008, dalla DGR n. 8950 del 11 febbraio 2009,

dalla DGR n. 10971 del 30 dicembre 2009, dalla DGR n. 761 del 10 novembre 2010 ed infine dalla DGR n. 2789 del 22 dicembre 2011.

Il provvedimento legislativo regionale che riguarda le Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, per cui si rende necessaria almeno la verifica di assoggettabilità a VAS, è la DGR 25 luglio 2012 n. IX/3836 "Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Variante al piano dei servizi e piano delle regole". Infine, l'ultimo provvedimento legislativo emesso dalla Regione Lombardia, in materia di VAS, è la D.g.r. 9 giugno 2017 - n. X/6707 "Integrazione alla d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Allegato1P-A; allegato1P-B; Allegato1P-C)".

1.2 La Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al PGT del Comune di Mediglia

Con deliberazione n. 52 del 28.05.2020 della Giunta Comunale, il Comune di Mediglia ha provveduto all'avvio del procedimento per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed ha individuato le autorità:

- Autorità procedente: Responsabile del Settore Gestione del Territorio e SUE, arch. Veronica Marziali,
- Autorità competente: Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, arch. Alessandro Fedeli.

Sono stati, inoltre, individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessati, nonché le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano, ATS Melegnano e Martesana, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano,
- Regione Lombardia e le seguenti Strutture regionali: - Direzione Generale Ambiente e Clima - Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile,
- Città Metropolitana di Milano e le seguenti Strutture provinciali: - Area Ambiente e tutela del territorio - Area infrastrutture - Area sviluppo economico,
- ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Operatività, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po,
- ATO Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Milano, AMIACQUE, CAP Holding, Consorzio Bonifica Est-Ticino Villosesi, Consorzio Muzza Bassa Lodigiana,
- Comune di Pantigliate, Comune di Paullo, Comune di Settala, Comune di Tribiano, Comune di Peschiera Borromeo, Comune di San Donato Milanese, Comune di San Giuliano Milanese, Comune di Colturano,
- Scuole, Associazioni locali, Parrocchie, Forze politiche locali, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, Organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente, Società di servizi pubblici, Agricoltura Industria Artigianato Commercio, tutti coloro



Comune di **Mediglia**

che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure.

Il percorso di Valutazione Ambientale della variante al PGT di Mediglia è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1a alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano - PGT".

Il giorno 25 marzo 2021 è stata convocata la Prima Conferenza di Valutazione, nel corso della quale si è illustrato il Rapporto Ambientale Preliminare (Documento di Scoping) e gli obiettivi strategici della Variante al PGT del Comune di Carnate.

In seguito alla convocazione della Prima Conferenza e alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale, sono pervenute 8 osservazioni: Parco Agricolo sud Milano, CAP Holding spa, ARPA Lombardia, Consorzio Est Ticino Villoresi, ATS Città metropolitana di Milano, ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Città Metropolitana di Milano, Comune di Peschiera Borromeo.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

2.1 Il contesto territoriale

Il Comune di Mediglia si colloca nella Zona Omogenea Sud Est della Città metropolitana di Milano ed è ricompreso tra il tracciato della SPexSS415 Paullese, a nord, il fiume Lambro, ad ovest, il Colatore Addetta ed il tracciato della SP39 Cerca, ad est. Ha una superficie territoriale di circa 22 kmq, di cui oltre 18 kmq (circa l'82%) destinati ad aree verdi ed agricole ancora produttive, quasi interamente comprese nel PASM – Parco Agricolo Sud Milano che interessa circa l'87% del territorio comunale.

Il sistema delle infrastrutture ha assunto un ruolo cardine nel guidare la formazione e la concentrazione dello sviluppo del territorio urbano, con la direttrice stradale e ferroviaria della via Emilia che costituisce storicamente l'ossatura principale dell'area, insieme all'asse della Paullese che, al pari di questa, è incentrata sul capoluogo, e, con andamento tangenziale, gli assi della Cerca e della Binaschina.

Sul lato orientale della via Emilia si è consolidata una conurbazione lineare, formata dai comuni più popolosi dell'area - San Donato Milanese e San Giuliano Milanese -, che si aggancia a nord con Milano, pur senza avere una continuità delle relazioni più strettamente urbane, e si proietta a sud verso Melegnano e i comuni circostanti di Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, rimanendone però separata da uno spazio aperto.

Una differente modalità di crescita urbana è invece avvenuta lungo l'asse della Paullese con uno sviluppo dei comuni che non ha portato finora alla saldatura dei nuclei. Completano il disegno insediativo i centri più discosti dalla rete infrastrutturale principale, come Mediglia, che hanno mutato più recentemente la loro natura di centri agricoli in nuclei dove si distinguono separatamente le funzioni residenziali da quelle riservate alle attività economiche.

La funzione residenziale, prevalente sulle altre, è distribuita in modo pressoché omogeneo e caratterizza il paesaggio urbano in base alla differenza dei tipi edilizi presenti: dalle case alte a elevata densità dei comuni più a ridosso di Milano o attorno al polo storico intermedio di Melegnano, alle zone estensive dei comuni a tradizione rurale, come Mediglia.

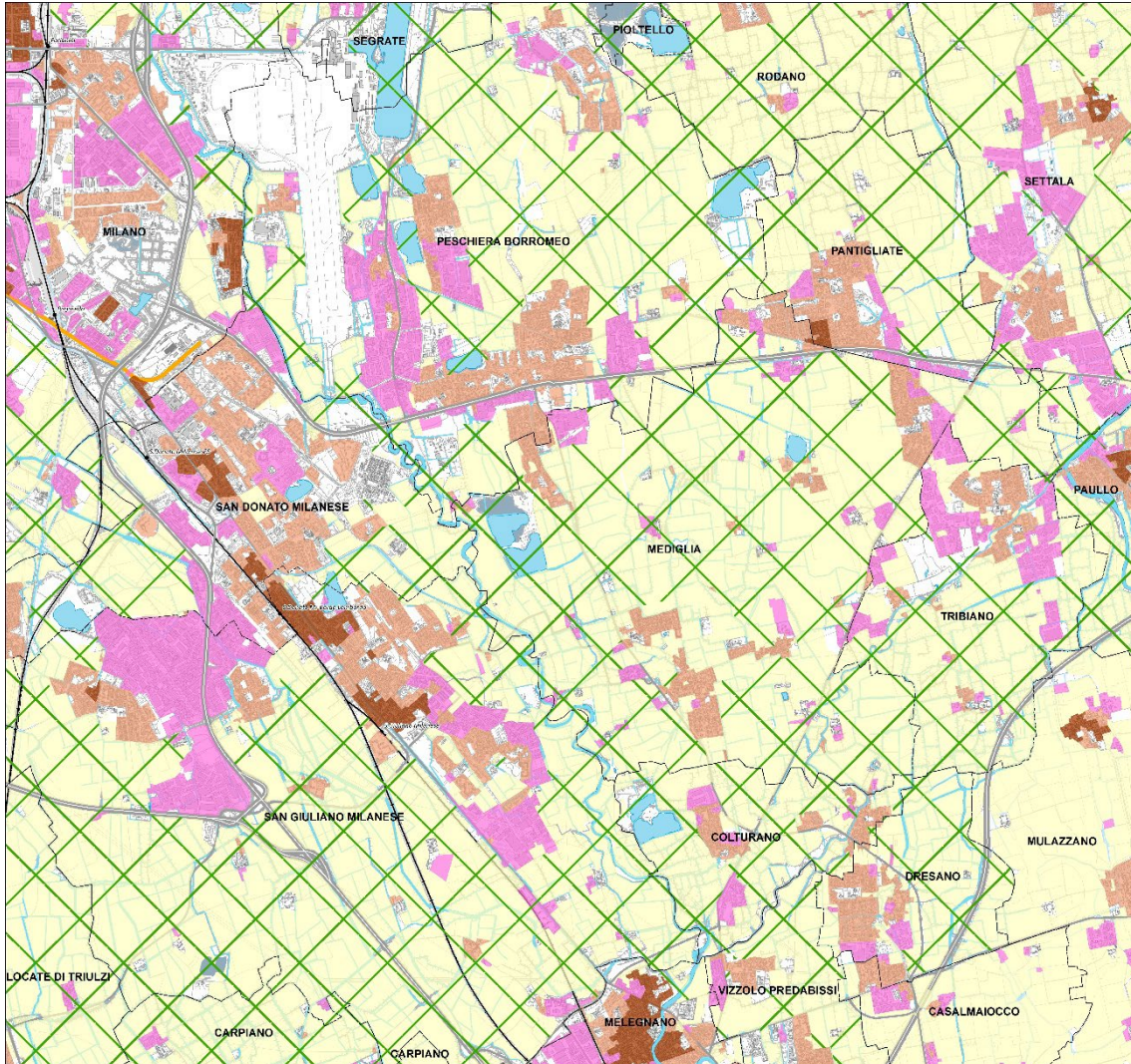
L'area del Sud Est Milano è sede di uno dei principali nodi del sistema infrastrutturale della mobilità, non solo della regione urbana milanese, ma per lo meno di scala nazionale. Si concentrano su questo territorio tutti i tipi di reti e nodi di trasporto di grande rilevanza: dall'aeroporto internazionale di Linate, il cui sedime interessa Peschiera Borromeo, alla rete del trasporto locale di livello metropolitano con il capolinea della metropolitana M3 collocato appena al di fuori dell'area, in prossimità del confine di San Donato Milanese.

Il disegno dell'assetto stradale e ferroviario vede due direttrici radiali su Milano: la principale, di livello nazionale, lungo la quale corrono, tra loro parallele, l'autostrada A1 Milano-Bologna, la SS9 Via Emilia e la ferrovia Milano-Bologna; la seconda, di interesse regionale, diretta verso l'area cremonese costituita dalla ex-SS415 Paullese. L'area è poi attraversata da reti viarie che consentono le connessioni in senso trasversale all'interno dell'area metropolitana. Ad esempio, il sistema tangenziale milanese, che riguarda le aree più prossime al capoluogo ma anche il margine dell'ambito con la Tangenziale Est Esterna, e l'itinerario formato dalla SP39 della Cerca (tra Melegnano e l'area più settentrionale direzione Melzo-Monza) e dalla SP40 Binaschina (tra Melegnano e Binasco), che attraversa i comuni più esterni dell'area.



Comune di Mediglia

A loro volta, le connessioni intercomunali locali sono sviluppate da un reticolo viario minore, che mette a sistema i diversi ambiti insediativi.



Sistema insediativo, aree agricole e Parco Agricolo Sud Milano

Sotto il profilo paesistico e naturalistico, il territorio, costituito da una morfologia essenzialmente pianeggiante, è caratterizzato da un sistema idrico superficiale ben strutturato e costituito dal fiume Lambro, dal canale Muzza e dal colatore Addetta. Completa la rete idrica superficiale una fitta rete di corsi d'acqua minori, di sorgenti e fontanili.

Il territorio di Mediglia ricade nella fascia della pianura irrigua, dotato di buone potenzialità agronomiche (con prevalenza di seminativi di granoturco, orzo, soia e prati permanenti), interessato da un fitto ed articolato reticolo idrografico minore (con i tipici filari arborei ripariali), oltre che da alcuni laghi di cava, in parte abbandonati o cessati.

2.2 Il contesto locale di Mediglia

Di probabile origine longobarda, Mediglia sorge a margine dell'itinerario romano della vecchia Pallese che univa Milano con Cremona, conservando l'originaria struttura articolata in numerosi

nuclei rurali, di poche decine di case ciascuno, sparsi nel territorio che nel 1751 raggiungono complessivamente 441 abitanti. In questo periodo, la notevole abbondanza di acque irrigue attinte oltre che dal Lambro e dall'Addetta anche dai vari fontanili, permette una rifioritura dell'agricoltura. All'inizio dell'Ottocento raggiunge i 618 abitanti che passano a 1 200 dopo annessione di Colturano e Robbiano nel 1809. In questo periodo, il territorio era suddiviso in sette piccoli comuni: Mediglia, Bustighera, Robbiano, Mercugnano, Vigliano, Gavazzo e Canobbio.

Dopo la metà del XIX secolo la rete infrastrutturale del territorio, consolidata da secoli, subisce un'importante modifica con l'ultimazione della linea ferroviaria Milano-Piacenza (1861), a due anni dall'inaugurazione della tratta Piacenza-Bologna, accentuando ancor di più l'originaria struttura insediativa incentrata sull'asse della via Emilia.

I Comuni, inizialmente ridotti a tre (Mediglia, che assorbì Robbiano, Bustighera e Mercugnano che assorbì Gavazzo, Vigliano, Canobbio), nel 1868 vengono tutti riuniti nell'unico Comune di Mediglia con sede comunale Triginto, superando i 2.600 abitanti

La cartografia IGM del 1888 mostra una struttura insediativa pressoché immutata rispetto alla prima metà del secolo, evidenziando ancora la netta distinzione tra i principali nuclei su cui si struttura il territorio composti da edifici di piccole dimensioni raccolti intorno a elementi attrattori, quali le grandi ville, i complessi rurali e le chiese.

I successivi rilievi cartografici IGM del 1917 e 1936 non mostrano significativi fenomeni di espansione dei centri urbani che conservano ancora il loro carattere prettamente rurale e si mantengono ben distinti l'uno dall'altro, mentre la popolazione supera i 3.000 abitanti.

A partire dalla fine degli anni '60, si insediano nel territorio di Mediglia alcune importanti realtà industriali che spostano i loro stabilimenti da Milano, come la Maimeri (colori e vernici per Belle Arti) che si trasferisce a Bettolino nel 1969, e la Mapei, che opera nel settore della produzione di materiali chimici per l'edilizia, a Robbiano, determinano un notevole incremento di popolazione che passa dai 3.481 abitanti del 1961 ai 6.113 del 1971.

Nei decenni successivi si intensifica lo sviluppo intorno ai nuclei di Mediglia, Bustighera e Triginto e, soprattutto nell'ambito più settentrionale, in fregio alla Nuova Paullese che assume i caratteri della tipica espansione periurbana, con tendenza a occupare le aree libere disponibili per accumulazione lineare parallela all'asse viario su cui sono attestate.

La struttura insediativa attuale si contraddistingue per la presenza di 8 frazioni compatte e tra loro ben distinte, sorte a grappolo lungo gli assi viabilistici principali: Mediglia, Triginto e Robbiano lungo la SP159 Sordio-Bettola di Peschiera, Mombretto lungo la SP39, Bettolino e Vigliano lungo la SP15bis Vecchia Paullese, Bustighera e San Martino Olearo lungo collegamenti di rango locale. A questi si aggiungono ad altri nuclei sparsi, insediamenti e cascine ancora attive, in molti casi di antica formazione, di particolare pregio storico, culturale ed ambientale, a testimonianza della radicata vocazione agricola.

I nuclei urbani corrispondenti alle 8 frazioni principali si connotano per la prevalenza di destinazioni residenziali consolidate, ai margini delle quali si distinguono alcuni ambiti a destinazione produttiva di più recente realizzazione, sorti sempre lungo la viabilità principale e concentrati in particolare nelle frazioni di Robbiano, Bettolino, Mombretto e, in modo più limitato, a Triginto e Mediglia.

La dotazione di servizi presenta differenze distributive sul territorio comunale a seconda della tipologia di destinazione, risultando sufficientemente adeguata per quanto riguarda i servizi per l'istruzione (presenti pressoché in tutte le frazioni) e quelli religiosi e sportivi.

Il Comune di Mediglia si colloca in posizione centrale rispetto al "triangolo" infrastrutturale costituito:



Comune di **Mediglia**

- a nord, dalla SPexSS415 Paullese (che lambisce il confine settentrionale, nei pressi delle frazioni Bettolino e Mombretto). Pressoché parallela alla SPexSS415 si posiziona la SP15b Vecchia Paullese che, provenendo da Segrate, collega le frazioni Bettolino e Mombretto con lo svincolo di Pantigliate, per poi raggiungere Paullo;
- ad ovest, dal corridoio più esterno costituito dalla SS9 Via Emilia e dall'autostrada A1 Milano-Bologna e dalle linee ferroviarie Milano-Bologna (la cui stazione più prossima al territorio di Mediglia è quella di San Giuliano M.) ed alta Velocità Milano-Roma (che effettua fermata intermedia solo nella stazione milanese di Rogoredo); internamente al territorio comunale, sempre ad ovest, si sviluppa la SP159 Sordio-Bettola di Peschiera, che, dall'intersezione con la SP39, collega le frazioni Mediglia, Triginto e Robbiano, fino ad attestarsi sulla Paullese;
- ad est, dalla SP39 della Cerca (che lambisce il confine orientale del Comune, interessando la frazione Mombretto) e, più distante, dalla TEEM – A58 Tangenziale Est Esterna di Milano;

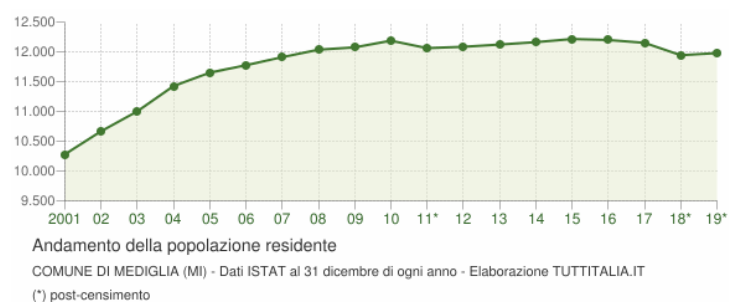
Oltre alla SP157 Mediglia-San Giuliano, che collega la SP159 con la Via Emilia, la maglia viaria del Comune di Mediglia si arricchisce di altri itinerari di carattere puramente locale, che mettono in collegamento fra loro le diverse frazioni di Mediglia.

Il Comune di Mediglia è raggiunto dai servizi di autolinee extraurbane e interprovinciali (a cavallo con le Province di Lodi e Cremona) attualmente gestiti dalla società Autoguidovie, rispettivamente con riferimento all'Area di Milano Sud-Est e all'Area di Cremona. Tali linee sono tutte attestare sul capolinea della metropolitana M3 di Milano-San Donato, attraverso il quale è garantito il servizio d'interscambio con la rete di forza del trasporto pubblico milanese. Esse collegano tutte le frazioni del Comune, con l'esclusione di San Martino Olearo, con frequenze e fasce orarie di servizio diversificate nell'arco della giornata e spesso limitate alle ore di punta scolastiche.

È, inoltre, attivo un servizio di trasporto scolastico, che garantisce una corsa di andata ed una corsa di ritorno giornaliera per gli alunni delle scuole presenti sul territorio del Comune di Mediglia, con percorsi (ad oggi tre), fermate e orari stabiliti ogni anno in rapporto alle domande pervenute.

2.3 Caratteri e dinamiche del contesto sociale di Mediglia

Il Comune di Mediglia conta, al 31.12.2020, una popolazione residente di 12.220 abitanti, pressoché costante dal 2008 (con variazioni annuali generalmente ben al di sotto dell'1%). La densità abitativa è poco meno di 560 ab/km, decisamente al di sotto del valore della Città metropolitana di Milano (pari a poco più di 2.000 ab/mq) e di quello della Zona Omogenea Sud Est (pari a poco meno di 1.000 ab/mq).



La frazione più popolosa, con 3.470 abitanti, è quella di Mombretto, dove risiede oggi il 28% della popolazione di Mediglia; seguono Bettolino (2.926 ab.), Mediglia (1.793 ab.), Triginto (1.314 ab.), Robbiano (944 ab.), Bustighera (857 ab.), Vigliano (563 ab.) e San Martino (463 ab.).

Come è avvenuto diffusamente nei territori della regione milanese, anche a Mediglia **la presenza straniera dal 2012 ad oggi è cresciuta, e rappresenta oggi l'11,9% della popolazione**. Una crescita che in questo caso non è servita da mera compensazione al calo della componente italiana, ma ha rafforzato il più modesto aumento di quest'ultima.

Il 41% dei cittadini stranieri residenti a Mediglia proviene da paesi europei. La restante quota si suddivide tra paesi africani (21%), asiatici (19,7%) e dell'America centro meridionale (17,4%). All'interno di queste macro categorie la comunità più numerosa è quella rumena, che con 362 persone rappresenta quasi un quarto del totale; seguono quella egiziana, filippina ed ecuadoregna. Per quanto riguarda i cittadini che provengono dai paesi dell'Est Europa, dall'Europa Centro-Orientale e dall'America del Sud, si tratta di un'immigrazione a significativa prevalenza femminile, un dato non irrilevante se si considera che generalmente la componente migratoria con questi tratti è occupata nel settore dei servizi e assistenza alla persona, con caratteristiche peculiari per quanto riguarda la residenzialità e/o la mobilità lavorativa. La prevalenza di genere maschile caratterizza al contrario l'immigrazione proveniente dal continente africano e, seppure con un divario più modesto, da quello asiatico.

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che tende a invecchiare: a Mediglia la quota di anziani (over 65 anni) è pari al 19,1% (con una leggera prevalenza delle donne), in continuo aumento rispetto al valore registrato nel 2002.

Occorre, peraltro, sottolineare come la quota della popolazione più giovane (fino a 14 anni), dopo una fase di leggero aumento, sia ritornata sui valori percentuali del 2002. L'aumento della quota della popolazione più anziana è, inoltre, accompagnata da una diminuzione della classe intermedia (15-64 anni). L'indice di vecchiaia (calcolato come il rapporto tra la popolazione > 65 anni e la popolazione 0-14 anni * 100) è pari a 127, contro il 171,9 della Città Metropolitana, ad indicare la presenza, a Mediglia, di una quota maggiore di giovani.

Uno sguardo alla composizione della popolazione per età nelle diverse frazioni che compongono il territorio evidenzia la peculiarità di Bettolino, dove la quota di popolazione giovane (0-14 anni) è significativamente superiore alla media e specularmente molto esiguo appare il peso della componente più anziana (over 65) e di Triginto, dove appare nettamente preponderante la percentuale di popolazione attiva (15-64 anni) ma dove è superiore alla media anche la quota di over 65, così come a Mediglia, Robbiano e Vigliano.



Comune di Mediglia

3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Per valutare i possibili effetti derivanti dalle scelte di Piano, si riporta una descrizione dello stato attuale delle principali componenti ambientali, utile al fine di ricostruire un quadro conoscitivo del territorio di Mediglia. Si riprendono, sinteticamente, le analisi effettuate nel Rapporto Ambientale preliminare, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza del contesto territoriale locale.

Aria e cambiamenti climatici

Secondo la D.G.R. n. IX/2605 del 30/11/2011 "Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - Revoca della D.G.R. n. 5290/07", la nuova classificazione del territorio regionale per i principali inquinanti individua il Comune di Mediglia nella Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da:

- elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

Una delle principali fonti di informazione per la qualità dell'aria è la banca dati regionale INEMAR, aggiornata all'anno 2017. Si tratta di un inventario delle emissioni in atmosfera in grado di fornire i valori stimati delle emissioni a livello regionale, provinciale e comunale suddivise per macrosettori di attività:

- I gas serra, la cui misura viene espressa in termini di CO2 equivalente, hanno origine principalmente dal trasporto su strada, responsabile del 46% delle emissioni inquinanti emesse, a seguire il settore dell'agricoltura (22%) e la combustione non industriale (21%).
- Il macrosettore che principalmente contribuisce ad emettere particolato (PM10) e PM2,5) è il trasporto su strada (48%), seguito dalla combustione non industriale (17%) e dal settore agricolo (15%);
- Per quanto riguarda l'ammoniaca, essa è prodotta in massima parte dal settore agricolo, che copre il 99% delle emissioni totali.

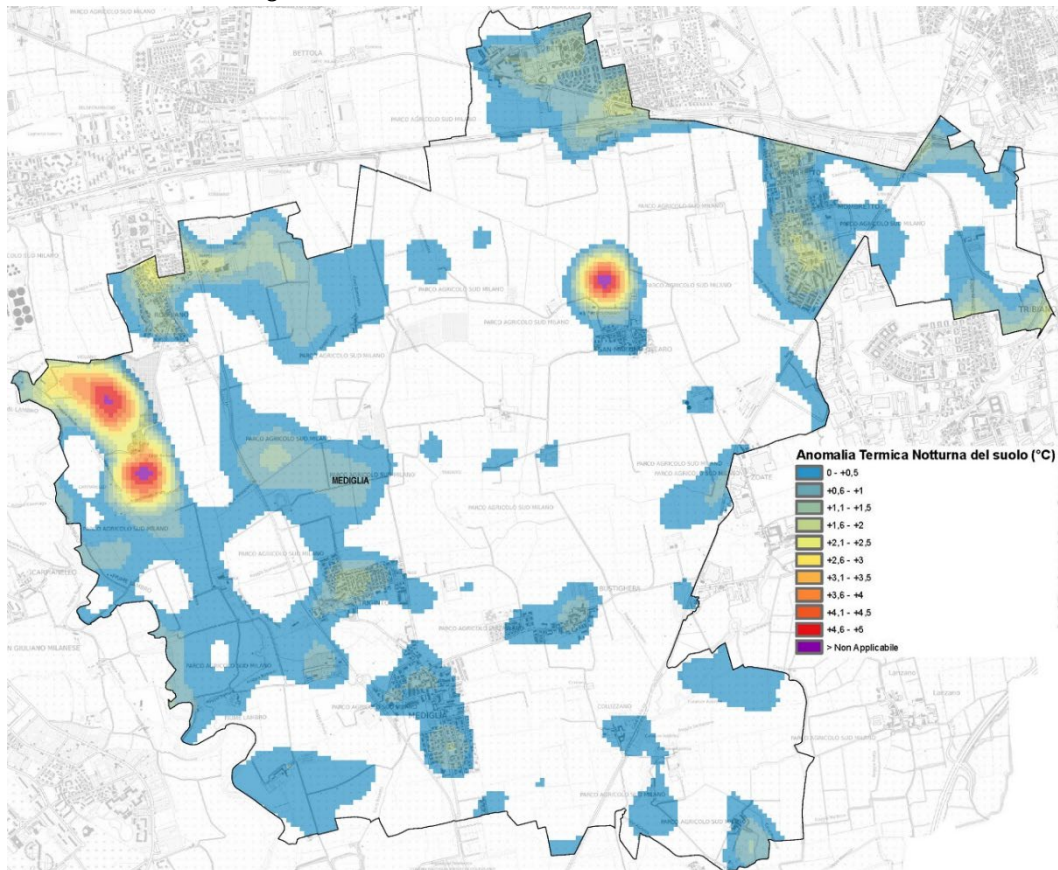
Per quanto riguarda il livello di Qualità dell'Aria nel territorio del Comune di Mediglia, non essendo localizzata nel territorio comunale alcuna centralina fissa di monitoraggio della rete di rilevamento della qualità dell'aria ARPA, è necessario riferirsi a dati provenienti dalle centraline posizionate nei comuni limitrofi. Nello specifico, l'unica che è possibile prendere in considerazione è localizzata nel Comune di San Giuliano Milanese:

- I monitoraggi sono stati effettuati nel 2019 e hanno considerato i seguenti inquinanti: CO e NO2-NOx.
- Per quanto riguarda il monitoraggio del biossido di azoto, la media annuale rilevata risulta superiore al limite annuale di 40 µg/m3.
- Non si ravvisano criticità per quanto riguarda i rilevamenti di CO.

Il progetto **Metro Adapt di Città Metropolitana di Milano** mira a integrare le strategie di cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano.

L'obiettivo del progetto è stato quello di giungere, per il territorio della Città Metropolitana di Milano, ad un'analisi di rischio per le temperature estreme, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo. In particolare, in alcune aree della città, a causa della conformazione urbana e all'effetto antropico, si riscontrano temperature molto elevate anche durante la notte e per diversi giorni consecutivi (Isole di Calore Urbano, UHI).

Nello studio si è partiti dall'assunto che una "Isola di Calore Urbano" è definita come una zona della città nella quale la temperatura misurata è molto superiore (5°C e oltre) rispetto a quella minima di riferimento misurata nell'area rurale circostante l'area urbana. Tali zone di isole di calore sono state riportate su una mappa di "anomalie termiche" che tiene conto dei dati termici satellitari disponibili nell'arco dell'intera stagione estiva.



Anomalia Termica Notturna del suolo [Città metropolitana di Milano - Progetto Metro Adapt]

Uso del suolo

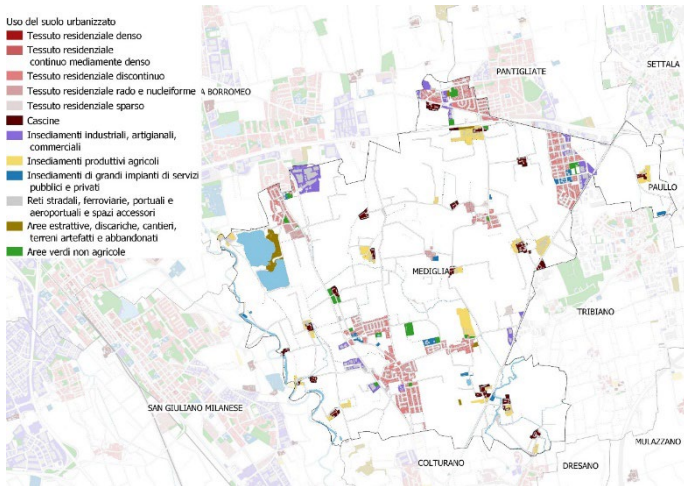
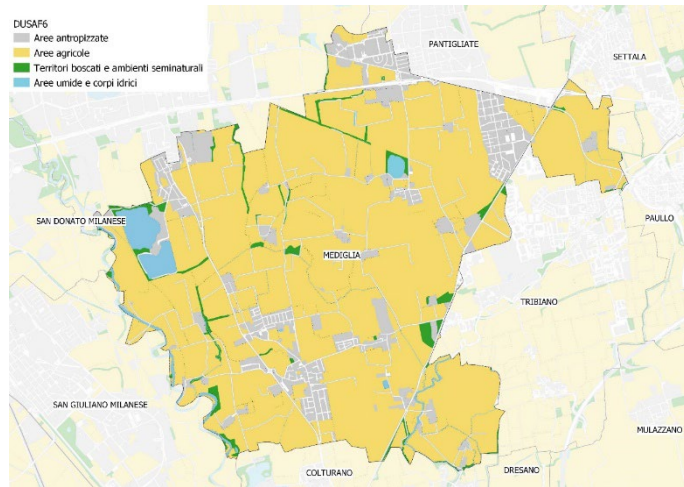
La superficie territoriale di Mediglia è di circa 2.197 ha di cui circa l'80% agricoli. I suoli agricoli interessano pressoché l'intero territorio comunale, estendendosi diffusamente su tutta la superficie. I suoli urbanizzati, ad esclusione del nucleo di Mediglia, si localizzano ai margini del territorio comunale, saldandosi con l'urbanizzato dei comuni confinanti, Peschiera Borromeo, Pantigliate e Tribiano in particolare. Lo stesso nucleo edificato di Mediglia presenta un'estensione piuttosto



Comune di **Mediglia**

contenuta. Le aree boscate o seminaturali rappresentano una percentuale esigua del territorio, così come le aree umide e i corpi idrici, la cui parte più consistente consegue alla cessazione di attività estrattive localizzate a nord del territorio comunale.

Approfondendo la lettura dei dati DUSAF6, emerge che la maggior superficie delle aree urbanizzate è interessata da tessuto residenziale discontinuo (137 ha, circa il 43% del suolo urbanizzato), seguito dagli insediamenti industriali, artigianali e commerciali (45 ha) e dagli insediamenti produttivi agricoli (40 ha). L'attività agricola conferma la propria importanza con la presenza di cascinali, che interessano una superficie di 27 ha.

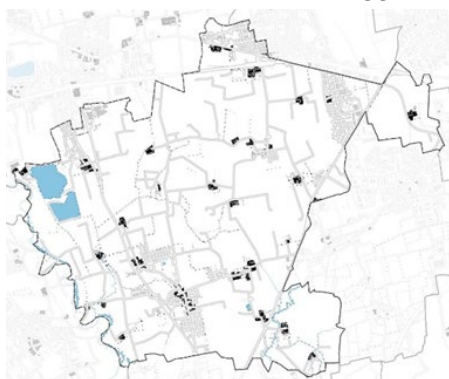


Uso del suolo urbanizzato a Mediglia (DUSAF 6)

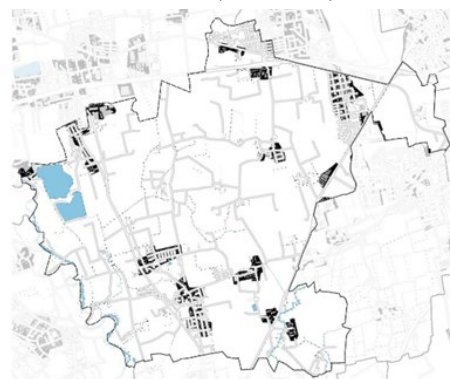
L'analisi dell'evoluzione temporale dell'uso del suolo è possibile grazie alla presenza di dati riferiti agli anni: 1954, 1980, 1998, 2007, 2009, 2012, 2015 e 2018; ai quali corrispondono le varie analisi di uso del suolo DUSAF.

Dalle mappe seguenti è possibile notare la decisa urbanizzazione avvenuta nella seconda metà del secolo scorso, dove tra il 1954 e il 1980 è possibile riconoscere una decisa espansione edilizia, avvenuta anche intorno ai cascinali storici presenti nella campagna di Mediglia.

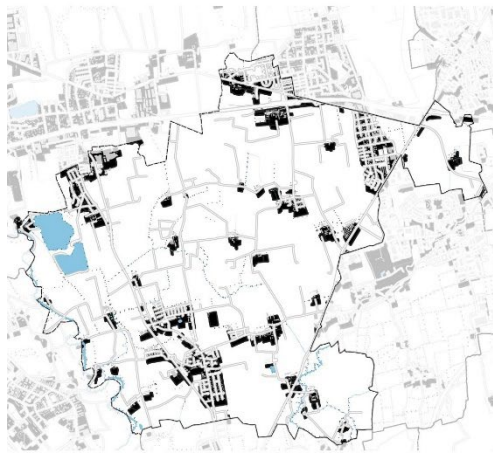
Nel 1954, secondo i dati DUSAF, il suolo urbanizzato era pari a 55 ha, già nel 1980 il suolo antropizzato copriva invece una superficie di 130 ha, pari ad un incremento del 136% rispetto al 1954. Nel 2000 il suolo urbanizzato copriva una superficie di circa 264 ha (+103% rispetto al 1980). Nel 2018, invece, l'urbanizzato ha raggiunto una superficie di circa 329 ha (+25% rispetto al 2000).



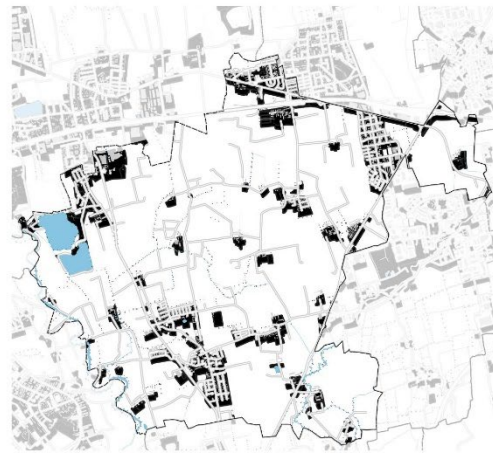
Suolo urbanizzato - 1954



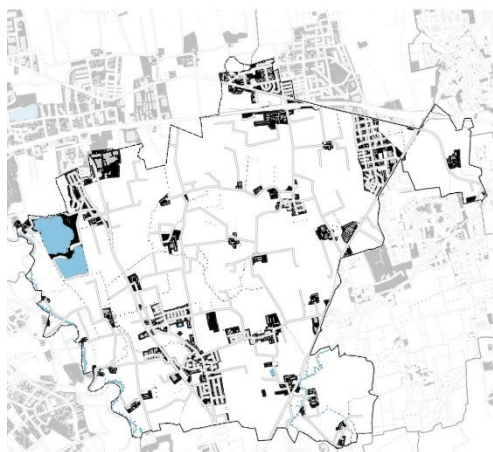
Suolo urbanizzato - 1980



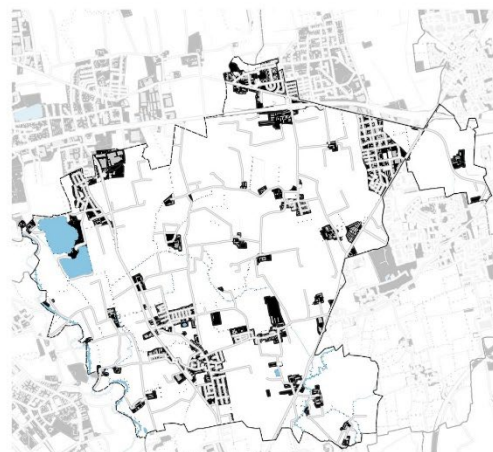
Suolo urbanizzato - 2000



Suolo urbanizzato - 2007



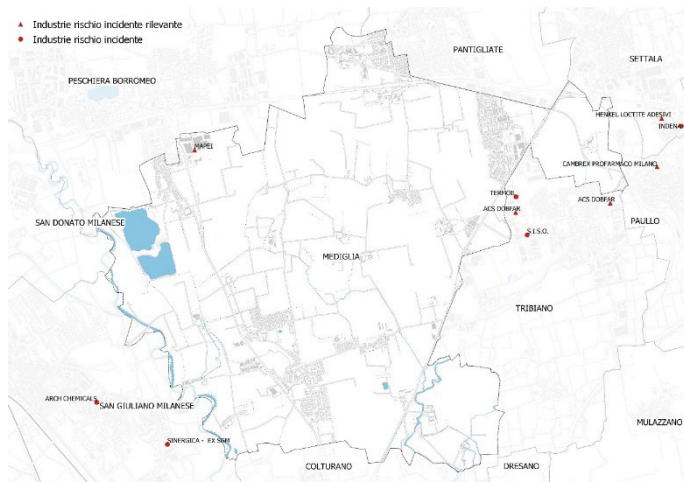
Suolo urbanizzato - 2012



Suolo urbanizzato - 2018

Industrie a rischio incidente rilevante

A Mediglia è presente un solo stabilimento produttivo classificato a Rischio di Incidente Rilevante (D.Lgs. n. 334/1999, che recepisce i disposti della Direttiva 96/82/CE - conosciuta comunemente come "Direttiva Seveso II" - e successive modifiche ed integrazioni), l'azienda chimica MAPEI S.p.A., che si occupa della produzione di sostanze chimiche organiche di base, localizzato a nord, verso il confine con Peschiera Borromeo.



Industrie RIR e Industrie a Rischio Incidente (fonte: PTCP Città Metropolitana di Milano)



Comune di Mediglia

Occorre sottolineare, inoltre, la presenza di industrie a rischio incidente anche nei comuni limitrofi:

- A Tribiano, lungo il confine orientale di Mediglia, un'industria a Rischio Incidente Rilevante, la ACS Dobfar, e due industrie, classificate a Rischio Incidente dal PTCP della Città Metropolitana di Milano (Termoil e S.I.S.O.);
- A Paullo ha sede la Cambrex Profarmaco Milano,
- A Settala sono presenti le industrie RIR: Dollmar, Sun Chemical Group, Beckers Industrial Coatings Italia Sp.A. Vi è poi l'industria a rischio incidente Inedena;
- A San Giuliano Milanese sono presenti le due industrie a rischio incidente: Arch Chemicals e Sinergica – ex SGM.

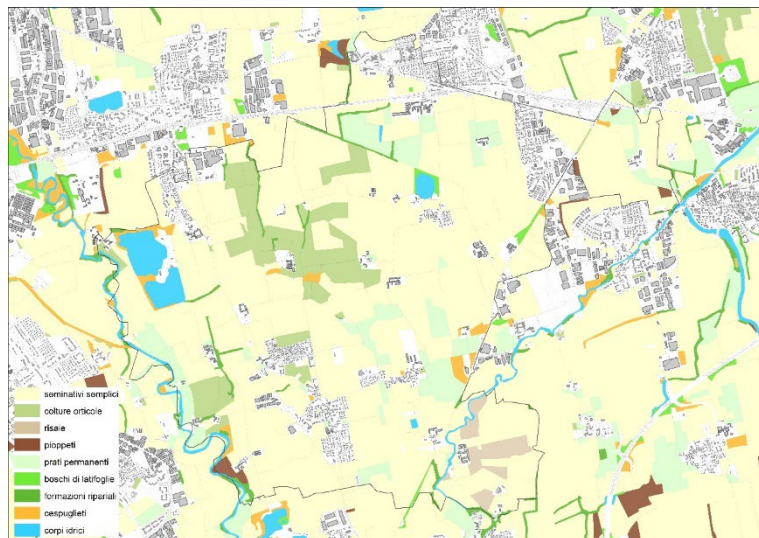
Naturalità e aree agricole

Le aree agricole sono per l'80% seminativi semplici (granoturco, erba, orzo, soia) e si estendono su una superficie di circa 1.396 ha. I prati permanenti in assenza di specie arboree e arbustive interessano circa il 9% dei terreni agricoli, ricoprendo un'area di 157 ha. Una superficie minore ma comunque importante è ricoperta, invece, da colture orticole a pieno campo, circa 139 ha (l'8% della superficie agricola). A sua volta, riveste un ruolo importante il settore dell'allevamento di suini e bovini da latte (circa 1.500 capi).

Lo spazio aperto, dominato da ampie aree agricole produttive, delimitate da un fitto e articolato reticolo irriguo, rappresenta ancora oggi il principale elemento di caratterizzazione del territorio.

Il reticolo irriguo risulta ben strutturato da una fitta rete di corsi d'acqua minori segnati da fasce boscate e filari arborei ripariali, composta da rogge alimentate da fontanili utilizzate, in prevalenza, a scopo irriguo che presentano spesso caratteri idraulici, paesaggistici e vegetazionali di pregio.

Ai margini del territorio comunale, senza rapporti diretti con il sistema insediativo, il fiume Lambro e il colatore Addetta, rappresentano importanti emergenze che qualificano il territorio sotto il profilo paesistico-ambientale.



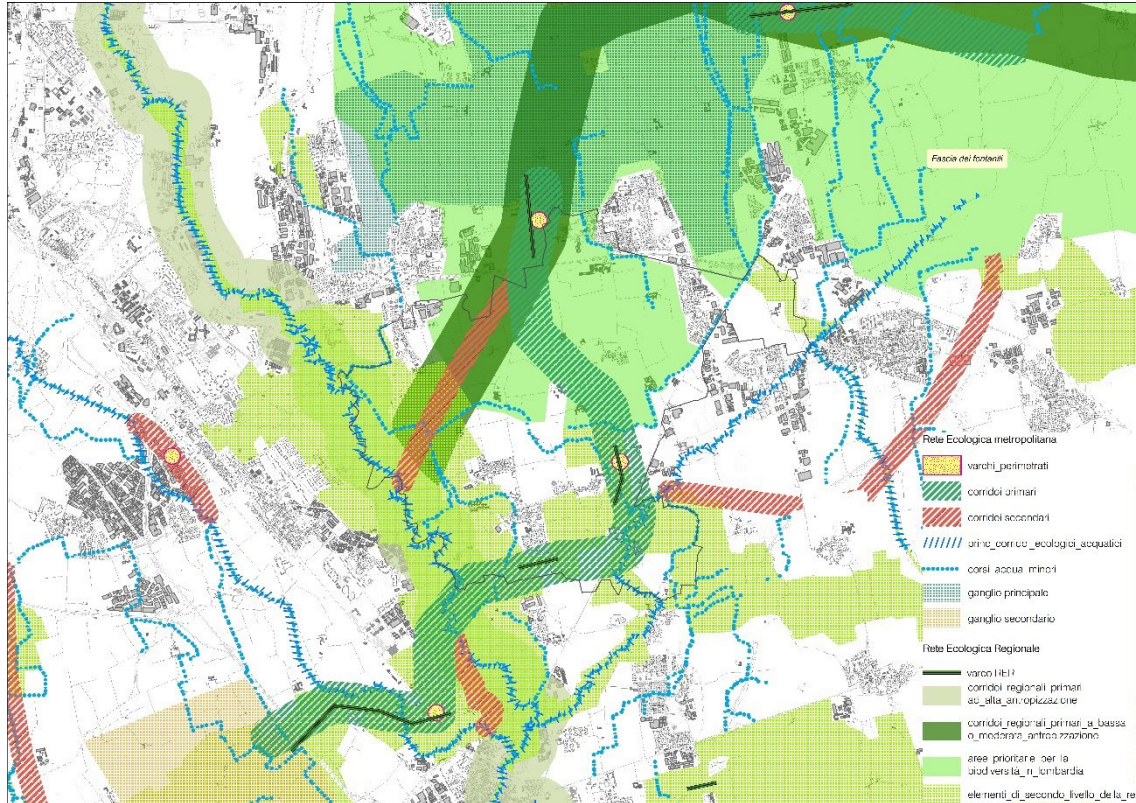
Uso del suolo extraurbano a Mediglia (DUSAF 6)

L'agricoltura ha storicamente rappresentato, per la maggioranza dei comuni di questo ambito, la principale risorsa economica e appare oggi l'elemento indispensabile a garantire la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Numerosi elementi della Rete Ecologica regionale e metropolitana attraversano il territorio di Mediglia, a sottolineare l'importanza, la ricchezza e la compattezza degli spazi aperti, che caratterizzano questo ambito territoriale.

Oltre ad elementi di connessione primaria e secondaria (corridoi ecologici), sviluppati sia lungo corsi d'acqua maggiori e della rete irrigua, e di collegamento fra il Parco Agricolo Sud Milano e i territori

del Parco dell'Adda, sono individuati numerosi elementi areali di primo e secondo livello (aree prioritarie per la biodiversità, gangli primari e secondari) in corrispondenza di aree a maggior estensione a diverso livello di naturalità.



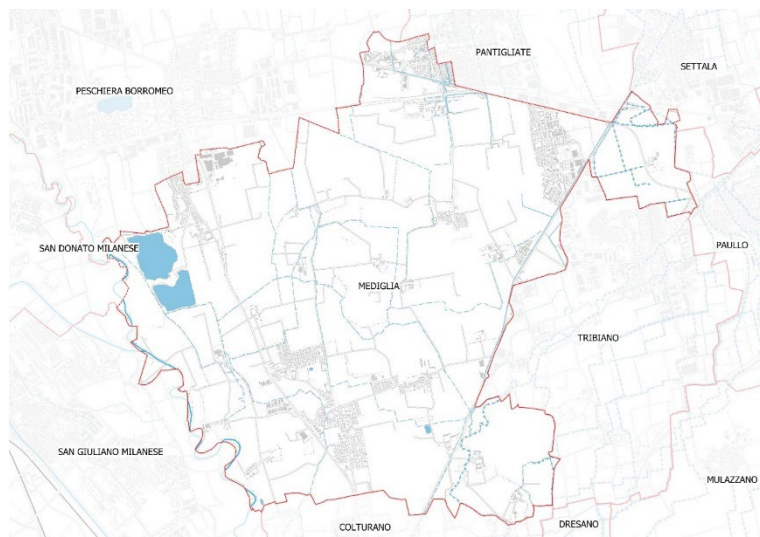
Elementi principali della RER e della REM

Acque superficiali

Il fiume Lambro rappresenta il corso d'acqua più importante e il solo, sul territorio di Mediglia, appartenente al Reticolo Idrico Principale. Il fiume segna il confine con i comuni di San Donato Milanese e di San Giuliano Milanese, lungo il margine ovest del territorio comunale.

Il territorio è inoltre caratterizzato dalla presenza di fontanili, anche se diversi non sono più attivi a seguito dell'urbanizzazione del territorio. Ad oggi sono presenti otto teste ubicate prevalentemente nella sezione centro-settentrionale del territorio.

Il carattere prettamente agricolo del territorio ha permesso la conservazione di un fitto reticolo





Comune di **Mediglia**

idrografico minore suddiviso in canali, rogge, fontanili, cavi e colatori, utilizzati soprattutto per scopi irrigui. A questi si affianca una rete di corsi d'acqua privati, realizzati e utilizzati a scopi irrigui, derivanti da aziende agricole con sede a nord del territorio comunale.

La Roggia Muzzetta entra nel territorio di Mediglia ad est della SP 39 "Cerca" costeggiando per un breve tratto il confine comunale per poi proseguire nel territorio del Comune di Tribiano.

Il livello di qualità delle acque superficiali è monitorato attraverso una rete di centraline di rilevamento gestite da ARPA Lombardia, che restituisce annualmente i livelli di qualità dei corsi d'acqua monitorati attraverso due macrodescrittori. La stazione di monitoraggio di Peschiera Borromeo sul fiume Lambro restituisce una classe di qualità scarsa, mentre i rilevamenti sull'Addetta rilevano un buono stato di qualità delle acque.

Acque sotterranee

La struttura idrogeologica del territorio di Mediglia è costituita dalla sovrapposizione di più acquiferi separati tra loro da livelli impermeabili o semimpermeabili:

- Strato superficiale sabbioso-limoso pedogenizzato, con spessori medi compresi fra 50 e 1000 cm.
- Unità ghiaioso-sabbiosa: costituita prevalentemente da sabbie e ghiaie con intercalazioni locali di limi-sabbiosi e limi-argillosi e rare lenti argillose; tale unità presenta spessori di circa 30-40 m, con andamento abbastanza regolare nel territorio in esame. L'unità è sede del cosiddetto acquifero superficiale a carattere libero e più suscettibile ad eventuali inquinamenti.
- Unità sabbioso-limoso: caratterizzata prevalentemente da limi e limi sabbiosi con livelli di sabbie e raramente ghiaietto; lo spessore è variabile e può raggiungere i 40-50 m. La falda in tale unità si sviluppa all'interno delle lenti sabbiose-ghiaiose presenti ed ha carattere di falda semiconfinata; in alcuni casi tale falda risulta in collegamento con quella soprastante dando luogo in alcuni settori ad un unico acquifero a carattere libero.
- Unità delle argille prevalenti: È costituita prevalentemente da depositi di ambiente marino, appartenenti a formazioni geologiche più antiche (Villafranchiano) costituite da argille e limi prevalenti (con spessori di alcune decine di metri), con lenti prevalentemente sabbiose di spessore e continuità variabile, con aumento delle litologie argillose e torbose verso il basso. L'unità è posta ad una profondità di circa 80-90 m nel territorio di interesse e oltre a costituire la base impermeabile degli acquiferi sovrastanti, contiene essa stessa acquiferi riuniti sotto la denominazione di "acquiferi profondi" a carattere confinato, sviluppati nelle intercalazioni ghiaioso-sabbiose presenti all'interno dell'unità anche a notevoli profondità con varia potenzialità idrica.

La soggiacenza della falda è molto bassa: soggiacenze sempre inferiori a 5 m nella porzione nord del territorio comunale e inferiori a 2,5 m nella restante porzione. Vi sono poi alcune aree di emergenza della falda, in corrispondenza di aree di cava e presso alcuni fontanili.

La vulnerabilità della falda è elevata per via della scarsa soggiacenza, ma anche per via della sua alimentazione da corpi idrici di superficie, dello spessore e della continuità areale delle sequenze fini sommitali e dalla presenza di cave, aree soggette a problematiche ambientali e distributori di carburante.

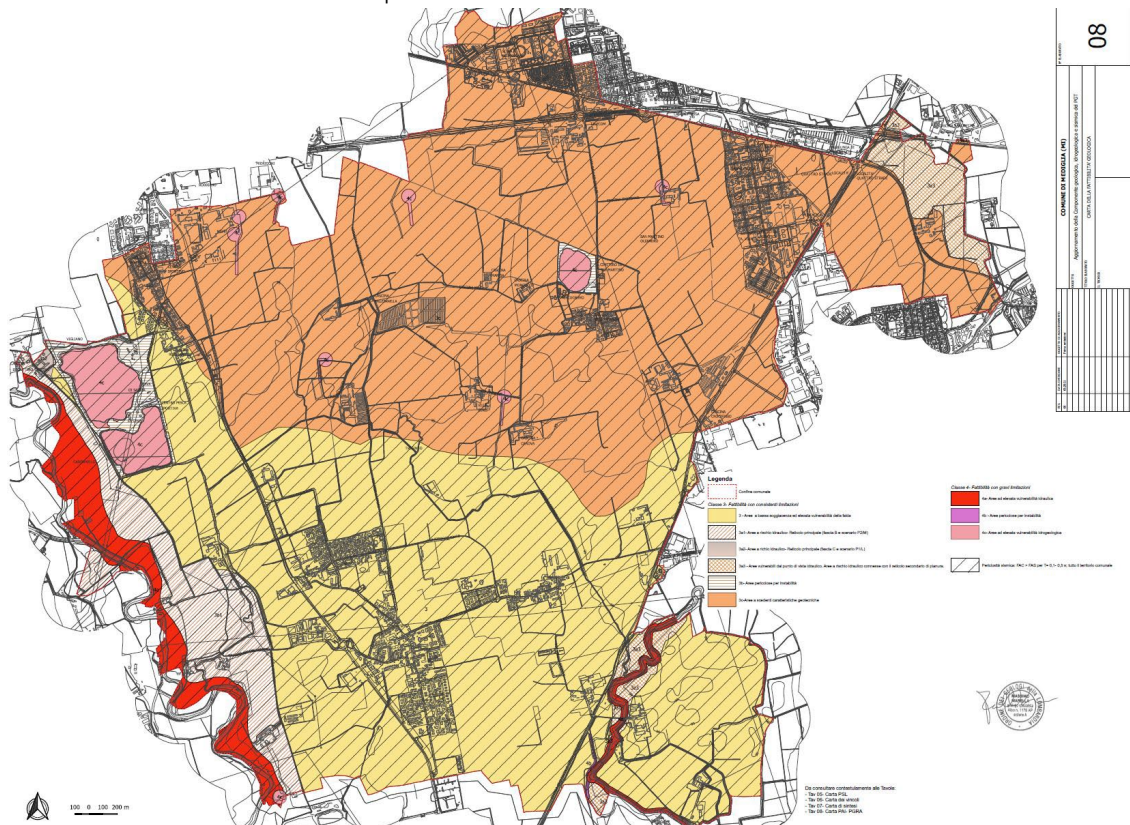
Geologia e geomorfologia

La geologia del territorio di Mediglia presenta una gamma di situazioni e di testimonianze dei vari

periodi geologici e dei diversi fenomeni morfogenetici che hanno agito dal Pleistocene ad oggi; le suddivisioni riportate amplificano le principali differenze presenti sul territorio, differenze abbastanza modeste le quali permettono di spiegare i diversi aspetti geo-ambientali e morfologici. Risulta abbastanza leggibile anche l'impronta antropica succedutasi nel corso dei secoli, in particolare con la regimazione delle acque e la sistemazione dei fondi agricoli; gli elementi evidenziati sono il primo fattore modellante del territorio il quale definisce le unità geologiche transazionali.

La nuova carta di fattibilità geologica della Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica predisposta con la variante al PGT vigente evidenzia come il territorio comunale risulti suddiviso in due ampie aree afferenti alla classe di fattibilità 3, relativa alle aree con consistenti limitazioni all'edificazione. Nello specifico la porzione settentrionale del territorio comunale è classificata con la sottoclasse 3c, relativa alle aree a scadenti caratteristiche geotecniche, mentre la porzione meridionale del territorio comunale, entro la quale ricade interamente l'edificato della frazione di Mediglia, rientra nella sottoclasse 3, ovvero le aree caratterizzate da una bassa soggiacenza ed elevata vulnerabilità della falda.

Le aree di classe 4, soggette a gravi limitazioni all'edificazione, sono riconoscibili lungo l'asta del fiume Lambro e dell'Addetta e in prossimità di cave e fontanili.



Carta della fattibilità geologica – Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica. Variante PGT di Mediglia

Paesaggio e patrimonio culturale

L'ambito territoriale di Mediglia è in parte ricompreso nella Media pianura orientale della fascia dei fontanili, che si caratterizza per le numerose teste e aste di fontanili che formano un fitto reticolato idrografico con direzione generalmente nord-sud. La media pianura irrigua presenta un substrato costituito da sabbie limose ed è caratterizzata da una vocazione prettamente agricola che mantiene elementi del paesaggio ben riconoscibili anche se, intorno ai centri urbanizzati, continuano a



Comune di **Mediglia**

svilupparsi le espansioni urbanistiche. Le colture prevalenti sono seminativi, soprattutto a mais e a foraggiere. Nella Bassa pianura irrigua, unità di paesaggio prevalente per Mediglia, è possibile trovare una discreta invarianza delle partiture, una buona geometria nel settore agricolo, la diffusione di complessi rurali e una buona rete viaria minore. La Valle del Lambro rappresenta una soluzione di continuità nella pianura sia dal punto di vista morfologico che dell'uso del suolo. Il Lambro segna il confine di Mediglia con San Donato e San Giuliano, con un ambito vallivo poco marcato e un corso ricco di anse e meandri.

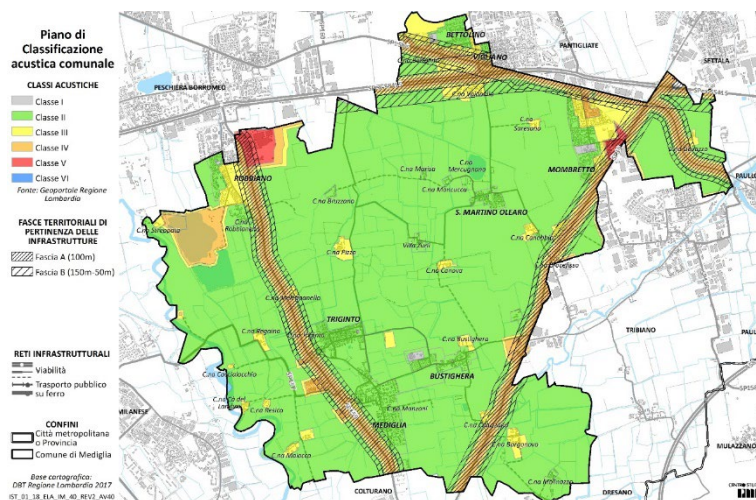
Lambro, canale Muzza e colatore Addetta qualificano il territorio sotto il profilo paesistico-ambientale. Il loro tracciato rimane in prevalenza distante dalle parti di territorio nelle quali si concentra il sistema insediativo.

A definire il carattere del paesaggio degli spazi aperti concorrono inoltre alcuni elementi naturali, concentrati prevalentemente lungo il Lambro e la rete irrigua, le emergenze storico-architettoniche e, distribuite in modo omogeneo sull'intera area, le cascate, importante testimonianza dell'attività agricola ancora attiva.

Rumore

Il Comune di Mediglia è dotato di un Piano di Classificazione Acustica approvato con Delibera del C.C. n. 64 del 14.11.2016. Il PZA è lo strumento attraverso il quale viene esercitato il controllo della qualità acustica del territorio, facendo propri gli obiettivi e le tutele stabiliti dalla Legge Quadro n. 447/1995 e recepiti a livello regionale dall'art.2 della LR n. 13/2001. Esso definisce le zone acusticamente omogenee e la relativa classe acustica (da I a VI) a cui sono associati valori limite di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità, distinti per i periodi di riferimento diurno (ore 06.00-22.00) e notturno (ore 22.00-06.00).

La zonizzazione acustica inserisce la quasi totalità del territorio nella Classe II – aree destinate a uso prevalentemente residenziale, costituita da tutte quelle aree residenziali che non presentano attività di tipo commerciale e/o artigianale, dislocate nelle diverse frazioni del territorio comunale, compresi gli ambiti di trasformazione residenziali previsti dal PGT e tutto il



territorio agricolo, da preservare e tutelare, che non ha diretta attinenza alle zone di produzione agricola che preveda l'utilizzo di mezzi agricoli. Le principali arterie stradali (SPexSS415, SP39, SP159, SP15bis ed il suo tratto di competenza comunale) sono inserite, assieme ad alcuni insediamenti ad esse antistanti (oltre alla cava di Robbiano), in Classe IV – aree di intensa attività umana. Altre aree essenzialmente residenziali più vicine alle infrastrutture stradali e le cascate produttive (oltre ad alcune aree individuate nel vigente PGT con destinazione residenziale e per attrezzature pubbliche di iniziativa pubblica) rientrano nella Classe III – aree di tipo misto. La Classe I - aree particolarmente protette è attribuita alle strutture sanitarie o assimilabili e a quelle scolastiche. Infine, nella Classe V – aree prevalentemente industriali, rientrano le principali zone industriali

localizzate a Robbiano (Mapei) e Mombretto (lungo la Cerca), mentre non sono presenti aree in Classe VI – aree esclusivamente industriali.

Lungo la viabilità principale (come detto la SPexSS415, la SP39, la SP159 e la SP15bis, compreso il suo tratto di competenza comunale) il PCA individua, inoltre, le relative fasce di pertinenza (50 – 100 – 150 m), per le quali valgono le disposizioni ed i limiti acustici del DPR n. 142 del 30.03.2004 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L n. 447 del 26.10.1995”.

Elettromagnetismo

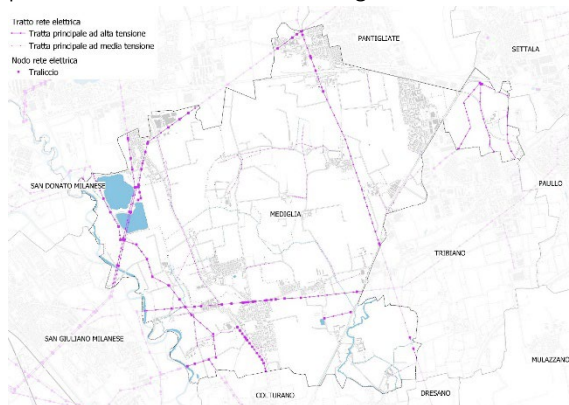
Le onde elettromagnetiche vengono classificate in base alla loro frequenza in

- Radiazioni ionizzanti (IR), ossia le onde con frequenza altissima e dotate di energia sufficiente per ionizzare la materia;
- Radiazioni non ionizzanti (NIR), con frequenza ed energia non sufficienti a ionizzare la materia.

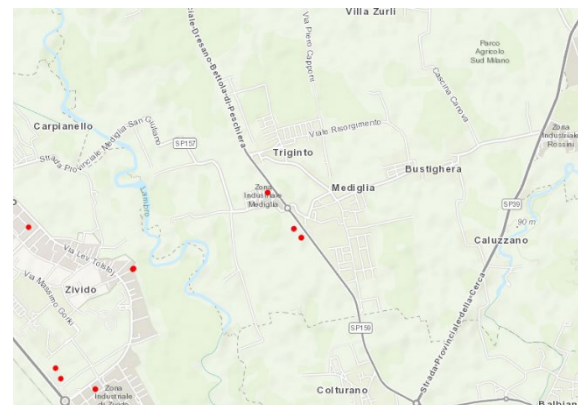
Le principali sorgenti artificiali di basse frequenze sono gli elettrodotti, che costituiscono la rete per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. Per le onde ad alta frequenza, invece, le sorgenti artificiali sono gli impianti di trasmissione radiotelevisiva (i ponti e gli impianti per la diffusione radiotelevisiva) e quelli per la telecomunicazione mobile (i telefoni cellulari e le stazioni radio-base per la telefonia cellulare). L'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza è in progressivo aumento in seguito allo sviluppo del settore delle telecomunicazioni ed in particolare degli impianti per la telefonia cellulare.

Mediglia è attraversata da diversi elettrodotti ad alta tensione che, in taluni casi, passano prossimi ai centri abitati. Gli elettrodotti a media tensione, invece, si concentrano per lo più nelle aree agricole interne al Comune. Si riscontra in generale maggiore densità di rete verso il confine con San Donato Milanese e San Giuliano Milanese, lungo le direttrici che portano a Milano.

Per quanto riguarda i radio impianti, Mediglia non presenta una situazione critica. Gli impianti presenti sul territorio comunale sono pochi e relativi alla telefonia, localizzati lungo la SP159 in prossimità dell'abitato di Mediglia.



Linee elettriche a Mediglia (fonte: DBT)



ARPA Lombardia Catasto Radio Impianti

Rifiuti

La produzione totale di rifiuti urbani (RU) a Mediglia, per l'anno 2019 (ultimo dato disponibile e rilevato da ARPA), è pari 4.654.446 kg, ovvero 378,6 kg di rifiuti per abitante all'anno, in diminuzione del 4,2% rispetto al 2018, migliore rispetto al dato medio di Città metropolitana (475 kg/ab*anno). La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 70,1%, dato migliore rispetto alla media della Città metropolitana (67,4%). La maggior parte dei rifiuti avviati al recupero è rappresentata



Comune di **Mediglia**

dall'umido, pari al 34% del totale, seguono verde (19%), vetro e carta e cartone, rispettivamente 17% e 14% dei rifiuti differenziati. La plastica rappresenta il 9% delle quantità avviate al recupero di materia. La percentuale di rifiuti avviata all'incenerimento con recupero di energia è pari al 30%, in diminuzione del 18,5% rispetto al 2018.

Punti di forza e punti di debolezza del sistema ambientale

A conclusione dell'analisi del contesto di riferimento ambientale del Comune di Mediglia, si vuole evidenziare in modo sintetico i punti di forza e di debolezza del territorio, così come illustrati nei paragrafi precedenti.

Punti di forza	Punti di debolezza
Popolazione popolazione generalmente stabile nell'ultimo decennio	progressivo invecchiamento della popolazione residente Buona percentuale di popolazione straniera
Mobilità e trasporti Buon livello di accessibilità da infrastrutture stradali principali Presenza di un servizio di TPL distribuito su tutto il territorio comunale	Collegamenti interni tra le frazioni difficoltosi Traffico intenso sulle principali infrastrutture statali e provinciali di attraversamento
Aria e cambiamenti climatici concentrazioni di PM10, NO2 e Gas serra in diminuzione	Qualità dell'aria mediocre; il comune appartiene ad una zona ad elevata criticità (Zona A – Pianura ad elevata urbanizzazione) Emissioni inquinanti dovuto al trasporto su strada e alla combustione non industriale Incidenza della agricoltura per la diffusione di CH4 e NH3
Uso del suolo Elevata percentuale di territorio destinata ad uso agricolo Limitata estensione dei nuclei urbani	Presenza di una industria a rischio di incidente rilevante Presenza di un ambito estrattivo Presenza del sito contaminato di Cà del Lambro Presenza di elettrodotti nelle strette vicinanze del centro abitato
Naturalità, aree agricole e rete ecologica Appartenenza al Parco Regionale Agricolo Sud Milano Presenza di elementi principali della Rete Ecologica regionale e metropolitana	Presenza modesta di aree boscate
Acque superficiali e sotterranee Ricchezza del sistema idrografico principale e minore	Scarsa qualità delle acque superficiali Scarsa qualità dell'acqua di falda Bassa soggiacenza della falda
Paesaggio e patrimonio culturale Grandi spazi aperti unitari oggetto di tutela del Parco Agricolo Sud Milano Presenza di beni di interesse artistico e storico e di percorsi di interesse paesistico	
Rumore Zonizzazione acustica comunale aggiornata Assenza di potenziali fonti di inquinamento acustico	Presenza di aree produttive in classe VI
Rifiuti Produzione di rifiuti pro capite inferiore alla media provinciale e in diminuzione Raccolta differenziata superiore alla media provinciale	

4. VARIANTE GENERALE AL PGT DI MEDIGLIA

4.1 Il PGT Vigente

Il Comune di Mediglia è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 20/05/2015 (BURL n. 37 – Serie Avvisi e Concorsi del 09/09/2015).

Successivamente, al Piano sono state apportate le seguenti rettifiche e aggiornamenti:

- Rettifica al PGT ai sensi dell'art. 13, comma 14-bis, della Legge Regionale n. 12/2005, avente a oggetto l'adeguamento del lotto fg. 19 mapp. 1 parte 34, 171, 212, 213, 216 parte, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 28/07/2014;
- Rettifica al PGT ai sensi dell'art. 13, comma 14-bis, della Legge Regionale n. 12/2005, avente a oggetto l'adeguamento alle disposizioni della LR 7/2017 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 26/06/2017;
- Aggiornamento dell'art. 86 delle Norme di Governo del Territorio del Piano delle Regole, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 24/01/2019;
- Variante parziale al Piano dei Servizi, avente a oggetto la modifica del tracciato della pista ciclabile Mombretto-S. Martino Olearo, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 08/07/2020
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2020, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 133 del 2008 e s.m.i., con variante urbanistica limitata all'immobile identificato catastalmente al Fg. 1 mappali 4040 e 406, inclusi nel Piano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 25/11/2020.

Inoltre, con delibera di Consiglio comunale n. 18 dell'11.05.2020 è stata prorogata, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della LR 31/2014, la validità del Documento di Piano del PGT vigente di dodici mesi successivi all'adeguamento del PTM della Città metropolitana di Milano, previsto per l'inverno 2020, affinché la pianificazione metropolitana possa efficacemente orientare la pianificazione comunale.

Il PGT vigente ha un tema ordinatore, che funge da macro-obiettivo, ovvero «**Uno sviluppo sostenibile del sistema città - paesaggio - qualità - connessione – identità**», e viene perseguito attraverso l'identificazione di **4 città ideali in cui dovrà declinarsi lo sviluppo del territorio: la città dei servizi, la città verde, la città dell'abitare e la città attrattiva**. Le strategie o sotto-tematizzazioni d'area che permettono la realizzazione del macro-obiettivo del PGT sono:

- **Una rete di servizi efficiente e ottimale:** garantire un incremento quantitativo, ma soprattutto qualitativo, della città pubblica al fine di garantire una corretta dotazione dei servizi per ognuna delle frazioni e un'adeguata connettività tra le stesse;
- **Preservare e valorizzare il paesaggio:** connettere le aree verdi esterne e interne al Parco Sud in modo da creare un sistema integrato volto alla preservazione di quegli elementi di valore individuati nel progetto di Rete Ecologica Comunale, promuovendo la fruizione nelle aree agricole. Tra le aree più significative si segnala la volontà di far permanere i caratteri di naturalità presenti nelle aree del PASM e lungo il Lambro;
- **Nuove opportunità insediative:** conferma delle previsioni inattuato dal previgente strumento urbanistico e inserimento di nuovi ambiti di trasformazione a completamento del tessuto edificato entro i grandi margini morfologici e infrastrutturali, privilegiando il tessuto di frangia e limitando lo *sprawl* urbano già presente sul territorio agricolo. Il contenimento del consumo di suolo viene rinforzato da politiche atte a valorizzare le strutture già esistenti a cui si aggiungono



Comune di **Mediglia**

interventi volti ad incentivare il recupero del centro storico.

Le **azioni di piano** legate alle strategie precedentemente enunciate possono essere così esplicitate:

- migliorare e potenziare la dotazione di servizi; favorire le connessioni dirette minimizzando le interferenze con le altre attività e incentivare la mobilità lenta;
- conservare parti della città ambientalmente e paesaggisticamente qualificate e sostenere la riscoperta del territorio agricolo promuovendone fruibilità; intervenire sul recupero di aree dismesse o degradate al fine di una corretta integrazione ambientale;
- incentivare interventi volti alla riqualificazione del tessuto urbano, prevedendo la riqualificazione di edifici esistenti, e garantendo il completamento delle porosità nei tessuti ancora non saturi al fine di contrastare il consumo di suolo;
- garantire un adeguato collegamento tra le diverse frazioni, anche mediante una mobilità leggera ciclabile, in sicurezza e mediante una corretta integrazione nel sistema paesistico;
- qualificare il sistema commerciale e del piccolo commercio finalizzato a una maggiore attrattività a scala metropolitana, anche mediante una normativa in grado di garantire un adeguato mix funzionale.

Il **Documento di Piano** individua **11 Ambiti di Trasformazione Controllata**, a destinazione residenziale prevalente (di cui 4 Piani Attuativi e 9 Permessi di Costruire Convenzionati), dei quali 9 riconfermano le previsioni non attuate del previgente PGT. La superficie complessivamente interessata all'interno dello scenario delle nuove trasformazioni (comprensiva delle aree riconfermate dallo strumento previgente) raggiunge i 133.000 mq con un carico insediativo teorico complessivo pari a 1.030 abitanti.

ATC	localizzazione	SUP territoriale (mq)	IT (mc/mq)	V totale (mc)	carico insediativo teorico	V totale premiale (mc)	abitanti premiali
					(150 mq/ab)		
ATR 1	Robbiano	84.411	0,9	75.970	506	11.395	76
ATR 2	Mediglia	18.000	predeterm.	15.000	100	2.250	15
ATR 4	Bustighera	4.065	predeterm.	7.300	49	1.095	7
ATR 5	Bustighera	3.000	1,35	4.050	27	608	4
ATR 6	Bustighera	2.733	1,35	3.690	25	553	4
ATR 7	Bustighera	2.630	1,35	3.551	24	533	4
ATR 8	Mediglia	2.162	1,35	2.919	19	438	3
ATR 9	Mediglia	3.132	1,35	4.228	28	634	4
ATR 10	Mediglia	1.100	1,35	1.485	10	223	1
ATR 11	Mediglia	10.046	1,35	13.562	90	2.034	14
ATR 13	S. Martino O.	1.975	1,35	2.666	18	400	3
totale		133.254		134.420	896	20.163	134

Il Piano delle Regole prevede, sempre a prevalente destinazione residenziale, ambiti soggetti a PA – Piano Attuativo o PCC – Permesso di Costruire Convenzionato. A queste si affianca un'unica previsione di Ambito a destinazione polifunzionale (commerciale, terziaria, ricettiva e ristorativa), che concorre al disegno della “città attrattiva”, corrispondente al PII – Programma Integrato di Intervento “Ambito A Mombretto”, per il quale, previa variante alla convenzione vigente in essere, potrà essere ammessa anche la localizzazione di medie strutture di vendita.

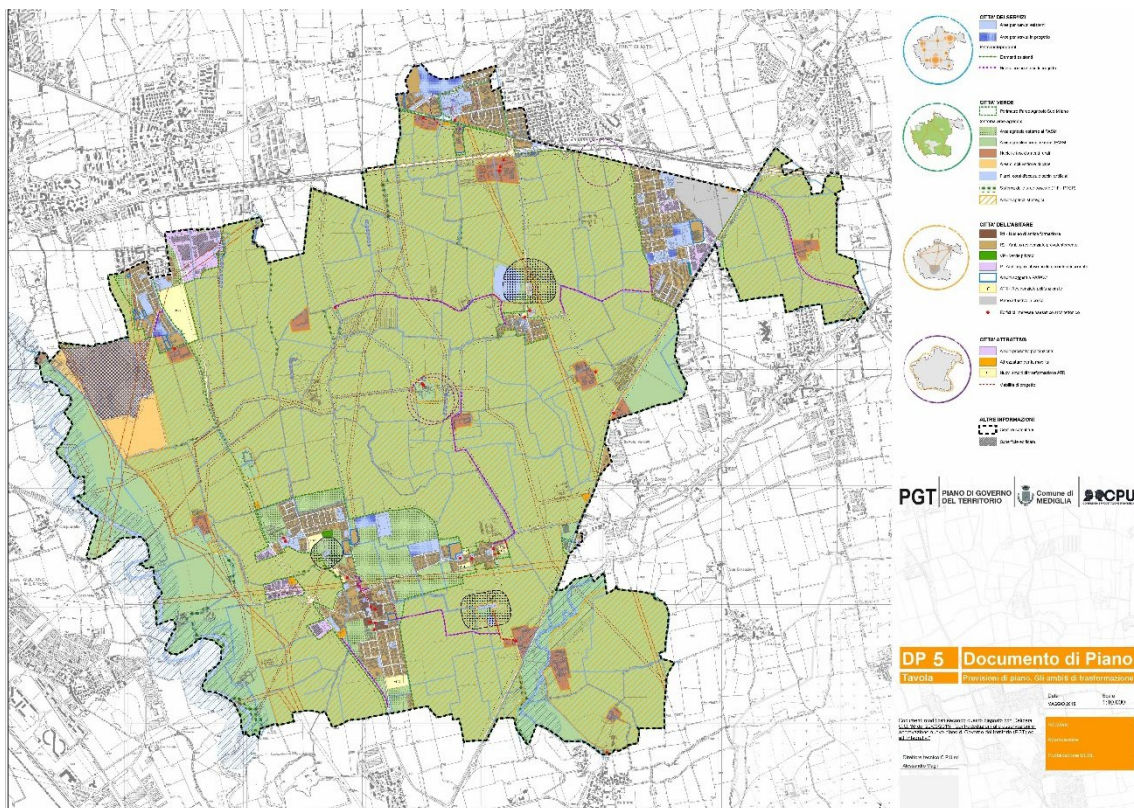
Globalmente, tra le trasformazioni attivate dal DdP e dal PdR, viene interessata una superficie territoriale di circa 226.000 mq tra nuovo consumo di suolo e ambiti del tessuto edilizio consolidato. A questi dati si uniscono nuove aree a servizi per circa 95.000 mq.

La previsione complessiva degli abitanti teorici insediabili è pari a 1.597, ai quali potrebbero aggiungersene altri 205 attraverso meccanismi premiali.

Pur avviato a breve distanza temporale dal Piano previgente, il PGT Vigente non sembra essere riuscito a rappresentare uno strumento in grado di individuare le strategie necessarie allo sviluppo di Mediglia, riproponendo alcune scelte di sviluppo troppo incentrate sul residenziale senza fornire una risposta concreta alla mancanza di un centro urbano di riferimento che rappresenti l'identità del comune.

Le ragioni della mancata attuazione della gran parte delle previsioni del Piano si possono ricondurre a svariate concause e, a prescindere dagli elementi riconducibili a situazioni specifiche di ciascun ambito, si possono evidenziare alcuni principali fattori di carattere più generale:

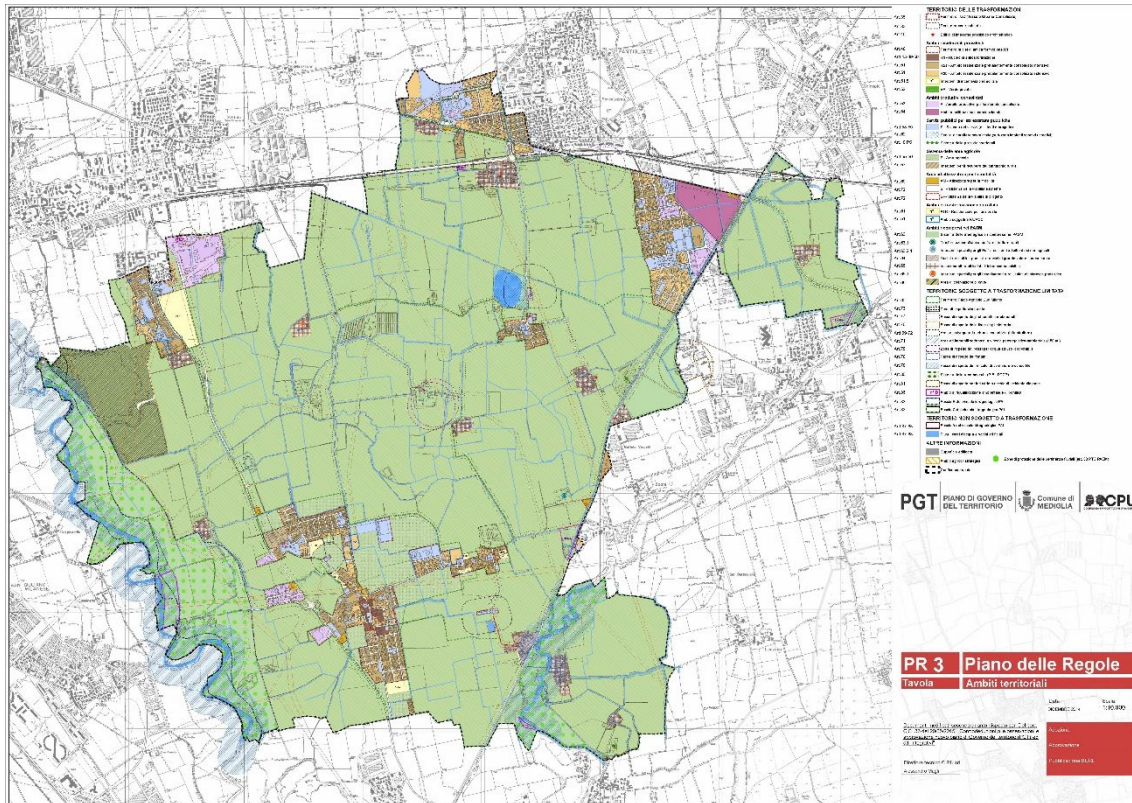
- la congiuntura economico-finanziaria e, in particolare, la crisi strutturale che ha investito il mercato edilizio a partire dal 2008, specie con riferimento a realtà piccole e medie;
- valutazione troppo ottimistica del fabbisogno insediativo;
- il lungo un iter decisionale di molti ambiti previsti dal PGT, attivato ancor prima della evidente crisi economico-finanziaria;
- elevata richiesta per quanto riguarda le opere accessorie.



PGT vigente. Documento di Piano. Previsioni di Piano: gli ambiti di trasformazione



Comune di Mediglia



PGT vigente. Piano delle Regole. Ambiti territoriali

4.2 Le Linee Guida della Variante al PGT

La Variante al PGT dovrà definire una visione capace di integrare trasversalmente politiche, azioni e strumenti a disposizione per promuovere processi virtuosi nei prossimi anni.

Per rendere conforme la strumentazione urbanistica ai nuovi indirizzi risulta da un lato necessario intervenire innanzitutto a scala generale, dall'altro andando a individuare interventi mirati la cui risoluzione possa produrre effetti positivi su parti di città se non sull'intero territorio comunale. Il Documento di Piano, che rappresenta la componente strategica e strutturale del PGT, dovrà pertanto avviare una riconfigurazione basata su **una visione strategica alla scala sovracomunale**, a partire dalle necessità del territorio, in maniera tale che tutto ciò, poi, possa confluire all'interno di **una visione comune di lungo periodo**, garantendo la coerenza degli obiettivi e ampliando i benefici attesi per la città.

Tali modifiche comportano la revisione e messa a coerenza, in particolar modo, del Piano dei Servizi per quanto concerne le previsioni e la sostenibilità economica dei servizi. A sua volta, per il Piano delle Regole, oltre alla messa a coerenza con gli altri due atti che costituiscono il PGT, si potrà procedere alla verifica delle previsioni di completamento contenute al suo interno.

A partire dai mutati scenari di riferimento, il necessario rilancio dello sviluppo territoriale dovrà partire dalla riqualificazione e ricomposizione morfologica dei nuclei esistenti rispondendo anche a un sentire comune su temi come l'attenzione alle questioni ambientali e la crescente sensibilizzazione verso il tema del consumo di suolo.

La visione futura che la Variante al PGT deve delineare può partire, allora, dai principali elementi di

valore già presenti e dalle opportunità che è possibile sviluppare in questo territorio, a partire dal migliore utilizzo delle parti già edificate, sempre in un'ottica di contenimento del consumo di nuovo suolo.

In una realtà come quella di Mediglia dove il rapporto tra tessuto edificato e territorio agricolo è fortemente strutturante e dove la suddivisione in otto frazioni è un elemento caratteristico che permea la modalità stessa di vivere il territorio, l'attività di pianificazione deve, oltre che sviluppare il ruolo che il territorio comunale stesso ha nel più ampio contesto del sud Milano, individuare e articolare una politica della città pubblica che permetta un'adeguata distribuzione dei servizi nella quale si bilancino le considerazioni sull'efficacia e sulla sostenibilità economica data la particolare realtà comunale che vede i suoi quasi 12.000 abitanti sparpagliati in nuclei diversi e differenti.

Infine, i recenti mutamenti della società urbana impongono motivi di riflessione generale verso la pratica del risiedere, che va oltre il concetto tradizionale dell'abitare e del lavorare, in un'ottica di maggior qualità della vita.

Nello specifico, il processo di redazione della Variante al PGT, avviato dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di ridefinire le strategie complessive di governo del territorio, potrebbe agire a partire dai seguenti **macro-obiettivi** attraverso i quali costruire la Variante al PGT:

- Adeguamento della pianificazione locale alla normativa e programmazione sovraordinata:
 - Coordinamento con la pianificazione sovraordinata.
 - Aggiornamento componente geologica e sismica.
 - Adeguamento alla legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia e urbanistica.
 - Adeguamento e semplificazione dell'apparato normativo.
- Limitazione del consumo di suolo e rigenerazione/ricucitura degli spazi urbani:
 - Bloccare l'ulteriore consumo di suolo, riducendo le attuali previsioni almeno alla soglia indicata dal PTM e individuando in alternativa il recupero degli immobili dismessi o sottoutilizzati;
 - Attivare operazioni di ricomposizione urbana capaci di individuare per Mediglia un'unica identità di luoghi diversi.
 - Sostenere gli interventi edilizi di adeguamento e recupero del patrimonio edilizio esistente, incentivando processi di riqualificazione energetica degli edifici e delle fonti di approvvigionamento energetico.
 - Valutare le modalità di recupero e i servizi necessari per gli immobili dismessi nel territorio agricolo.
 - Promuovere la semplificazione e valutare l'opportunità di introdurre criteri di compensazione, perequazione e incentivazione urbanistica anche di carattere ambientale.
- Potenziamento e rafforzamento del sistema dei servizi e delle attrezzature collettive:
 - Potenziare/confermare la dotazione di servizi esistenti, al fine di renderla sempre più rispondente alle reali necessità di Mediglia e funzionale al perseguimento degli obiettivi della città pubblica, agevolmente gestibili dall'Amministrazione comunale e fruibili dai cittadini.
 - Razionalizzare e migliorare la messa in rete del sistema dei servizi locali.
 - Definire un sistema di azioni mirato alla riqualificazione degli spazi pubblici come strategia per ricucire le diverse parti di città e implementare la qualità urbana sia dal punto di vista del verde che della mobilità lenta.
 - Coniugare l'esigenza di una mobilità sostenibile con la dimensione sociale degli spazi con particolare riferimento alla connessione delle differenti frazioni.



Comune di **Mediglia**

- Valutare la possibilità di integrare i nuovi insediamenti residenziali con l'offerta di edilizia che tenga conto anche della mutata struttura sociale e dell'aumento della "fragilità" sociale (persone divorziate, persone sole, ecc.).
- Supportare il mondo del lavoro intercettando le esigenze e rispondendo ad esse coniugando le necessità con la qualità ambientale e paesistica.
- Valorizzazione del sistema paesistico-ambientale e del patrimonio storico-architettonico:
 - Preservare le aree verdi e le zone agricole con la finalità di sviluppare una filiera agricola di eccellenza.
 - Promuovere e valorizzare il territorio del Parco Agricolo Sud Milano, preservando l'integrità degli ambiti a maggiore valenza paesistica, riqualificando gli ambiti degradati, individuando i servizi di supporto al recupero degli immobili agricoli dismessi o non utilizzati.
 - Concorrere alla realizzazione della Rete ecologica e della Rete verde sovralocali, valorizzando il sistema dell'accessibilità e della fruibilità del territorio e migliorando la dotazione naturalistica degli ambiti all'interno del PASM.
 - Valorizzare gli spazi non costruiti e migliorare il disegno dello spazio pubblico, completando, a livello urbano, il sistema del verde partendo dalle aree non attuate del PGT Vigente in stretta correlazione col sistema dei servizi e delle attrezzature collettive nel suo complesso.
 - Valorizzare i nuclei storici e rurali attraverso politiche attive capaci di innestare la riqualificazione.

4.3 Obiettivi e strategie del Documento di Piano della Variante al PGT

Collegare/mettere in rete

La peculiarità del territorio di Mediglia, in primo luogo, è costituita dal suo articolarsi in differenti frazioni: Mediglia, Bustighera, Triginto, Canobbio, Mercugnano, Robbiano, San Martino Olearo, Vigliano, Mombretto, Bettolino, Gavazzo, Caluzzano, Molinazzo, Pizzo, Maiocca, Villazurli. La più popolosa è Mombretto con meno di 3.500 abitanti. Un arcipelago di piccole e medie isole nel territorio dominato dall'agricoltura.

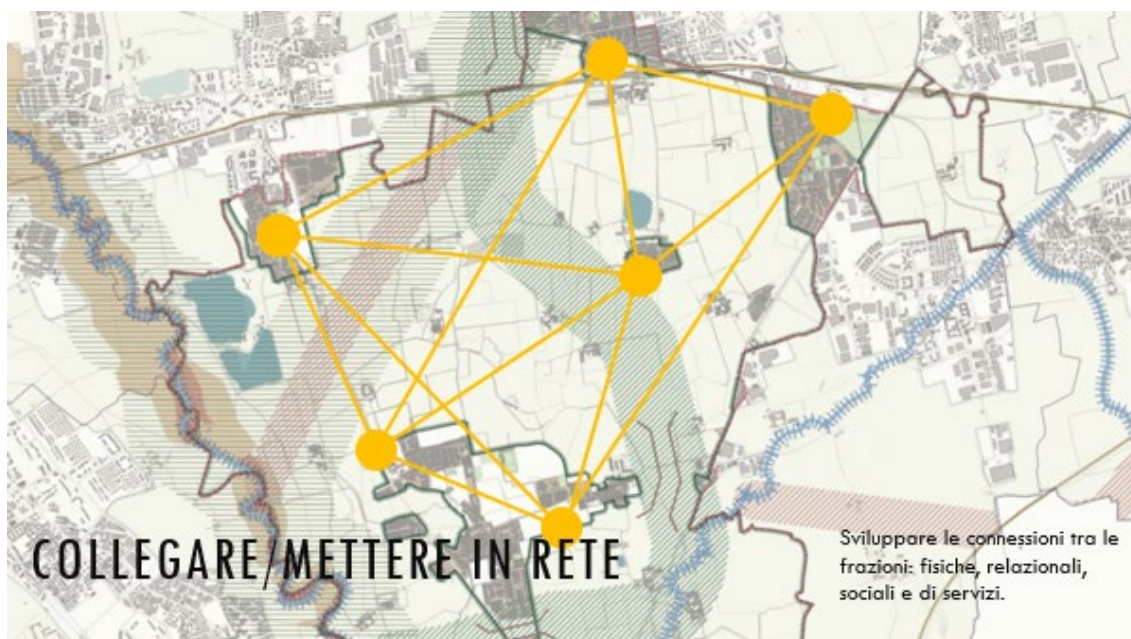
Il tema della connessione tra queste isole non è legato all'identità di ciascuna frazione, ma alla funzionalità e alla preservazione del territorio.

Innanzitutto, non è pensabile dotare ciascuna frazione di tutti i servizi più importanti e ciò comporta per la gran parte degli abitanti ricorrere a spostamenti all'interno e fuori dal territorio comunale.

Rendere agevole il raggiungimento dei servizi alle e nelle diverse frazioni è quindi il principale obiettivo, alla luce dell'attuale inadeguatezza ed inefficienza della rete infrastrutturale di connessione fra le frazioni.

Allo stesso tempo questa inadeguatezza dell'infrastrutturazione stradale garantisce una certa impermeabilità del territorio (al traffico esterno, a quello di attraversamento e alla penetrazione in genere).

Non si tratta quindi di immaginare nuove connessioni o nuove strade, ma di adeguare moderatamente ciò che esiste. Sulla base delle indicazioni già date a suo tempo dal PUMS di Mediglia si possono progettare interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori. Anche in un'ottica di rendere più facilmente accessibili gli insediamenti rurali abbandonati e in attesa di una riqualificazione.



Rigenerazione del territorio agricolo

Il paesaggio agricolo, qui come in gran parte del territorio della pianura irrigua, si è progressivamente impoverito soccombendo anche alle esigenze dell'industria agricola.

Ma il valore del paesaggio nel territorio comunale è il valore più importante. Vivere e scegliere di vivere a Mediglia è in gran parte dovuto a questo valore: la "tranquillità", gli spazi aperti, la sua naturalità residua costituiscono il bene collettivo più evidente e rilevante.

Sul territorio comunale sono state individuate tre "ferite" che per differenti motivi permangono in questo stato da lunghissimo tempo e la cui rimozione diventa sempre più necessaria e richiesta: il complesso dell'ex tritovagliatore dei rifiuti, l'ex porcilaia e la cascina Triginto.

Sono ambiti con caratteristiche e storie molte diverse ma hanno alcuni elementi in comune: un certo grado di estraneità al resto dell'abitato, delle concrete opportunità di trasformazione (emerse anche in sede di presentazione delle istanze) e la possibilità di agire positivamente sul territorio.

Il PGT coglie le opportunità introdotte dalla LR 18/2019 in tema di rigenerazione territoriale.

Si è quindi scelto di prevedere tutte le possibilità che la nuova disciplina regionale propone per agevolare il recupero di questi ambiti: in tema di quantità, funzioni, onerosità, dotazioni territoriali e procedimenti.

Di converso quindi, queste trasformazioni non andranno ad implementare con oneri e dotazioni urbanistiche altre parti del territorio ma concentreranno tutta la loro capacità di generare risorse (contributi di costruzione, monetizzazioni, opere) nella riqualificazione del territorio agricolo circostante. Sulla base di progetti di ricostruzione del paesaggio, di miglioramento delle attività agricole, di interventi pilota per un'agricoltura sostenibile che saranno pensati e gestiti dall'Amministrazione Comunale e dal Parco Sud, al cui interno ricadono in gran parte le aree introno agli insediamenti.

Per favorire l'attuarsi di questa condizione il PGT dispone il ricorso alla (quasi) indifferenza funzionale, ponendo alcuni limiti (ad esempio le medie e grandi superfici di vendita) e alcune condizioni particolari (la temporaneità degli interventi a carattere produttivo).



Comune di **Mediglia**

Rigenerazione urbana

L'importanza del valore del paesaggio agricolo e territoriale perde di importanza dove il paesaggio urbano non si mostra adeguato. Se in alcuni luoghi urbanizzati, la piccola dimensione del villaggio e i servizi adeguati, costituiscono un fattore di attrattività, altri luoghi nel tempo hanno assunto la dimensione della periferia.

La frazione di Robbiano, quella di Mombretto ma anche Bustighera, non hanno visto attuarsi processi di innovazione e di miglioramento, penalizzati dall'ubicazione, dalle infrastrutture, dalla vetustà del tessuto edilizio. Robbiano ha assunto le caratteristiche di periferia di Peschiera Borromeo, su cui gravita. Mombretto, densa e incastrata tra gli assi della Paullese e della Cerca, subisce di queste l'impatto. Bustighera pur preservando il suo tessuto più vecchio è andata progressivamente deteriorandosi non potendo offrire soluzioni abitative adeguate.

Anche qui il PGT vuole cogliere le opportunità e i vantaggi posti dalle disposizioni sulla rigenerazione urbana. Sono proposti quindi ambiti della rigenerazione vasti, coincidenti pressochè con il tessuto abitato delle tre frazioni.

Anche in questo caso il piano propone un'alta soglia di indifferenza funzionale (peraltro già prevista nel PGT vigente) alla quale si associano, questa volta, le agevolazioni della legge regionale.

Agevolazioni che in parte, sulla base di un equilibrio da trovare caso per caso, saranno restituite sotto forma di riqualificazioni locali (individuate e descritte nei progetti strategici del DP) per ricostruire il senso urbano e di comunità che in questi posti tende a scomparire non trovando né funzioni allo spazio pubblico, né riconoscibilità dei luoghi dell'urbanità.

Riduzione del consumo di suolo e costruzione della città pubblica

Il PGT persegue, in ottemperanza alle disposizioni della LR 31/2014, la riduzione del consumo di suolo. A conclusione di un iter che ha visto anche promuovere le possibilità della rigenerazione urbana nella fase transitoria prima del nuovo PGT, gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte abbandonati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.

Il PGT propone **quattro ambiti di trasformazione**, ubicati intra luoghi, ai quali sono associati quattro progetti di città pubblica:

- A Robbiano un parco pubblico, accessibile dalla via Achille Grandi, che parte dal Centro Sportivo e si spinge fino all'ingresso sud della frazione, dove passa il corridoio regionale primario a bassa-moderata antropizzazione. Un parco destinato a nord all'ampliamento del centro sportivo e verso sud invece alle attività informali tipiche dei parchi urbani. Dovrà essere un parco che costruisce paesaggio e che insieme alla riqualificazione dell'asse di via Grandi (sulla quale si svilupperà un filare alberato e le attestazioni per gli ingressi al parco) si pone l'obiettivo di diventare uno spazio pubblico di riferimento per tutta la frazione, attualmente priva di piazze, di spazi pubblici interessanti e dotati di una qualche vitalità.
- A Triginto, intorno al cimitero che oggi è ubicato tra gli ambiti residenziali e circondato da desolati campi coltivati, si andrà a costruire un altro luogo importante. L'edificazione lungo la fascia di rispetto cimiteriale e al di là di essa, permetterà la creazione di un parco boscato intorno al cimitero, connesso con gli spazi aperti a est e ovest. Uno *square* boscato che funge da cerniera e da collegamento tra parti abitate separate. Costruendo un sistema urbano continuo nel quale il nuovo insediamento, il bosco e il cimitero faranno da trait d'union tra Triginto e Mediglia. La distanza tra i due abitati è poca ma l'assenza di continuità genera una separazione netta, funzionale e percettiva.

- Tra Mediglia e Bustighera il PGT opera con gli stessi obiettivi. Creare una connessione e una continuità, laddove, come nel caso del cimitero di Triginto, queste costituiscono un sistema di messa in relazione del sistema dei servizi e dei luoghi della città pubblica: raggiungere il complesso scolastico dei Bustighera, il centro di Mediglia, il polo dei servizi civici intorno alla sede comunale e il centro sportivo di Triginto. In questo caso la continuità non sarà “costruita” ma realizzata attraverso la qualificazione dell’asse stradale e la realizzazione a sud della via Di Vittorio di un’area boscata, attrezzata con radure per la fruizione pubblica.

Infine, l’Ambito ATU5, a sud dell’abitato di Mediglia, già previsto nel PGT vigente, viene confermato con un duplice obiettivo: attrezzare correttamente il varco ecologico posto immediatamente a sud dell’area e riqualificare gli spazi pubblici intorno alla ex ghiacciaia, in quanto elemento storico e simbolico particolarmente condiviso.

Una differente questione è quella che invece il PGT apre sull’area del PII di Mombretto. Il piano è in corso di attuazione e come testimonia l’istanza presentata dal soggetto attuatore, vi è la volontà di ridiscuterne i contenuti per trovare un assetto più consono alle opportunità del mercato immobiliare attuali. Il PGT in questo caso propone alcuni “punti fermi” di questa eventuale ridefinizione: la scheda riporta alcune indicazioni morfologiche di massima che dovranno trovare sviluppo e attuazione declinandosi sulle destinazioni funzionali che si andranno a prevedere. In ogni caso è richiesta una forte integrazione con la maglia strutturale dell’abitato di Mombretto affinché l’intervento risulti maggiormente integrato, sia in termini di forme insediative che di servizi.

Il territorio della transizione tra Parco Sud e nuclei abitati

Spesso, e in alcuni casi in maniera significativa, tra il perimetro del Parco Sud e il tessuto edificato sono rimaste in essere aree agricole, che già ospitano (e ancor più in futuro) percorsi ciclopedonali e viari di collegamento tra le frazioni. Queste aree sono una risorsa per le frazioni, a condizione di invertire la rotta del degrado paesaggistico che l’industria agricola ha prodotto.

Occorre ricostruire il paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all’agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l’esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepi. Questa trasformazione vuole rendere fruibile il territorio agricolo a ridosso delle abitazioni e riqualificare l’immagine stessa delle frazioni.

E’ il territorio della transizione, quello che collega la vitalità dei luoghi urbani con l’agricoltura tutelata dal parco ed è la zona di margine tra le due funzioni sulle quali è costruito il territorio: la città dell’abitare e i luoghi della produzione agricola. Ed è in questa zona di margine che si può creare valore: quello della “bellezza” dello storico paesaggio agrario e quello della fruizione dello spazio aperto.

Costruire assi urbani

Il PGT individua una serie di assi viari sui quali si concentreranno risorse per la riqualificazione. Sono gli assi che hanno la funzione di ingresso e attraversamento delle frazioni, spesso coincidenti con gli assi storici.

Gli interventi previsti sono formazione di filari alberati, urbani ed extraurbani; riqualificazione dell’illuminazione pubblica, realizzazione della pista ciclabile con la contestuale riduzione della carreggiata stradale ad evidenziarne i caratteri urbani.

Le azioni sugli assi urbani sono anche azioni urbanistiche, in quanto gli assi quasi sempre interessano gli ambiti della rigenerazione, dove sono facilitate le aperture di esercizi commerciali sullo spazio pubblico, e le trasformazioni edilizie che possono assicurare un possibile ampliamento e miglioramento dello spazio pubblico.



Comune di Mediglia

Verso le Scuole Aperte

I complessi scolastici del Comune sono caratterizzati da un buon livello di servizio, edifici adeguati e gradevoli che nel tempo sono andati a costituire dei punti di riferimento importanti, sia per la popolazione in età scolare sia per i genitori. Sono luoghi che quindi già svolgono una funzione urbana importante per quella parte della popolazione che vi si reca quotidianamente, si incontra, scambia relazioni. Il Programma Ministeriale Scuole Aperte è in atto dal 2008 ed è volto alla realizzazione di azioni destinate ad ampliare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche ed a valorizzare le specificità territoriali, al fine di migliorare il livello di apprendimento delle discipline curricolari e di sviluppare negli studenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il PGT propone di avviare un'ulteriore sperimentazione sugli edifici scolastici, nei quali una serie di azioni integrate (che coinvolgono la comunità scolastica, l'architettura e gli aspetti costruttivi, gli aspetti finanziari ed energetici, quelli sociali ed educativi, quelli tecnologici e abilitanti) configurino la scuola come un luogo civico in grado di fungere da motore del territorio e in grado di valorizzare istanze sociali, culturali e formative. Gli spazi saranno quindi utilizzati dagli abitanti ospitando servizi rivolti alla cittadinanza e potranno essere gestiti con la collaborazione delle associazioni del territorio. L'obiettivo è offrire lo spazio e l'opportunità alla comunità (a partire dai genitori di figli in età scolare) di creare occasioni di incontro e confronto che stimolino la creazione di rapporti sociali.

Cinque piazze per la città

Il PGT ha individuato cinque ambiti (la durata del mandato amministrativo, la durata della validità del Documento di Piano) nei quali intervenire per riqualificare altrettanti spazi pubblici. Sono gli ambiti con il numero più alto di abitanti: Mombretto, Bettolino, Mediglia, Robbiano e Bustighera.

Saranno interventi di urbanistica tattica, a basso costo di intervento e saranno individuati con un processo partecipativo "dal basso". Le numerose esperienze estere di rigenerazione urbana confermano che questo modo di agire e queste azioni, possono costituire l'innescò di un più diffuso processo a catena di valorizzazione che si trasferisce dallo spazio pubblico, passando attraverso gli esercizi commerciali, fino al tessuto edilizio.

Se da una parte è quindi un progetto che nutre e coltiva ambizioni importanti, dall'altra costituisce un modo efficace per rispondere al bisogno di spazi per la socialità prossimi alle abitazioni puntando più sulla diffusione di molteplici spazi "low cost" che su interventi di continua riqualificazione dei luoghi storici.

Due progetti di viabilità

Il PGT prevede tra gli obiettivi strategici due progetti viabilistici per risolvere due annose criticità.

La prima riguarda la connessione tra le vie Verdi e Di Vittorio, tra l'abitato di Triginto e quello di Mediglia. L'attuale via Verdi, nel suo tratto più a sud, non si connette con la via Roma per mancanza di spazio tra gli edifici ed infatti l'ultimo tratto è un mero collegamento pedonale. Questa situazione determina che tutti i flussi tra i due abitati si concentrino sulla via Roma e qualora siano diretti verso la SP Cerca, attraversino il centro di Mediglia. Per ovviare a questa situazione e poter rendere la zona centrale di Mediglia una Zona 30 si è quindi ipotizzato di connettere le vie Verdi e Di Vittorio attraverso un collegamento che resti adiacente all'edificio.

La seconda criticità riguarda invece l'abitato di Bustighera dove l'asse di attraversamento costituito dalle vie Martiri della Libertà, Fratelli di Dio e Bruno Buozzi ha delle geometrie assolutamente incompatibili con mezzi di dimensioni superiori a quella della semplice autovettura.

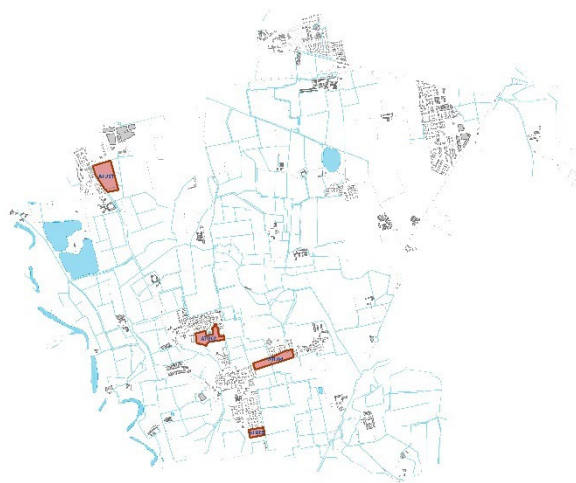
Si è quindi ipotizzato di bypassare il centro di Bustighera con un nuovo tracciato che partendo dalla rotonda tra le vie Di Vittorio e Risorgimento, si diriga verso sud (attraverso l'ambito ATU04 che

realizzerà il tratto di intervento) per poi svoltare a est ai margini dell'abitato fino alla via Fratelli di Dio, andando così a costituire un collegamento con la SP Cerca più fluido ed efficiente.

4.4 Dimensionamento insediativo della Variante al PGT di Mediglia

La Variante al PGT di Mediglia individua 5 Ambiti di Trasformazione su aree in parte già previste in trasformazione dalla pianificazione vigente e non attuate, e in parte su aree di nuova identificazione. Tali aree sono state definite strategiche per dimensione, localizzazione, accessibilità e rilevanza territoriale nonché per il loro ruolo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici del Documento di Piano precedentemente descritti. Gli ambiti di trasformazione individuati sono:

- **ATU01**, a destinazione residenziale, già individuato in parte dalla pianificazione vigente come ATR1 con destinazione residenziale; la **ST subisce una diminuzione** eliminando dalla precedente previsione la parte dell'ambito prossima al corridoio ecologico a sud.
- **ATU02**, a destinazione prevalentemente residenziale; l'ambito in parte, è già individuato dalla pianificazione vigente come ATR11.
- **ATU04**, a destinazione residenziale.
- **ATU05**, a destinazione residenziale, già individuato nella pianificazione vigente come ATR2.



ambito	ST [mq]	SF [mq]	SL residenziale [mq]	SL non residenziale [mq]	SL totale [mq]	aree per servizi [mq]	abitanti teorici
ATU01	73.098	30.424	19.429	2.500	21.929	42.673	389
ATU02	41.886	22.151	12.566	0	12.566	19.735	251
ATU04	45.974	22.100	13.792	0	13.792	24.873	276
ATU05	18.197	18.197	5.459	0	5.459	1.032	109
totale	179.155	92.873	51.246	2.500	53.746	88.313	1.025

Le previsioni del nuovo **Documento di Piano** relative agli ambiti di Trasformazione riguardano una superficie territoriale di mq 179.155. La SLP complessiva prevista è pari a mq 53.746 di cui mq 51.246 con destinazione residenziale. La popolazione insediabile secondo queste previsioni è pari a **1.025 abitanti**. Sono altresì previsti ambiti di completamento (sulle aree R2 aventi una St maggiore di 2.000 mq e che alla data di approvazione del Piano risultano lotti liberi.) del **Piano delle Regole** per una superficie territoriale complessiva di mq 15.345, per una SL complessiva di mq 7.232 e un carico insediativo di **145 abitanti**. Questo porta quindi a considerare come massimo carico insediativo ipotizzabile il numero di 1.170 abitanti, a cui si aggiungono i **494 abitanti del PII Mombretto**, portando teoricamente a ipotizzare una popolazione complessiva al termine della validità del DdP, di 13.327 abitanti. **Il nuovo PGT prevede un aumento del numero di abitanti più contenuto di quello previsto nel 2015: 1.664 vs 2.088** (di cui 494 abitanti del PII Mombretto), a fronte di un incremento attuatosi di soli 167 abitanti.

Le previsioni di aree per servizi previsti (come pure la dotazione attuale) sono ben più consistenti di



Comune di **Mediglia**

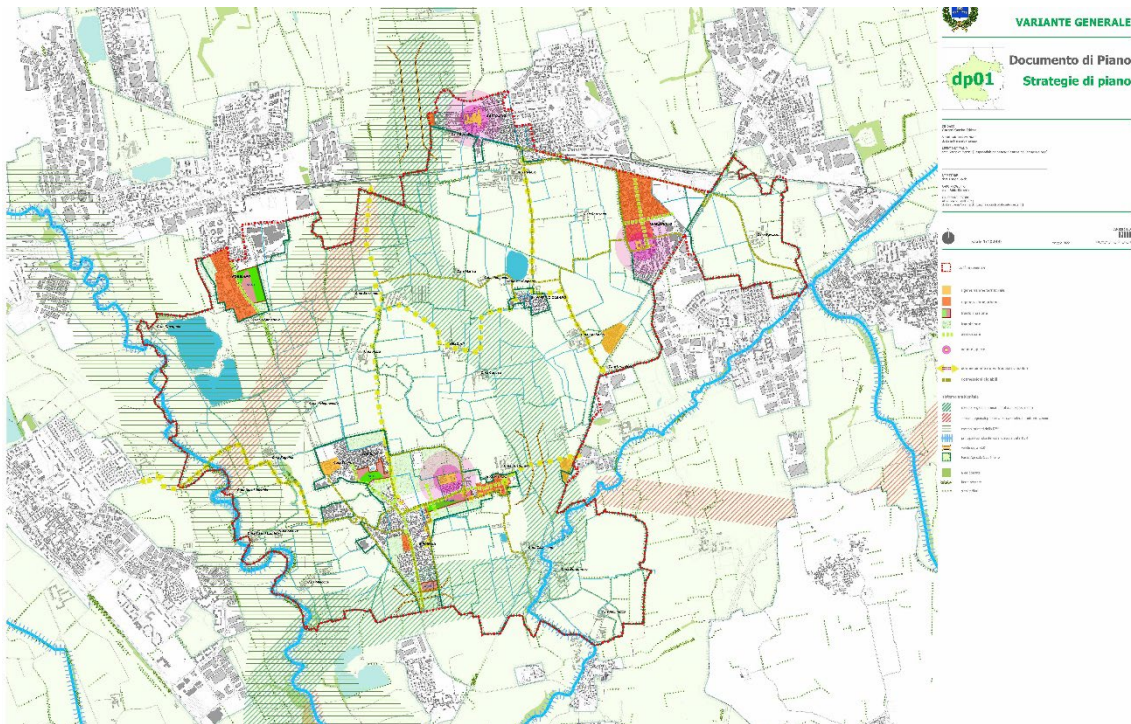
quelle previste come minime dalla LR 12/2015 (18 mq/ab) e superiori anche a quelle della previgente LR 51/75 (26,5 mq/ab).

Risulta pressoché impossibile valutare, sempre sotto il profilo del carico insediativo e quindi della dotazione di servizi, l'effetto di alcune disposizioni incentivanti introdotte dalla LR 18/2019 (in particolare quella sul bonus volumetrico del 20% prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia sul patrimonio edilizio esistente ma anche quelli relativi al recupero del patrimonio agricolo dismesso) a cui si affianca la nuova definizione di ristrutturazione edilizia introdotto dalla Legge 120/2020 e i provvedimenti incentivanti sotto il profilo economico gli interventi di ristrutturazione (Superbonus 110%, Sismabonus, ecc.). Valutare preventivamente il grado di adesione dei proprietari di unità immobiliari a questi specifici incentivi all'incremento volumetrico non è allo stato attuale attendibile. L'andamento dell'economia reale, la condizione socioeconomica degli abitanti, il perdurare di questi meccanismi o anche semplicemente la valutazione di quante unità immobiliari nuove sarebbero generate piuttosto che semplici incrementi dello standard abitativo dei proprietari, sono fattori che potranno determinare un trend di crescita che dovrà essere via via valutato. Allo stesso tempo appare improbabile un'immediata attuazione delle previsioni del nuovo piano ma, sulla base dell'esperienza, anche la completa attuazione nel suo periodo di validità.

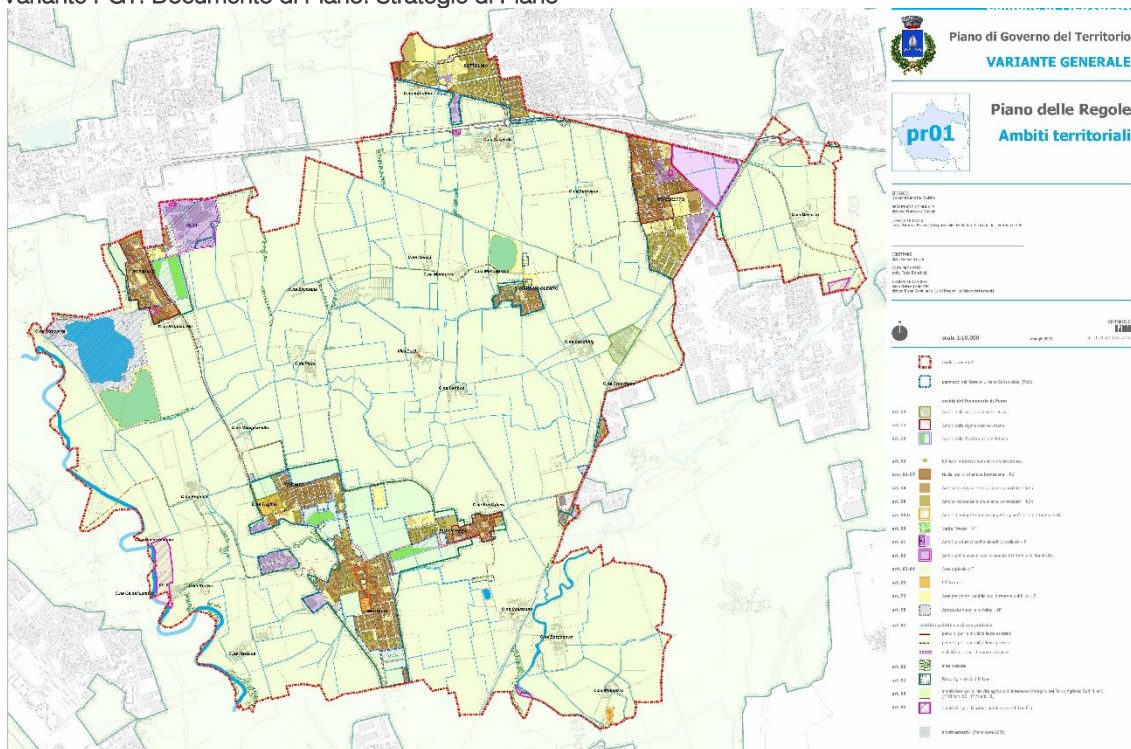
Potrebbe anche darsi il fatto che le previsioni del piano e gli incentivi suddetti entrino in competizione tra loro erodendosi vicendevolmente quote significative fino a trovare un punto di equilibrio.

In considerazione di ciò appare particolarmente importante che sia effettuato, anche ai fini VAS, un monitoraggio annuale e costante sullo stato di attuazione del piano con un costante monitoraggio delle dotazioni di servizi essenziali (in primis sul settore dell'istruzione) al fine di introdurre eventuali correttivi. È stato quindi disposto nella normativa del Documento di Piano, l'impegno dell'Amministrazione Comunale a effettuare a cadenza regolare, un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'attuazione del Piano e delle trasformazioni in atto, al fine di valutare l'eventuale necessità di rideterminare gli obiettivi di crescita e sviluppo.

- Nella frazione di Mombretto la Variante conferma la previsione del PII Mombretto, già prevista nello strumento previgente al PGT vigente. Il PII prevede la suddivisione in diversi comparti destinati ad attività collaterali alla funzione residenziale (commerciale, fino alla media struttura di vendita, terziaria, ricettiva e ristorativa). Il PGT propone alcuni "punti fermi" per una eventuale ridefinizione del PII: in presenza di una prevalente destinazione non residenziale, sarà necessario concentrare le aree destinate a servizi verso l'abitato di Mombretto, per la realizzazione di un parco attrezzato.



Variante PGT. Documento di Piano. Strategie di Piano



Variante PGT. Piano delle Regole. Ambiti territoriali

4.5 Rete Ecologica Comunale

La Tavola 4 del PTM recentemente approvato costituisce lo schema strategico di REC e rappresenta



Comune di **Mediglia**

il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta, evidenziando, oltre alle principali infrastrutture lineari che attraversano il territorio, il corridoio ecologico fluviale del Lambro e i corsi d'acqua minori di importanza ecologica che collegano trasversalmente il Lambro con l'Addetta.

Il progetto di Rete Ecologica Comunale trova la sua condizione di realizzazione nel Piano dei Servizi, contribuendo anche all'attuazione della strategia paesaggistica identificata dal Documento di Piano, in coerenza con la disciplina e i criteri identificati nel Piano delle Regole. Nello specifico, gli obiettivi perseguiti dal PGT sono:

- istituire una continuità spaziale che favorisca lo scambio e l'interconnessione fra i diversi elementi della rete ecologica;
- rafforzare i corridoi trasversali fra il Lambro e Addetta, al fine di controbilanciare l'andamento prevalentemente nord-sud di questi corridoi;
- preservare i varchi della rete ecologica da possibili fenomeni di saldatura dei centri urbani.

Gli elementi costitutivi della Rete Ecologica Comunale (REC), sono stati individuati in coerenza con la Rete Ecologica Regionale e con la Rete Ecologica di Città metropolitana, a partire dalle analisi effettuate nel Documento di Piano e in particolare nella tav.02dp - Carta del paesaggio:

- nodi della REC;
- corridoi ecologici fluviali primari della REC;
- corridoi ecologici secondari della REC;
- zone di riqualificazione ecologica;
- elementi di criticità della REC, rappresentati dalle principali barriere infrastrutturali;
- ambiti da deframmentare ai fini della connettività ecologica;
- ambiti di supporto alla REC.

In particolare, le aree di supporto alla REC, ambiti non necessariamente di prevalente valore naturalistico, facenti parte del sistema del verde in grado di costituire un reale o potenziale supporto alla connettività ecologica, contribuiscono a strutturare la Rete Ecologica Comunale:

- le aree boscate;
- i corsi e specchi d'acqua;
- il sistema degli spazi verdi interni al tessuto urbanizzato;
- i filari alberati e le siepi.
- il sistema delle aree di cessione negli ATU.

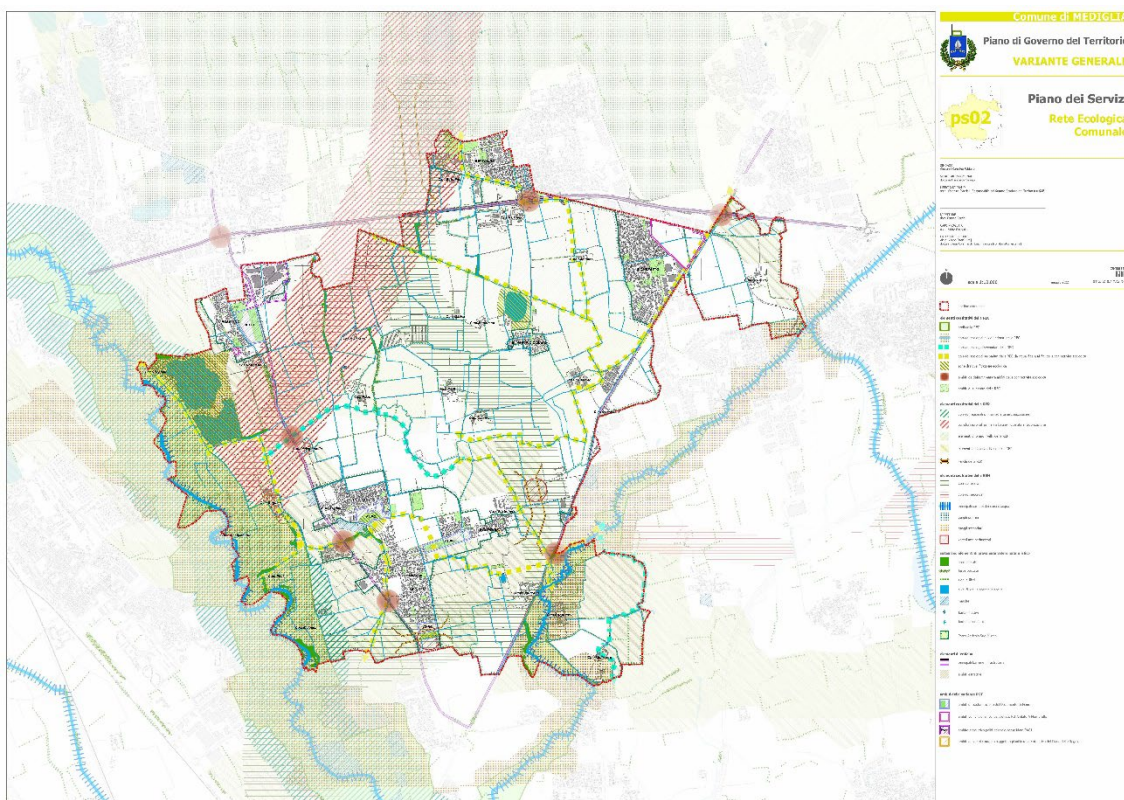
A queste si aggiunge il sistema paesistico ambientale del Parco Agricolo Sud Milano che costituisce un fondamentale supporto alla scala sovralocale.

Tali componenti, in accordo con le strategie del Parco Sud, saranno preordinate alla realizzazione di interventi naturalistici a tutela e riqualificazione degli elementi rilevanti del paesaggio e dell'ambiente, nonché di spazi aperti permeabili, contribuendo, inoltre, a ridurre gli impatti e i fattori di inquinamento esistenti e/o futuri.

Il disegno della Rete Ecologica comunale si compone, pertanto, in:

- corridoi ecologici fluviali primari che interessano la valle del Lambro e il corso dell'Addetta;
- una maglia di corridoi secondari finalizzata a connettere i corridoi fluviali primari;
- nodi ecologici, anch'essi lungo il Lambro e l'Addetta, che interessano gli ambiti proposti dal PTC del Parco Sud come aree a particolare valenza naturale;
- zone di riqualificazione ecologica che rappresentano ambiti per lo più compromessi da precedenti interventi antropici, ma in cui sono presenti dinamiche naturali positive che possono essere sostenute e accelerate, come ad esempio l'ambito estrattivo della cava di Robbiano. Per

questi ambiti si tratta di perseguire la costruzione di nuovi ecosistemi locali, anche a partire dal potenziamento delle cenosi boschive con componenti autoctone significative.



4.6 Bilancio del consumo di suolo

La LR 31/2014 ha introdotto nell'ordinamento regionale in materia di governo del territorio, nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate. Queste disposizioni modificano in più punti la legge regionale 12/2005, prevedendo l'adeguamento alle nuove norme per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato di tutti i livelli di pianificazione territoriale. L'integrazione del Piano Territoriale Regionale ai sensi della legge regionale 31/2014 costituisce il primo indispensabile adempimento per l'attuazione della nuova legge.

In tale ottica, la Carta del consumo di suolo (pr04), rappresenta un importante strumento sia di verifica che di progetto per l'attuazione delle politiche di riduzione del consumo di suolo a livello locale.

Secondo l'impostazione della LR 31/2014 e il successivo adeguamento della pianificazione regionale (PTR) e metropolitana (PTM), il riferimento da assumere per la verifica è costituito dalle previsioni vigenti al 2 dicembre 2014 (data di pubblicazione della LR 31/2014) rispetto alle quali i nuovi PGT devono garantire una percentuale minima di riduzione del suolo urbanizzabile. In tale ottica, per la redazione degli elaborati, la misurazione e la verifica del consumo di suolo e la verifica del bilancio ecologico del suolo si sono utilizzate le specificazioni dettate dalla disciplina di cui all'Integrazione del PTR per quanto riguarda in particolare il glossario e i "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo".

Nella fase transitoria prima del nuovo PGT, i numerosi ambiti di trasformazione del PGT vigente sono



Comune di **Mediglia**

stati in gran parte abbandonati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche, proponendo quattro ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati tre progetti di città pubblica ai quali gli ATU contribuiscono con circa 87.000 mq di spazi a verde.

Se da un lato la superficie urbanizzata, rispetto al PGT vigente, registra un lieve aumento generalizzato dell'estensione (2,3%) dovuto alla realizzazione di alcune limitate previsioni insediative dello strumento vigente, la proposta di PGT prevede una superficie urbanizzabile complessiva pari a 184.658 mq a prevalente destinazione residenziale, con una superficie fondiaria limitata a 97.344 mq, a fronte dei 189.000 mq complessivamente previsti dal Piano vigente, corrispondente a un indice di consumo di suolo pari al 15,47%.

Secondo il mandato della LR 31/2014 e della relativa Integrazione del PTR, il **Piano Territoriale Metropolitano della Città Metropolitana (PTM)** definisce a una scala di maggiore dettaglio gli obiettivi e i criteri rispetto alla rigenerazione territoriale e al consumo di suolo contenuti nella citata Integrazione del PTR attuativa della stessa LR 31/2014.

A partire dal criterio per il calcolo della soglia di riduzione previsto dal PTR, il PTM non introduce ulteriori definizioni ma un meccanismo per ricalibrare la soglia base in funzione del grado di urbanizzazione e di altri parametri che caratterizzano il territorio comunale.

In particolare, partendo da una riduzione base del 20% per tutte le funzioni (senza distinzione quindi tra residenziale e non residenziale), il PTM assegna una soglia di riduzione specifica ai diversi comuni sulla base di nove criteri, secondo le disposizioni dell'art. 18 delle Norme di Piano.

I primi tre criteri (guida) determinano eventuali variazioni rispetto alla soglia base; i successivi cinque (differenziali) modulano la percentuale in decremento o incremento; l'ultimo (di controllo) effettua un check conclusivo attivando ulteriori riduzioni qualora non positivamente verificato.

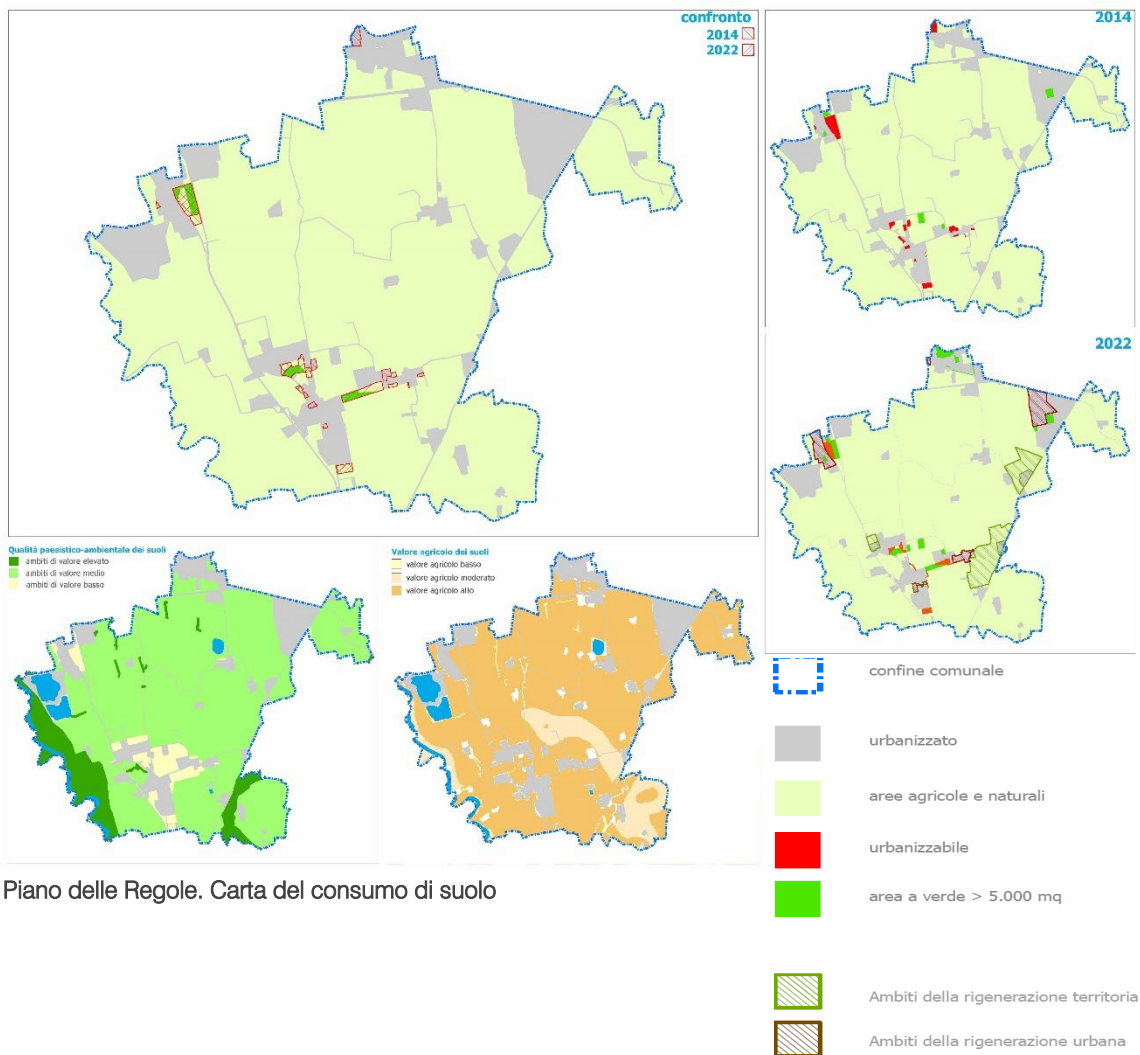
- 1) Criterio guida (escludente): se il residuo (rapporto tra la superficie urbanizzabile programmata non attuata e la superficie non attuata) è inferiore del 2% rispetto al valore metropolitano, il PGT è esonerato dalla riduzione (Mediglia 3,32%).
- 2) Criterio guida (escludente): se l'indice di urbanizzazione (rapporto tra superficie urbanizzata e superficie comunale) è superiore al 60%, il Comune assume la soglia di riduzione del 40% (Mediglia 14,97%).
- 3) Criterio guida (escludente): se l'indice di suolo utile netto (rapporto tra suolo utile netto e superficie comunale) è inferiore al 30%, il Comune assume la soglia di riduzione del 40% (Mediglia 83,78%).
- 4) Criterio differenziale: se il territorio incluso in Parchi regionali o PLIS è superiore al 60%, la soglia di riduzione si decrementa del 30% (Mediglia 85%).
- 5) Criterio differenziale: se il comune ha funzione di polarità urbana o interscambio per la mobilità secondo il PTM, la soglia di riduzione si decrementa del 30% (per Mediglia non ricorre).
- 6) Criterio differenziale: se il comune presenta un tasso di incremento annuo delle imprese attive superiore all'1%, la soglia di riduzione si decrementa del 30% (Mediglia 0,1% al 31/12/2020).
- 7) Criterio differenziale: se l'indice di urbanizzazione è maggiore del 10% rispetto al valore metropolitano (38%), la soglia di riduzione si incrementa del 30% (Mediglia 14,97%).
- 8) Criterio differenziale: se il residuo è maggiore del 4% rispetto al valore metropolitano (3,9%), la soglia di riduzione si incrementa del 30% (Mediglia 3,32%).
- 9) Criterio controllo finale: se il residuo è superiore al 20%, il PGT deve effettuare ulteriori riduzioni sino al raggiungimento di questa percentuale (Mediglia 3,32%).

Sulla scorta di tale verifica, nel caso di Mediglia si individua un **obiettivo di riduzione previsto dal PTM nella percentuale del 14%**, pari a -19.000 mq, ottenuto sottraendo alla soglia base del 20% il

30% determinato dal criterio differenziale previsto al comma 3, lett.b1 relativo al territorio incluso in Parchi regionali o PLIS superiore al 60%.

Il nuovo PGT assicura il rispetto dell'obiettivo, garantendo una riduzione del consumo di suolo in misura superiore al minimo prescritto dal PTM, con una riduzione pari a -38.369 mq e con un'incidenza della superficie urbanizzabile complessiva prevista dal nuovo PGT pari a 0,50%, rispetto allo 0,86% riferito al 2014.

Consumo di suolo ai sensi LR 31/14 art. 3 co. 1 lett. h												
	superficie territoriale [mq]	superficie urbanizzata [mq]	superficie urbanizzabile [mq]	superficie libera [mq]		Indice urbanizzazione territoriale	superficie programmata non attuata (AT del DP)	indice consumo di suolo	residuo	indice SUN	obiettivo riduzione PTM 14% [mq]	riduzione PGT 2022 [mq]
				ambiti agricoli e naturali	aree verdi urbane > 5.000 mq							
PGT 02.12.2014	21.948.236	3.212.148	189.049	18.470.140	76.900	14,64%	135.713	15,50%	5,89%			
		14,64%	0,86%	84,50%								
PGT Variante 2022	21.948.236	3.286.320	109.164	18.412.547	140.205	14,97%	92.873	15,47%	2,83%	83,78%	-19.000	-38.369
		14,97%	0,50%	84,53%								
BES			-79.885	-57.593								



Piano delle Regole. Carta del consumo di suolo



5. VERIFICA DI COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Nella valutazione della Variante al PGT del Comune di Mediglia è necessario prendere in considerazione i riferimenti normativi, pianificatori e programmatici alle diverse scale (nazionale, regionale, provinciali e di settore), al fine di:

- costruire un quadro di riferimento essenziale per le scelte di pianificazione specifiche, individuando i documenti di pianificazione e di programmazione che hanno ricadute sul territorio di riferimento e che contengono obiettivi ambientali di rilevanza pertinente;
- garantire un adeguato coordinamento tra la variante generale al PGT e i diversi strumenti operanti sul territorio d'interesse,
- assicurare un'efficace tutela dell'ambiente;
- valutare, all'interno del processo di VAS, la coerenza esterna della variante generale del PGT rispetto agli obiettivi degli altri piani/programmi esaminati, evidenziando sinergie e punti di criticità.

In questo capitolo vengono, pertanto, ripresi schematicamente i riferimenti ritenuti prioritari e particolarmente significativi per l'ambito territoriale e le tematiche oggetto della variante al PGT in esame. Si riportano in questa Sintesi solo le tabelle di confronto e di coerenza fra Variante e i diversi strumenti esaminati, rimandando al Rapporto Ambientale per un esame più approfondito dei diversi piani.

PTR – PIANO TERRITORIALE REGIONALE (VIGENTE) - Approvazione con DCR n. 951 del 19.01.2010, con aggiornamenti annuali ai sensi dell'art. 22 della LR n. 12/2005.

- Sistema Metropolitano, denso e continuo, contenitore di importanti risorse propulsive per lo sviluppo, ma anche generatore di effetti negativi sul territorio circostante (congestione, inquinamento, concentrazione delle attività), per il quale il PTR individua 11 territoriali e relative linee d'azione. Si riportano solo quelli maggiormente attinenti alle politiche della Variante al PGT di Mediglia in esame.

OBIETTIVO PTR	COERENZA VARIANTE
ST 1.1 Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale	Rigenerazione del territorio agricolo e rigenerazione urbana sono occasione per riqualificare e recuperare parti del territorio agricolo e parti di città, dove sono ancora presenti episodi di degrado e scarsa qualità ambientale. Lo sviluppo del sistema della mobilità ciclopedonale, in linea con le strategie del PUMS di Mediglia, rappresenta uno dei progetti strategici della Variante, ed una possibilità di riduzione dell'inquinamento ambientale. La realizzazione della Rete Ecologica locale e lo sviluppo di nuove aree verdi urbane, rappresenta occasione di attuare nuove aree alberate, con possibili effetti di assorbimento di gas climalteranti.
ST 1.2 Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale	L'obiettivo della Variante è limitare il consumo di suolo libero in favore di forme di riqualificazione della città consolidata, incrementando ove necessario la dotazione di aree verdi. Il PGT propone ambiti di trasformazioni ai quali sono associati progetti di città pubblica. La Variante promuove la definizione di una rete ecologica comunale, contribuendo ad aumentare la biodiversità urbana

	e creando corridoi verdi urbani.
ST 1.3 Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità	Il fiume Lambro viene individuato come corridoio ecologico principale nella REC. Inoltre, l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, secondo le direttive emanate con la DelGR IX/2616 del 30/11/2011, rappresenta un fondamentale supporto al PGT nell'ottica di una più attenta prevenzione del rischio attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico.
ST1.6 Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili	Il sistema della mobilità rappresenta uno degli elementi strategici alla base della Variante, che intende collegare e mettere in rete le diverse frazioni che compongono il Comune di Mediglia e i principali servizi comunali. Sulla base delle indicazioni già date a suo tempo dal PUMS si intende progettare interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili anche su sedimi minori. Anche in un'ottica di rendere più facilmente accessibili gli insediamenti rurali abbandonati e in attesa di una riqualificazione.
ST 1.7 Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio	La Variante individua progetti di rigenerazione urbana in quelle frazioni di Mediglia dove il paesaggio urbano ha perso in qualità. Gli interventi di rigenerazione consentiranno riqualificazioni locali per ricostruire il senso urbano e di comunità che in questi posti tende a scomparire, non trovando né funzioni allo spazio pubblico, né riconoscibilità dei luoghi dell'urbanità.
ST 1.10 Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio	La Variante riconosce il valore degli spazi aperti compresi tra il perimetro del Parco Sud e il tessuto edificato, che già ospitano (e ancor più in futuro) percorsi ciclopedonali e viari di collegamento tra le frazioni. Obiettivo della Variante è ricostruire il paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepature. Questa trasformazione vuole rendere fruibile il territorio agricolo a ridosso delle abitazioni e riqualificare l'immagine stessa delle frazioni.
so del Suolo: Limitare l'ulteriore espansione urbana Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio Conservare i varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale Evitare la dispersione urbana Mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture Realizzare nuove edificazioni con modalità e criteri di edilizia sostenibile Nelle aree periurbane e di frangia, contenere i fenomeni di degrado e risolvere le criticità presenti, con specifico	Il PGT persegue, in ottemperanza alle disposizioni della LR 31/2014, la riduzione del consumo di suolo. Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche. Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica. Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate. La Rete Ecologica Comunale (REC) si definisce a partire dagli assetti delle reti ecologiche regionale e provinciale, riconoscendone gli elementi primari e fondamentali ed assicurando la conservazione delle connessioni ecologiche individuate.



Comune di **Mediglia**

riferimento alle indicazioni degli Indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico.

- Sistema della Pianura Irrigua, territorio abbastanza omogeneo e non frammentato, a bassa densità abitativa, caratterizzato da una grande ricchezza di corsi d'acqua, naturali e artificiali, che rivestono grande importanza paesaggistica e naturalistica, per il quale il PTR individua i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO PTR

- Garantire un equilibrio tra le attività agricole e zootecniche e la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche, promuovendo la produzione agricola e le tecniche di allevamento a maggior compatibilità ambientale e territoriale;
- Garantire la tutela delle acque ed il sostenibile utilizzo delle risorse idriche per l'agricoltura, in accordo con le determinazioni assunte nell'ambito del Patto per l'Acqua, perseguire la prevenzione del rischio idraulico;
- Tutelare le aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo;
- Promuovere la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del sistema per preservarne e trasmetterne i valori, a beneficio della qualità della vita dei cittadini e come opportunità per l'imprenditoria turistica locale;
- Migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, agendo sulle infrastrutture e sul sistema dei trasporti;
- Evitare lo spopolamento delle aree rurali, migliorando le condizioni di lavoro e differenziando le opportunità lavorative.

COERENZA VARIANTE

La variante riconosce il valore del paesaggio agricolo nel territorio comunale di Mediglia: gli spazi aperti, la sua naturalità residua costituiscono il bene collettivo più evidente e rilevante.

Sul territorio comunale sono state individuate tre "ferite" che per differenti motivi permangono in questo stato da lunghissimo tempo e la cui rimozione diventa sempre più necessaria e richiesta: il complesso dell'ex tritovagliatore dei rifiuti, l'ex porcilaia e la cascina Triginto.

Sono ambiti che presentano concrete opportunità di trasformazione e la possibilità di agire positivamente sul territorio. I progetti di trasformazione dovranno generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante: progetti di ricostruzione del paesaggio, di miglioramento delle attività agricole, di interventi pilota per un'agricoltura sostenibile che saranno pensati e gestiti dall'Amministrazione Comunale e dal Parco Sud, al cui interno ricadono in gran parte le aree intorno agli insediamenti.

Sulla base delle indicazioni già date a suo tempo dal PUMS si intende progettare interventi contenuti sul sistema della mobilità: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili anche su sedimi minori. Anche in un'ottica di rendere più facilmente accessibili gli insediamenti rurali abbandonati e in attesa di una riqualificazione.

INTEGRAZIONE DEL PTR ai sensi della LR n. 31/2014 sul consumo di suolo

COERENZA VARIANTE

Il PGT persegue, in ottemperanza alle disposizioni della LR 31/2014, la riduzione del consumo di suolo.

Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.

Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica: un parco pubblico a Robbiano, un parco boscato a Triginto, un asse di connessione di messa in relazione del sistema dei servizi e dei luoghi della città pubblica tra Mediglia e Bustighera (complesso scolastico di Bustighera, centro di Mediglia, polo dei servizi civici intorno alla sede comunale e centro sportivo di Triginto). Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione del paesaggio urbano, con necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.

PPR – PIANO PAESISTICO REGIONALE (VIGENTE) - Approvazione con DCR n. 951 del 19.01.2010 (contestualmente al PTR).

COERENZA VARIANTE

La Variante riconosce il sistema degli elementi di prevalente valore storico e culturale presenti nella struttura insediativa storica di matrice urbana e nel paesaggio agricolo tradizionale. Inoltre, individua gli elementi di prevalente valore naturalistico presenti nel territorio di Mediglia. In tal senso, la Carta del Paesaggio è costruita a partire dagli elementi di tutela paesaggistica riconosciuti a livello sovralocale (PPR e Parco Sud), per arrivare ad una declinazione a livello locale.

La variante riconosce il valore del paesaggio agricolo nel territorio comunale di Mediglia: gli spazi aperti, la sua naturalità residua costituiscono il bene collettivo più evidente e rilevante. La Variante individua progetti di rigenerazione territoriale in grado generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante. Infine, nei territori della transizione tra Parco Sud e nuclei abitati, la Variante promuove progetti di ricostruzione del paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepi.

PARCO AGRICOLO SUD MILANO (PTC approvato con DGR n. 7/818 del 03/08/2000)

COERENZA VARIANTE

All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.

La variante riconosce il valore del paesaggio agricolo nel territorio comunale di Mediglia: gli spazi aperti, la sua naturalità residua costituiscono il bene collettivo più evidente e rilevante.

Sul territorio comunale sono state individuate tre "ferite" che per differenti motivi permangono in questo stato da lunghissimo tempo e la cui rimozione diventa sempre più necessaria e richiesta: il complesso dell'ex tritovagliatore dei rifiuti, l'ex porcaia e la cascina Triginto.

Sono ambiti che presentano concrete opportunità di trasformazione e la possibilità di agire positivamente sul territorio. I progetti di trasformazione dovranno generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante: progetti di ricostruzione del paesaggio, di miglioramento delle attività agricole, di interventi pilota per un'agricoltura sostenibile che saranno pensati e gestiti dall'Amministrazione Comunale e dal Parco Sud, al cui interno ricadono in gran parte le aree intorno agli insediamenti.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI (DPCM 10.12.2004)

PGRA-PO – PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI NEL BACINO DEL FIUME PO (Delib. Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 del 3.03.2016 e con DPCM del 27.10.2016)

Il **PAI** identifica, rispetto all'asse centrale del fiume Lambro, tre fasce di rispetto (denominate A, B e C), nelle quali l'edificazione e qualsivoglia intervento è regolamentata dalle Norme Tecniche di Attuazione, che passano, a seconda della gradazione di rischio di esondazione, dall'assoluto divieto di intervento, ad una moderata attività edilizia nella fascia più esterna.

Il territorio di Mediglia interessato dalle fasce PAI è ricompreso all'interno della valle fluviale del Lambro, ancora percepibile nel, seppur uniforme, paesaggio agrario che contraddistingue questi ambiti. In questo tratto del Lambro la fascia A corrisponde, in generale, alla fascia più limitrofa all'alveo del fiume, mentre le due fasce PAI di rispetto B e C sono coincidenti e pertanto valgono le norme riferite alla classe più vincolante. All'interno della valle fluviale sono presenti solo pochi nuclei rurali isolati.

Il **PGRA** è stato predisposto in attuazione del DLgs n. 49/2010 di recepimento della "Direttiva Alluvioni" 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, con la finalità di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

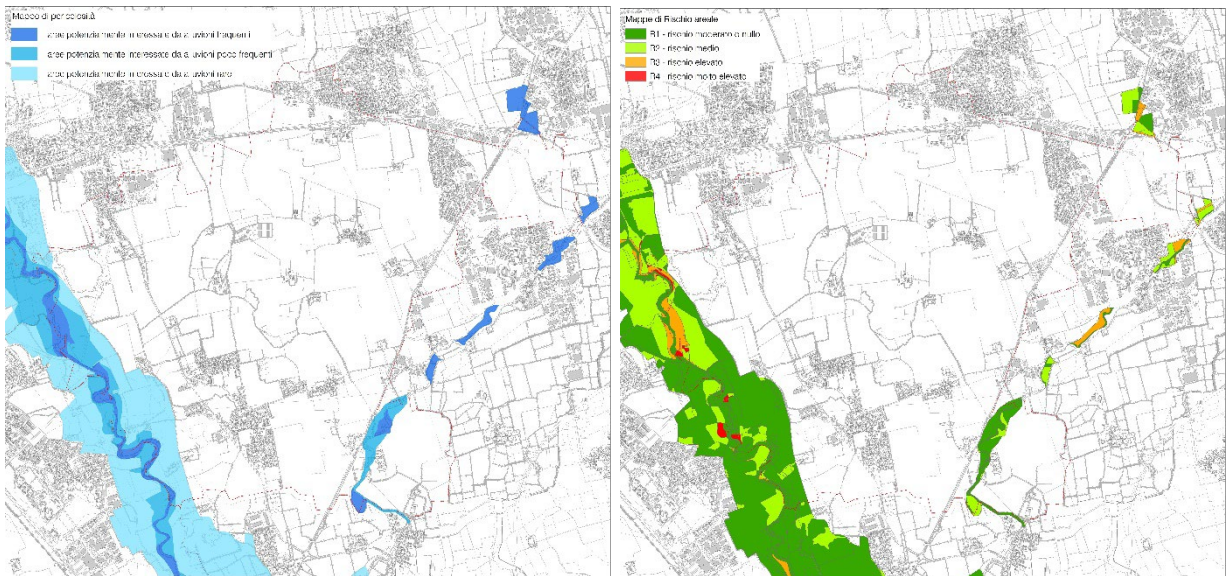
All'interno del distretto idrografico, il PGRA-Po individua le aree potenzialmente esposte a



Comune di **Mediglia**

pericolosità per alluvioni, ossia le aree "allagabili", classificandole in funzione del rischio, ossia delle potenziali conseguenze negative derivanti dell'evento alluvionale per gli elementi vulnerabili esposti in esse contenuti secondo 4 classi di rischio crescente (R1-moderato, R2-medio, R3-elevato e R4-molto elevato).

Il PGRA non si limita all'analisi del fiume Lambro, ma estende le sue valutazioni anche a corsi d'acqua minori, privi di fasce PAI: in Comune di Mediglia si tratta del Colatore Addetta, per cui vengono valutati livelli di pericolosità poco frequente e livelli di rischi medio-bassi, anche per la mancanza di ricettori sensibili all'interno delle fasce di esondazione individuate.



COERENZA VARIANTE

In fase di Variante al PGT è stato predisposto l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica, ai sensi della DelGR VIII/7374 del 28/05/2008, secondo le direttive emanate con la DelGR IX/2616 del 30/11/2011, DelGR XI/2120 del 09/09/2019, e ss. mm. e ii., che rappresenta un fondamentale supporto al PGT nell'ottica di una più attenta prevenzione del rischio attraverso una pianificazione territoriale compatibile con l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico e con le condizioni di sismicità del territorio a scala comunale.

PSTTM – Piano Strategico triennale del territorio metropolitano (aggiornamento 2019-2021) (DCM n. 43 del 23.10.2019)

OBIETTIVO PSTTM

Sviluppo del territorio in chiave di Smart Land:

- dare seguito all'accordo del progetto Smart Land fra S. Donato Paullo e Melegnano ed estenderlo a tutti i comuni della Zona Omogenea.
- lavorare sull'attrattività della Zona, anche con azioni di marketing territoriale per contrastare il crescente abbandono dell'area da parte di aziende storicamente radicate sul territorio.
- programmare lo sviluppo della direttrice Sud-Est in forma coordinata con gli strumenti di pianificazione del Comune di Milano.
- potenziare l'attrattività turistica del territorio.

COERENZA VARIANTE

<p>Qualità dei contesti urbani- anche con riferimento alla dismissione di aree produttive e cascine in contesti rurali - alla sicurezza, alla qualità dell'ambiente. Un tema rilevante è la valorizzazione dei patrimoni pubblici, quali, ad esempio, il Castello di Melegnano e Rocca Brivio. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare i processi di rigenerazione urbana, con individuazione di ambiti strategici, criteri e strumenti di intervento per processi di riuso (anche temporaneo) • sperimentare operazioni pilota su aree sensibili [San Donato Milanese, riuso di aree ed edifici a destinazione direzionale; San Giuliano Milanese, invarianza idraulica, area industriale di Sesto Ulteriano] • limitare gli impatti territoriali dei grandi insediamenti della logistica e delle grandi superfici di vendita. 	<p>Il PGT persegue, in ottemperanza alle disposizioni della LR 31/2014, la riduzione del consumo di suolo.</p> <p>Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.</p> <p>Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p>
<p>Sostenibilità ambientale e parchi. La produzione agricola dell'area è ancora oggi elemento significativo di sviluppo e di presidio del paesaggio. Allo stesso tempo rilevante e meritevole di valorizzazione risulta il patrimonio storico-artistico, a partire dall'Abbazia di Viboldone, dal sistema delle cascine e dell'ambiente non costruito. Quasi il 70% del territorio della Zona è infatti compreso nel Parco Sud: sotto questo profilo risulta cruciale la sua capacità futura di associare al tradizionale e indispensabile ruolo di tutela la funzione di valorizzazione paesistico-ambientale e di promozione della fruizione. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la partnership tra Parco Sud, Zona omogenea e aziende agricole locali per promuovere un modello che integri lo sviluppo dell'attività agricola con altre forme di produzione di beni e servizi per il territorio • sviluppare progetti per una valorizzazione del territorio anche in senso fruitivo, a partire dal sistema delle cascine e dei beni storici [Castello di Melegnano e Rocca Brivio] • costruire una rete ecologica diffusa attraverso la matrice agricola che metta le infrastrutture blu al centro della riqualificazione del sistema territoriale, valorizzando il reticolo idrografico che risulta strettamente connesso agli usi agricoli e paesaggistici. 	<p>La variante riconosce il valore del paesaggio agricolo nel territorio comunale di Mediglia: gli spazi aperti, la sua naturalità residua costituiscono il bene collettivo più evidente e rilevante.</p> <p>Sul territorio comunale sono state individuate tre "ferite" che per differenti motivi permangono in questo stato da lunghissimo tempo e la cui rimozione diventa sempre più necessaria e richiesta: il complesso dell'ex tritovagliatore dei rifiuti, l'ex porcaia e la cascina Triginto.</p> <p>Sono ambiti che presentano concrete opportunità di trasformazione e la possibilità di agire positivamente sul territorio. I progetti di trasformazione dovranno generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante: progetti di ricostruzione del paesaggio, di miglioramento delle attività agricole, di interventi pilota per un'agricoltura sostenibile che saranno pensati e gestiti dall'Amministrazione Comunale e dal Parco Sud, al cui interno ricadono in gran parte le aree intorno agli insediamenti.</p>
<p>Nella programmazione di infrastrutture e sistemi di mobilità si conferma la priorità verso gli interventi finalizzati a migliorare l'integrazione modale gomma/ferro (in parte già oggetto di sperimentazione con l'istituzione di nuove tratte del TPL) con caposaldi su <i>hub</i> quali la stazione di Melegnano e Vizzolo Ospedale. Per quanto riguarda la mobilità ciclabile, alcuni percorsi hanno trovato attuazione mediante finanziamenti regionali o legati alle compensazioni TEM, mentre altre piste trovano ancora difficoltà nel reperimento delle risorse. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'integrazione modale sulla scorta dell'esperienza recente di studio di fattibilità intercomunale, integrato nel Programma di bacino del TPL, configurando un sistema efficiente centrato su alcuni nodi selezionati • estendere la linea di forza del trasporto pubblico lungo la direttrice Paullese 	<p>La variante si pone come obiettivo strategico la necessità di migliorare i collegamenti e mettere in rete i servizi e le frazioni, attualmente collegate da un'infrastruttura scarsamente efficiente e inadeguata. Sulla base delle indicazioni proposte dal PUMS comunale si riprendono interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori.</p>



Comune di **Mediglia**

- potenziare le tratte irrisolte della Paullese, compresa la risoluzione delle interferenze semaforiche a San Donato Milanese
- valorizzare il territorio con progetti di mobilità ciclabile legati a itinerari storico-architettonici e paesaggistici.

PTM PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO. Adottato dal Consiglio Metropolitan nella seduta del 29 luglio 2020, con Deliberazione n.14/2020.

OBIETTIVO PTM	COERENZA VARIANTE
<p>Coerenzare le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente. Contribuire per la parte di competenza della Città metropolitana al raggiungimento degli obiettivi delle agende europee, nazionali e regionali sulla sostenibilità ambientale e sui cambiamenti climatici. Individuare e affrontare le situazioni di emergenza ambientale, non risolvibili dai singoli comuni in merito agli effetti delle isole di calore, agli interventi per l'invarianza idraulica e ai progetti per la rete verde e la rete ecologica. Verificare i nuovi interventi insediativi rispetto alla capacità di carico dei diversi sistemi ambientali, perseguendo l'invarianza idraulica e idrologica, la riduzione delle emissioni nocive e climalteranti in atmosfera, e dei consumi idrico potabile, energetico e di suolo. Valorizzare i servizi ecosistemici potenzialmente presenti nella risorsa suolo</p>	<p>Rigenerazione urbana, risoluzione di situazioni di degrado e dismissione, proposta di una Rete ecologica locale, sviluppo della mobilità sostenibile, efficienza energetica, invarianza idraulica e idrologica sono obiettivi trasversali a molti temi della variante.</p>
<p>Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni. Verificare le scelte localizzative del sistema insediativo assicurando la tutela e la valorizzazione del paesaggio, dei suoi elementi connotativi e delle emergenze ambientali, la difesa del suolo nonché la tutela dell'attività agricola e delle sue potenzialità. Favorire l'adozione di forme insediative compatte ed evitare la saldatura tra abitati contigui e lo sviluppo di conurbazioni lungo gli assi stradali. Riquilibrare la frangia urbana al fine di un più equilibrato e organico rapporto tra spazi aperti e urbanizzati. Mappare le situazioni di degrado e prevedere le azioni di recupero necessarie.</p>	<p>Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.</p> <p>La variante propone ambiti di trasformazione, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p>
<p>Migliorare i servizi per la mobilità pubblica e la coerenza con il sistema insediativo. Considerare la rete suburbana su ferro prioritaria nella mobilità metropolitana, potenziandone i servizi e connettendola con il trasporto pubblico su gomma, con i parcheggi di interscambio e con l'accessibilità locale ciclabile e pedonale. Assicurare che tutto il territorio metropolitano benefici di eque opportunità di accesso alla rete su ferro e organizzare a tale fine le funzioni nell'intorno delle fermate della rete di trasporto. Dimensionare i nuovi insediamenti tenendo conto della capacità di carico della rete di mobilità.</p>	<p>La variante si pone come obiettivo strategico la necessità di migliorare i collegamenti e mettere in rete i servizi e le frazioni, attualmente collegate da un'infrastruttura scarsamente efficiente e inadeguata. Sulla base delle indicazioni proposte dal PUMS comunale si riprendono interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori.</p>

<p>Favorire in via prioritaria la localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e tessuto consolidato. Definire un quadro aggiornato delle aree dismesse e individuare gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione di rilevanza strategica metropolitana e sovracomunale. Assegnare priorità agli interventi insediativi nelle aree dismesse e già urbanizzate. Supportare i comuni nel reperimento delle risorse necessarie per le azioni di rigenerazione di scala urbana.</p>	<p>La Variante propone interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate. Si propongono, inoltre, interventi di rigenerazione del territorio agricolo in tre particolari situazioni, con caratteristiche diverse ma alcuni elementi in comune: un certo grado di estraneità al resto dell'abitato, delle concrete opportunità di trasformazione e la possibilità di agire positivamente sul territorio agricolo circostante.</p>
<p>Favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano. Sviluppare criteri per valutare e individuare le aree idonee alla localizzazione di funzioni insediative e servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana. Distribuire i servizi di area vasta tra i poli urbani attrattori per favorire il decongestionamento della città centrale. Coordinare l'offerta di servizi sovracomunali con le province confinanti, i relativi capoluoghi e le aree urbane principali appartenenti al più ampio sistema metropolitano regionale.</p>	<p>La peculiarità del territorio di Mediglia, in primo luogo, è costituita dal suo articolarsi in differenti frazioni: Mediglia, Bustighera, Triginto, Canobbio, Mercugnano, Robbiano, San Martino Olearo, Vigliano, Mombretto, Bettolino, Gavazzo, Caluzzano, Molinazzo, Pizzo, Maiocca, Villazurli. Non essendo possibile localizzare in ogni frazione tutti i servizi principali, uno degli obiettivi strategici della variante è rendere agevole il raggiungimento dei servizi alle e nelle diverse frazioni.</p>
<p>Potenziare la rete ecologica. Favorire la realizzazione di un sistema di interventi di conservazione e di potenziamento della biodiversità, di inversione dei processi di progressivo impoverimento biologico in atto, e di salvaguardia dei varchi ineditati, fondamentali per la rete e per i corridoi ecologici. Valorizzare anche economicamente i servizi ecosistemici connessi con la rete ecologica metropolitana</p>	<p>La Rete Ecologica Comunale (REC) si definisce a partire dagli assetti delle reti ecologiche regionale e provinciale, riconoscendone gli elementi primari e fondamentali ed assicurando la conservazione delle connessioni ecologiche individuate.</p>
<p>Sviluppare la rete verde metropolitana. Avviare la progettazione di una rete verde funzionale a ricomporre i paesaggi rurali, naturali e boscati, che svolga funzioni di salvaguardia e potenziamento dell'idrografia superficiale, della biodiversità e degli elementi naturali, di potenziamento della forestazione urbana, di contenimento dei processi conurbativi e di riqualificazione dei margini urbani, di laminazione degli eventi atmosferici e mitigazione degli effetti dovuti alle isole di calore, di contenimento della CO2 e di recupero paesaggistico di ambiti compressi e degradati. Preservare e rafforzare le connessioni tra la rete verde in ambito rurale e naturale e il verde urbano rafforzandone la fruizione con percorsi ciclabili e pedonali.</p>	
<p>Rafforzare gli strumenti per la gestione del ciclo delle acque. Orientare i comuni nella scelta di soluzioni territoriali e progettuali idonee secondo il contesto geomorfologico locale, per raggiungere gli obiettivi di invarianza idraulica previsti dalle norme regionali in materia. Sviluppare disposizioni per la pianificazione comunale volte a tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica potabile, salvaguardando le zone di ricarica degli acquiferi, e a recuperare il reticolo irriguo, anche i tratti dismessi, per fini paesaggistici, ecologici e come volume di invaso per la laminazione delle piene. Sviluppare alla scala di</p>	<p>L'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica della Variante al PGT e lo studio idraulico, connesso al PGRA, hanno come esito un approfondimento dei rischi e delle classi di fattibilità geologica al quale è soggetto il territorio di Mediglia</p>



Comune di **Mediglia**

maggiore dettaglio le indicazioni del piano di bacino e della direttiva alluvioni	
Tutelare e diversificare la produzione agricola. Creare le condizioni per mantenere la funzionalità delle aziende agricole insediate sul territorio, anche come argine all'ulteriore espansione urbana e presidio per l'equilibrio tra aspetti ambientali e insediativi. In linea con le politiche agricole europee favorire la multifunzionalità agricola e l'ampliamento dei servizi ecosistemici che possono essere forniti dalle aziende agricole, per il paesaggio, per la resilienza ai cambiamenti climatici, per l'incremento della biodiversità, per la tutela della qualità delle acque, per la manutenzione di percorsi ciclabili e per la fruizione pubblica del territorio agricolo	Il Piano recepisce la perimetrazione degli AAS.
Potenziare gli strumenti per l'attuazione e gestione del piano. Fornire supporto tecnico ai comuni nell'esercizio della funzione urbanistica, e in via prioritaria ai comuni che decidono a tale fine di operare in forma associata. Definire modalità semplificate di variazione e aggiornamento degli elaborati del piano quando le modifiche non incidono su principi e obiettivi generali. Garantire ampia partecipazione dei portatori di interesse alle decisioni sul territorio sia in fase di elaborazione che di attuazione del PTM	

PUMS – PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO. Approvato con DCM n. 15 del 28.04.2021

Il PUMS della Città metropolitana di Milano è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni del DM n. 397/2017 (modificato e integrato dal DM n. 396/2019), che introduce, per le Città metropolitane, l'obbligo di redigere tale strumento pianificatorio, anche al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram. Il sistema di obiettivi/strategie/azioni del PUMS è articolato rispetto a temi che rispecchiano l'organizzazione delle funzioni amministrative e la struttura operativa dell'Ente, ossia: trasporto pubblico ferroviario, trasporto pubblico rapido di massa, trasporto pubblico su gomma, viabilità e sicurezza stradale, ciclabilità, mobilità condivisa ed elettrica/alimentata da carburanti alternativi, nodi di interscambio, Mobility Management, trasporto delle merci e compatibilità con il sistema territoriale.

Il concretizzarsi delle azioni in un "progetto di Piano" si esplicita attraverso diversi strumenti, quali schemi cartografici di assetto degli Scenari di Piano, indicazioni sui temi di gestione della mobilità e direttive tecniche da attuare in modo omogeneo sul territorio, a prescindere dal soggetto attuatore. Il Comune di Mediglia è interessato dal progetto di prolungamento della Linea M3 da San Donato Milanese a Paullo (Trasporto Pubblico rapido di massa), per il quale viene individuato un possibile corridoio di estensione, essendo ancora in fase di approfondimento l'esatto tracciato e la tipologia di servizio e dal progetto di riorganizzazione delle intersezioni semaforizzate SPexSS415 Paullese di via Moro e via Gela a San Donato Milanese, per il quale sussiste un Preliminare approvato in linea tecnica nel 2014 dall'allora Provincia di Milano, ancora da sottoporre a verifica VIA e a CdS per approvazione finale.

BICIPLAN DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO "CAMBIO"

Nell'ottobre del 2021 il Consiglio della Città metropolitana di Milano ha approvato il biciplan

“Cambio”. Si tratta di un documento che elabora le linee di indirizzo per lo sviluppo della ciclabilità a livello metropolitano, individuando una visione complessiva della mobilità ciclabile. Il biciplan delinea strategie e interventi volti ad incrementare l'uso della bicicletta nel territorio della Città metropolitana, anche per spostamenti di carattere intercomunale, puntando a ridurre l'utilizzo dell'auto privata e promuovendo la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano oltre che per utilizzi sportivi, ricreativi e turistici. Il Biciplan “Cambio” individua 24 linee super-ciclabili: 4 circolari, 16 radiali e 4 greenway, individuate sulla base della matrice di origine e destinazione degli spostamenti, sulla ripartizione modale degli stessi e sull'analisi delle distanze percorse, al fine di individuare tracciati in grado di connettere i luoghi dell'istruzione, le strutture sanitarie, le aziende, le stazioni oltre che i luoghi di svago e per il tempo libero. La rete “Cambio” è integrata, inoltre, con la rete secondaria dei percorsi ciclabili di collegamento tra le super-ciclabili e il territorio e attraverso interventi di ciclabilità diffusa.

Il territorio di Mediglia si trova sulla direttrice radiale n. 7, che collega Milano con Paullo e Crema: la linea ciclabile ha un'estensione di circa 17 Km.

Il territorio comunale si trova, inoltre, ricompreso fra la Linea circolare C3, di 57 km circa di lunghezza che collega i comuni della prima cintura di Milano, e la Linea circolare C4 di circa 77 km di lunghezza.

COERENZA VARIANTE

Il sistema della mobilità lenta rappresenta uno degli elementi strategici alla base della Variante, in quanto si pone come obiettivo strategico la necessità di migliorare i collegamenti e mettere in rete i servizi e le frazioni, attualmente collegate da un'infrastruttura scarsamente efficiente e inadeguata. Sulla base delle indicazioni proposte dal PUMS comunale si riprendono interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori.

PIF – PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO (2015-2030) OBIETTIVO VARIANTE

La Variante recepisce nella tavola dei vincoli l'individuazione delle aree boscate del PIF. Attraverso la definizione della Rete ecologica comunale punta a preservare e ad incrementare ove possibile le superfici boscate, anche attraverso la proposta di nuovi parchi urbani. All'interno degli Ambiti di trasformazione sono previste nuove aree a verde e fasce di mitigazione ambientale.

PIANO CAVE della Città metropolitana di Milano.

Il Piano Cave è lo strumento con il quale si attua la pianificazione in materia di attività estrattiva e che determina i tipi e quantità di sostanze di cava estraibili, le modalità di escavazione e le norme tecniche da osservare nell'esercizio dell'attività estrattiva. Il Piano individua, inoltre, le destinazioni finali delle aree al termine della coltivazione e ne detta i criteri per il ripristino. Il Piano cave individua gli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) per la coltivazione delle sostanze minerarie di cava nonché le cave cessate in cui la ripresa dell'attività estrattiva è consentita esclusivamente per interventi di recupero ambientale (Rg). Nel territorio della Città metropolitana di Milano i materiali inerti estratti sono ghiaia, sabbia e argilla, mentre non sono presenti i materiali lapidei.

Il Piano Cave vigente è stato approvato con DelCR n° 8/166 del 16/5/2006 e con la LR 38/2015 ne è stata prorogata l'efficacia fino al termine massimo del 30/06/2019. Con Decreto sindacale n. 152/2017 è stato dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano Cave 2019-2029, secondo le Linee di indirizzo approvate con DelCM n. 23/2016, che è stato adottato con DelCM n. 11 del 14/03/2019.

Il territorio comunale è interessato dall'Ambito Territoriale Estrattivo ATEg27 (Robbiano) che non viene riconfermato dal Piano adottato, escludendo la possibilità di un ulteriore esercizio dell'attività estrattiva svolta nell'area, a causa della mancata attivazione del progetto.



Comune di Mediglia

La Variante recepisce nella Tavola di Azzonamento del Piano delle Regole il perimetro dell'ambito estrattivo, come disciplinato dal Piano Cave 2006. Una volta approvato da Regione Lombardia il nuovo Piano Cave di Città metropolitana, sarà necessario adeguare le previsioni del PdR.

PA – Piano d'Ambito ATO – Ambito Territoriale Ottimale della Città metropolitana di Milano

Il Comune di Mediglia è suddiviso fra due agglomerati: San Giuliano Milanese Est, per quanto riguarda la parte occidentale del territorio, afferente al depuratore di San Giuliano est, e Settala, per quanto riguarda la restante parte del territorio.

Il depuratore di San Giuliano est, che raccoglie le acque di smaltimento dei comuni di San Giuliano M., San Donato M. e parte di Mediglia, supporta (dati 2020) un carico totale nell'agglomerato pari a 80.198 AE, a fronte di una capacità di progetto dell'impianto di depurazione pari a 120.500 AE. Con le previsioni di carico al 2025, pari a 79.374 AE per l'intero agglomerato, l'impianto registrerebbe ancora una buona quota di servizio di depurazione disponibile.

Il depuratore di Settala raccoglie le acque di smaltimento dei Comuni di Mediglia, Pantigliate, Paullo, Rodano, Settala, Tribiano con un carico totale nell'agglomerato pari a 54.734, a fronte di una capacità di progetto dell'impianto di depurazione pari a 56.300 AE. Con le previsioni di carico al 2025, pari a 54.212 AE per l'intero agglomerato, l'impianto registrerebbe la quasi completa saturazione del servizio di depurazione.

2020 Mediglia al Depuratore San Giuliano est			
Carico Tot. residenziale Generato per Comune [AE]		Carico Tot. Industriale per Comune [AE]	Carico Tot. Generato per Comune [AE]
AE Pop. Res	AE Pop. Flut. senza Pernot.		
4.526	234	732	5.492
2025 Mediglia al Depuratore San Giuliano est			
Carico Tot. residenziale Generato per Comune [AE]		Carico Tot. Industriale per Comune [AE]	Carico Tot. Generato per Comune [AE]
AE Pop. Res	AE Pop. Flut. senza Pernot.		
4.574	234	732	5.540

2020 Mediglia al Depuratore di Settala			
Carico Tot. residenziale Generato per Comune [AE]		Carico Tot. Industriale per Comune [AE]	Carico Tot. Generato per Comune [AE]
AE Pop. Res	AE Pop. Flut. senza Pernot.		
5.747	242	1.084	7.073
2025 Mediglia al Depuratore di Settala			
Carico Tot. residenziale Generato per Comune [AE]		Carico Tot. Industriale per Comune [AE]	Carico Tot. Generato per Comune [AE]
AE Pop. Res	AE Pop. Flut. senza Pernot.		
5.808	242	1.084	7.134

OBIETTIVO VARIANTE

La Variante prevede un aumento del carico insediativo del Comune di Mediglia seppur minore rispetto al PGT vigente, ma in contrasto con le previsioni al 2025 del Piano d'Ambito, che prevede un esiguo aumento della

popolazione residente.

Il carico insediativo complessivo previsto dalla Variante è pari a 1.664 abitanti, che trasformati in nuovi abitanti equivalenti (1ab=1AE), corrispondono a +1.664 AE ad attuazione completa delle previsioni del PGT. L'orizzonte temporale di tale attuazione non è prevedibile, così come la possibilità che le trasformazioni previste siano effettivamente solo residenziali e non contemplino anche altre funzioni, fra quelle compatibili, come da scheda progettuale dei singoli ambiti. Occorre anche ricordare che le trasformazioni a destinazione produttive o dove le funzioni ammesse sono diverse, non permettono, allo stato attuale, previsioni certe. Pertanto, in fase attuativa sarà necessario verificare le potenzialità residue dei depuratori a fronte del carico generato dai singoli interventi.

Piano di Governo del Territorio del Comune di Mediglia (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 20/05/2015 (BURL n. 37 – Serie Avvisi e Concorsi del 09/09/2015).

PGT VIGENTE	OBIETTIVO VARIANTE
<p>Strategie</p> <p>Una rete di servizi efficiente e ottimale: garantire un incremento quantitativo, ma soprattutto qualitativo, della città pubblica al fine di garantire una corretta dotazione dei servizi per ognuna delle frazioni e un'adeguata connettività tra le stesse</p>	<p>Azioni di Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare e potenziare la dotazione di servizi; ● favorire le connessioni dirette minimizzando le interferenze con le altre attività e incentivare la mobilità lenta ● garantire un adeguato collegamento tra le diverse frazioni, anche mediante una mobilità leggera ciclabile, in sicurezza e mediante una corretta integrazione nel sistema paesistico
<p>Preservare e valorizzare il paesaggio: connettere le aree verdi esterne e interne al Parco Sud in modo da creare un sistema integrato volto alla preservazione di quegli elementi di valore individuati nel progetto di Rete Ecologica Comunale, promuovendo la fruizione nelle aree agricole. Tra le aree più significative si segnala la volontà di far permanere i caratteri di naturalità presenti nelle aree del PASM e lungo il Lambro;</p>	<p>Collegare/mettere in rete</p> <p>La peculiarità del territorio di Mediglia è costituita dal suo articolarsi in differenti frazioni: Mediglia, Bustighera, Triginto, Canobbio, Mercugnano, Robbiano, San Martino Olearo, Vigliano, Mombretto, Bettolino, Gavazzo, Caluzzano, Molinazzo, Pizzo, Maiocca, Villazurli.</p> <p>Il tema della connessione tra queste isole non è legato all'identità di ciascuna frazione, ma alla funzionalità e alla preservazione del territorio. Rendere agevole il raggiungimento dei servizi alle e nelle diverse frazioni è quindi il principale obiettivo, alla luce dell'attuale inadeguatezza ed inefficienza della rete infrastrutturale di connessione fra le frazioni.</p> <p>Sulla base delle indicazioni già date a suo tempo dal PUMS di Mediglia si possono progettare interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori.</p> <p>Rigenerazione del territorio agricolo</p> <p>Sul territorio comunale sono stati individuati tre ambiti di rigenerazione con caratteristiche molte diverse, ma concrete opportunità di trasformazione e la possibilità di agire positivamente nella riqualificazione del territorio agricolo circostante, sulla base di progetti di ricostruzione del paesaggio, di miglioramento delle attività agricole, di interventi pilota per un'agricoltura sostenibile che saranno pensati e gestiti dall'Amministrazione Comunale e dal Parco Sud, al cui interno ricadono in gran parte le aree introno agli insediamenti.</p> <p>Il territorio della transizione tra Parco Sud e nuclei abitati</p> <p>Occorre ricostruire il paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i</p>



		percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepe. Questa trasformazione vuole rendere fruibile il territorio agricolo a ridosso delle abitazioni e riqualificare l'immagine stessa delle frazioni.
<p>Nuove opportunità insediative: conferma delle previsioni inattuate dal previgente strumento urbanistico e inserimento di nuovi ambiti di trasformazione a completamento del tessuto edificato entro i grandi margini morfologici e infrastrutturali, privilegiando il tessuto di frangia e limitando lo sprawl urbano già presente sul territorio agricolo. Il contenimento del consumo di suolo viene rinforzato da politiche atte a valorizzare le strutture già esistenti a cui si aggiungono interventi volti ad incentivare il recupero del centro storico.</p>	<ul style="list-style-type: none">• incentivare interventi volti alla riqualificazione del tessuto urbano, prevedendo la riqualificazione di edifici esistenti, e garantendo il completamento delle porosità nei tessuti ancora non saturi al fine di contrastare il consumo di suolo;• qualificare il sistema commerciale e del piccolo commercio finalizzato a una maggiore attrattività a scala metropolitana, anche mediante una normativa in grado di garantire un adeguato mix funzionale.	<p>Riduzione del consumo di suolo e costruzione della città pubblica</p> <p>Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.</p> <p>Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p>

6. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT

6.1 Criteri di sostenibilità del Piano

La definizione dei criteri di sostenibilità è una fase decisiva nel processo di valutazione ambientale, in quanto sono questi che fungono da controllo rispetto agli obiettivi e alle azioni specifiche previste dalla Variante al PGT in esame. Da questo controllo possono nascere proposte alternative di intervento o di mitigazione e compensazione.

Nella tabella seguente viene espresso il livello di coerenza fra gli obiettivi di sostenibilità scelti e la Variante al PGT, tramite un giudizio sintetico complessivo delle azioni di Piano, espresso nel seguente modo: verde – effetto positivo, arancione – effetto incerto, rosso – effetto critico, bianco – nessuna interazione.

Componente ambientale	Obiettivo/criterio di sostenibilità ambientale	Valutazione effetti Azioni Variante
Popolazione e qualità urbana	Migliore qualità dell'ambiente urbano, delle risorse storiche e culturali	↑
	Sensibilizzare alle problematiche ambientali, allo sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	
Clima e atmosfera	Ridurre progressivamente l'inquinamento atmosferico	↑
	Ridurre le emissioni di gas climalteranti	
Acqua	Miglioramento della qualità della risorsa idrica	
	Promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑
Suolo	Contenimento del consumo di suolo	↑
Flora Fauna e biodiversità	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.	↑
		↑
Paesaggio e beni culturali	Valorizzare, anche attraverso la conoscenza e il riconoscimento del valore, il patrimonio culturale e paesaggistico.	↑
	Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio	↑
Rumore	Riduzione dell'inquinamento acustico e della popolazione esposta	↑
Energia	Riduzione dell'impiego energie non rinnovabili e incremento dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili	↑
Mobilità e trasporti	Realizzare una rete ciclabile interconnessa e intermodale per facilitare gli spostamenti quotidiani	↑

Alla luce della matrice precedente è possibile effettuare alcune prime considerazioni sulla sostenibilità degli obiettivi della Variante al PGT di Mediglia:

- Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche. La variante propone, riprendendo solo in parte previsioni del PGT vigente, ambiti di trasformazione, in posizione strategica per il territorio comunale, la cui attuazione comporterà la realizzazione di **progetti per la città pubblica**, quali nuovi parchi urbani, riqualificazione di assi viari, realizzazione di percorsi



Comune di Mediglia

ciclabili, anche nell'ottica di connettere e metter in rete le diverse frazioni di Mediglia e i suoi servizi.

Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di **ridisegnare gli spazi pubblici** e rivitalizzare zone degradate.

Infine, vengono individuati cinque ambiti dove intervenire, attraverso progetti di urbanistica tattica, a basso costo di investimento, per riqualificare altrettanti spazi pubblici.

Queste scelte potranno avere ricadute positive in termini di miglioramento della **qualità urbana** e sociale, **contenimento del consumo di suolo**, riqualificazione degli spazi pubblici.

- la **Rete Ecologica Comunale (REC)** si definisce a partire dagli assetti delle reti ecologiche regionale e provinciale, con gli obiettivi di istituire una continuità spaziale che favorisca lo scambio e l'interconnessione fra i diversi elementi portanti della rete ecologica stessa; rafforzare i corridoi trasversali fra il Lambro e Addetta, al fine di controbilanciare l'andamento prevalentemente nord-sud di questi corridoi; preservare i varchi della rete ecologica da possibili fenomeni di saldatura dei centri urbani. La realizzazione della REC comporterà un complessivo miglioramento della **qualità ambientale ed ecosistemica** del territorio di Mediglia. Dall'altra parte, lo sviluppo della Rete Ecologica locale e le previsioni di realizzazione di nuovi spazi verdi, rappresentano occasione per attuare **nuove aree alberate**, con possibili effetti di **assorbimento di gas climalteranti**.
- La Variante riprendendo indirizzi già presenti nel PGT vigente, rafforza il concetto della sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio, sotto l'aspetto non solo del **miglior inserimento paesaggistico**, ma anche dal punto di vista dell'**efficientamento energetico**. Tutto ciò potrà tradursi in benefici per la qualità urbana, per il paesaggio, per la riduzione dei consumi di fonti energetiche non rinnovabili e conseguenti emissioni climalteranti.
- La variante si pone come obiettivo strategico la necessità di migliorare i collegamenti e mettere in rete i servizi e le frazioni, attualmente collegate da un'infrastruttura scarsamente efficiente e inadeguata. Sulla base delle indicazioni proposte dal PUMS comunale si riprendono interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili. Lo sviluppo di forme di **mobilità sostenibile** coniuga obiettivi di efficientamento del sistema della mobilità interna al Comune con obiettivi di riduzione delle **emissioni in atmosfera**, maggiormente legate al traffico veicolare.

6.2 I possibili effetti degli obiettivi della Variante sul contesto di analisi

In questo capitolo verranno valutati sinteticamente i possibili effetti significativi, generati dagli obiettivi della Variante generale al PGT di Mediglia, sul contesto ambientale di riferimento, analizzato precedentemente nelle sue componenti al capitolo 3. Lo scopo è quello di verificare le possibili criticità derivanti dall'attuazione del Piano, al fine di avanzare proposte di modifica/ri-orientamento e suggerire interventi migliorativi relativi alle componenti ambientali interferite.

Le valutazioni, sotto riportate, fanno riferimento all'elenco delle componenti contenuto nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, che individua come fondamentali: biodiversità, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, rumore, beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio.

La tabella fornisce, oltre alla caratterizzazione dello stato di fatto dell'ambiente, così come rilevato in fase di analisi e approfonditamente esaminato nel Documento di Scoping, una previsione inerente la probabile evoluzione che interesserebbe i comparti ambientali con l'attuazione delle scelte

pianificatorie della Variante al PGT.

Il livello di qualità attuale riprende il giudizio sintetico espresso per le singole componenti ambientali analizzate, tenendo conto delle potenzialità e criticità che caratterizzano il territorio di Mediglia.

La valutazione è effettuata mediante l'utilizzo della seguente simbologia: verde probabile effetto positivo, blu possibile effetto incerto, rosso probabile effetto negativo, bianco nessuna interazione.

Componente	Livello di qualità attuale	Evoluzione probabile, rispetto al PGT vigente	
Aria e cambiamenti climatici	●	Per la componente dell'aria risulta difficile ricondurre le variazioni di inquinanti e di gas serra presenti in atmosfera alle sole azioni della Variante. Diversi elementi, infatti, influiscono sulla qualità dell'aria, alcuni di essi trascendono il territorio comunale.	
		Le politiche della Variante relative alla progettazione della Rete Ecologica Comunale e alla realizzazione di nuovo parchi urbani possono avere come esito la realizzazione di nuove superfici boscate in consistenze tali da poter svolgere una funzione di assorbimento dei gas climalteranti e di attenuazione del fenomeno delle isole di calore. L'incentivazione all'efficientamento energetico può tradursi in benefici in termini di riduzione di emissioni climalteranti.	▲
		La Variante contempla obiettivi di rigenerazione urbana e insediamenti di nuove funzioni. Ciò potrebbe portare ad un aumento delle emissioni inquinanti dovute alle nuove attività antropiche. Appare quindi difficile al momento delineare con certezza un quadro positivo o negativo. Più probabile si abbia una situazione in cui elementi positivi e negativi si compensino.	◀▶
Acque superficiali	●	Il progetto di Rete Ecologica Comunale riconosce come elementi fondamentali il corso del fiume Lambro e dell'Addetta, su cui attivare progetti di valorizzazione della residua naturalità. Tali interventi potrebbero tradursi in effetti positivi anche sulla qualità delle acque. La rete irrigua viene riconosciuta come elemento fondamentale del paesaggio agricolo tradizionale.	▲
Acque sotterranee	●	Nuove trasformazioni e interventi di rigenerazione comportano un nuovo carico insediativo con un aumento del fabbisogno idrico. L'utilizzo di tecniche di risparmio e riuso della risorsa idrica può comportare effetti positivi sulla risorsa acqua. Anche in questo caso appare difficile al momento delineare con certezza un quadro positivo o negativo.	◀▶
Uso del suolo	●	Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche. Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica. Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.	▲



Natura e biodiversità	●	<p>La Variante individua gli elementi di prevalente valore naturalistico presenti nel territorio di Mediglia nella Carta del Paesaggio, costruita a partire dagli elementi di tutela paesaggistica riconosciuti a livello sovralocale (PPR e Parco Sud), per arrivare ad una declinazione a livello locale.</p> <p>La variante riconosce, inoltre, il valore del paesaggio agricolo i suoi spazi aperti e la sua naturalità.</p>	▲
Paesaggio, qualità urbana e beni culturali	●	<p>La Variante individua progetti di rigenerazione territoriale in grado generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante.</p> <p>Nei territori della transizione tra Parco Sud e nuclei abitati, la Variante promuove progetti di ricostruzione del paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepi.</p> <p>Le nuove trasformazione urbana proposte dalla Variante riguardano ambiti in posizione strategica per il territorio comunale, la cui attuazione comporterà la realizzazione di progetti per la città pubblica, quali nuovi parchi urbani, riqualificazione di assi viari, realizzazione di percorsi ciclabili, anche nell'ottica di connettere e metter in rete le diverse frazioni di Mediglia e i suoi servizi.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p> <p>Infine, vengono individuati cinque ambiti dove intervenire, attraverso progetti di urbanistica tattica, a basso costo di investimento, per riqualificare altrettanti spazi pubblici.</p> <p>Queste scelte potranno avere ricadute positive in termini di miglioramento della qualità e del paesaggio urbano</p>	▲
Rumore	●	<p>La promozione della mobilità lenta incentiva l'utilizzo della bicicletta, a discapito delle auto private, con possibili effetti positivi sul clima acustico.</p>	▲
Energia	●	<p>La Variante riprendendo indirizzi già presenti nel PGT vigente, rafforza il concetto della sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio, sotto l'aspetto non solo del miglior inserimento paesaggistico, ma anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico.</p>	▲
Elettromagnetismo	●	<p>La Variante recepisce le fasce di rispetto degli elettrodotti che attraversano il territorio comunale.</p> <p>Non si prevedono azioni che possano aggravare lo scenario comunale, al contempo non sono previste azioni migliorative.</p>	◀▶
Rifiuti	●	<p>Non è possibile prevedere quali effetti possa avere la Variante sulla produzione di rifiuti. È quindi importante proseguire con politiche volte ad incrementare la quota di rifiuti differenziata e a sensibilizzare la popolazione sul corretto smaltimento dei rifiuti.</p>	◀▶

7. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE AL PGT DI MEDIGLIA

7.1 La proposta di Variante al PGT di Mediglia

Il Nuovo Documento di Piano della Variante al PGT di Mediglia individua 5 Ambiti di Trasformazione su aree in parte già previste in trasformazione dalla pianificazione vigente e non attuate, e in parte su aree di nuova identificazione.

Tali aree sono state definite strategiche per dimensione, localizzazione, accessibilità e rilevanza territoriale nonché per il loro ruolo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi strategici del Documento di Piano precedentemente descritti.

Gli ambiti di trasformazione individuati sono:

- **ATU01**, a destinazione produttiva, già individuato in parte dalla pianificazione vigente come ATR1 con destinazione residenziale; la **ST subisce una diminuzione** eliminando dalla precedente previsione la parte dell'ambito prossima al corridoio ecologico a sud.
- **ATU02**, a destinazione prevalentemente residenziale; l'ambito in parte, è già individuato dalla pianificazione vigente come ATR11.
- **ATU04**, a destinazione residenziale.
- **ATU05**, a destinazione residenziale, già individuato nella pianificazione vigente come ATR2.

ambito	ST [mq]	SF [mq]	SL residenziale [mq]	SL non residenziale [mq]	SL totale [mq]	aree per servizi [mq]	abitanti teorici
ATU01	73.098	30.424	19.429	2.500	21.929	42.673	389
ATU02	41.886	22.151	12.566	0	12.566	19.735	251
ATU04	45.974	22.100	13.792	0	13.792	24.873	276
ATU05	18.197	18.197	5.459	0	5.459	1.032	109
totale	179.155	92.873	51.246	2.500	53.746	88.313	1.025

Le previsioni del nuovo **Documento di Piano** relative agli ambiti di Trasformazione riguardano una superficie territoriale di mq 179.155. La SLP complessiva prevista è pari a mq 53.746 di cui mq 51.246 con destinazione residenziale. La popolazione insediabile secondo queste previsioni è pari a **1.025 abitanti**.

La dotazione di aree per servizi prevista nel Documento di Piano con la sua completa attuazione è pari a mq 88.313. Le acquisizioni previste dal nuovo Documento di Piano risultano più consistenti rispetto a quanto previsto nel 2015, essendosi posta la Variante un obiettivo più ambizioso, in termini di dotazione di mq di servizi ad abitante, rispetto al PGT 2015.

7.2 Valutazione degli ambiti di trasformazione

La Valutazione degli obiettivi e delle azioni della Variante, si completa, in questo capitolo, con la valutazione dei singoli Ambiti di trasformazione, previsti dalla Variante.

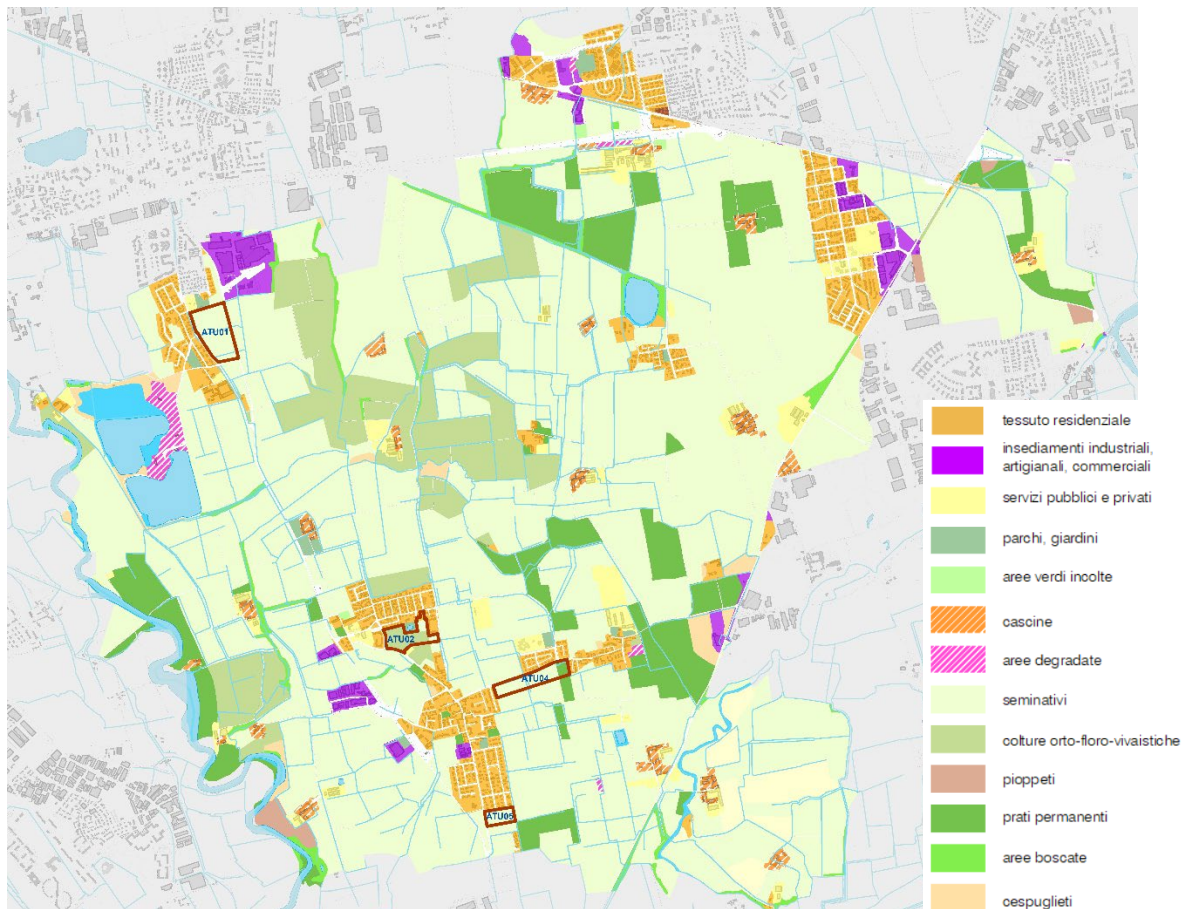
Gli AT vengono descritti in maniera esaustiva nelle relative schede del Documento di Piano, a cui si rimanda per i necessari approfondimenti. In questo paragrafo si riporta una breve descrizione che permette di individuare a livello qualitativo le principali potenziali interazione con i sistemi ambientali interessati dalla valutazione.



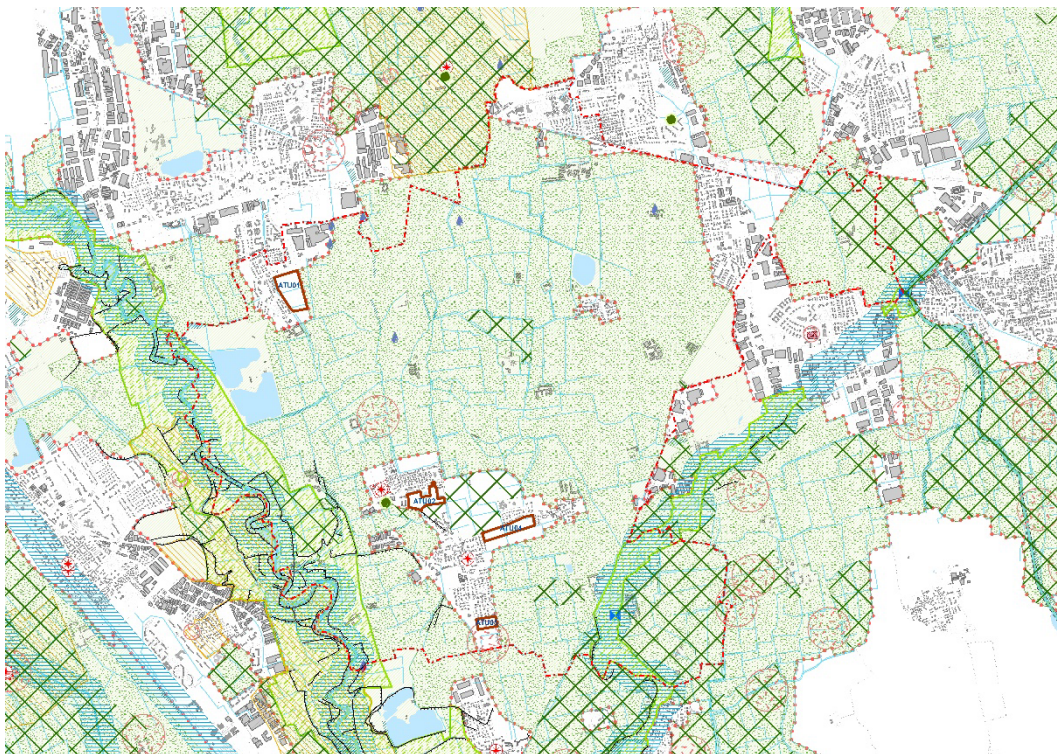
Comune di Mediglia

Le schede di valutazione degli ambiti, oltre a riportare un inquadramento cartografico, che consenta di caratterizzare la posizione dell'ambito nel territorio comunale, e i dati dimensionali disciplinati dalle schede di Piano, riporta considerazioni più specificatamente ambientali, ottenute sovrapponendo la localizzazione degli ambiti con:

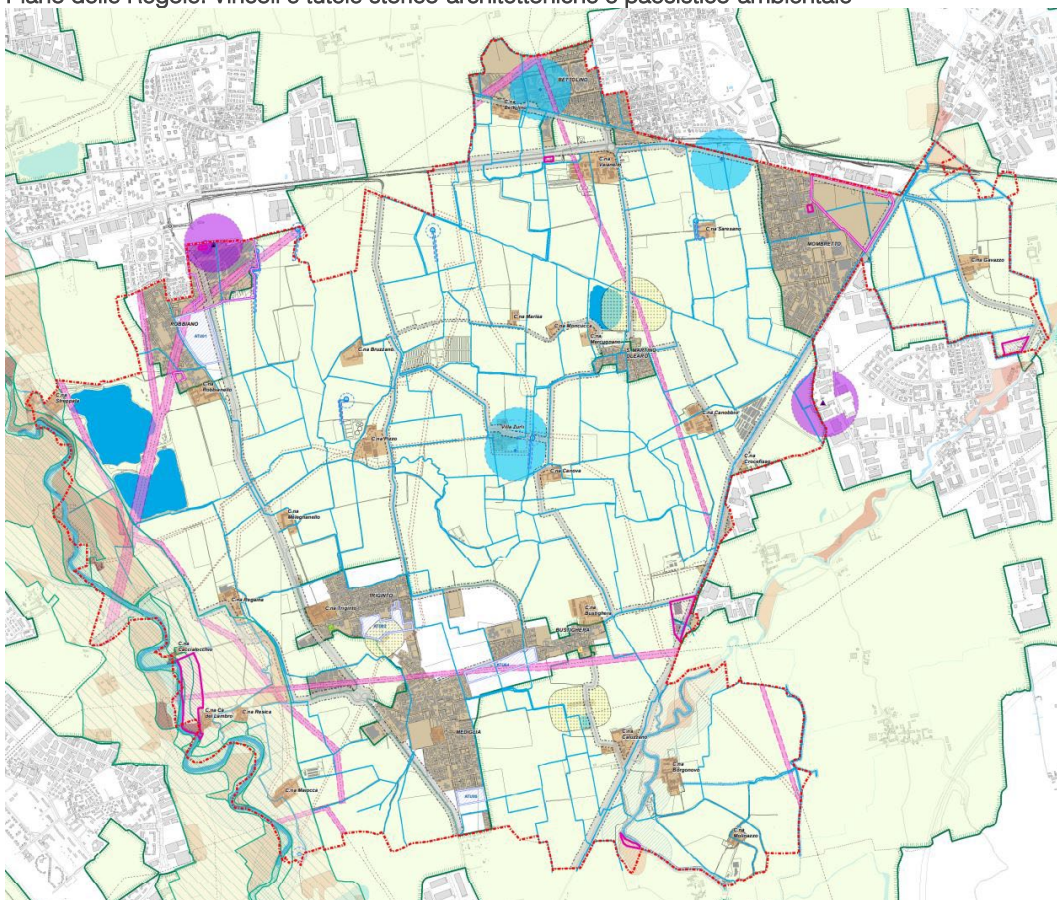
- l'uso attuale del suolo, ricavato dalla Classificazione DUSAF 6, dato che può fornire un'informazione sull'effettiva possibile trasformazione di suoli attualmente liberi, con la realizzazione delle previsioni insediative proposte,



- il Sistema dei vincoli determinato dalla presenza di elementi di tutela sotto il profilo paesistico-ambientale e storico monumentale, nel rispetto dei quali si richiede di rispettare determinati criteri di qualità nell'edificazione
- il sistema dei vincoli di difesa del suolo, che possono comportare limitazioni alla edificazione



Piano delle Regole. Vincoli e tutele storico-architettoniche e paesistico-ambientale

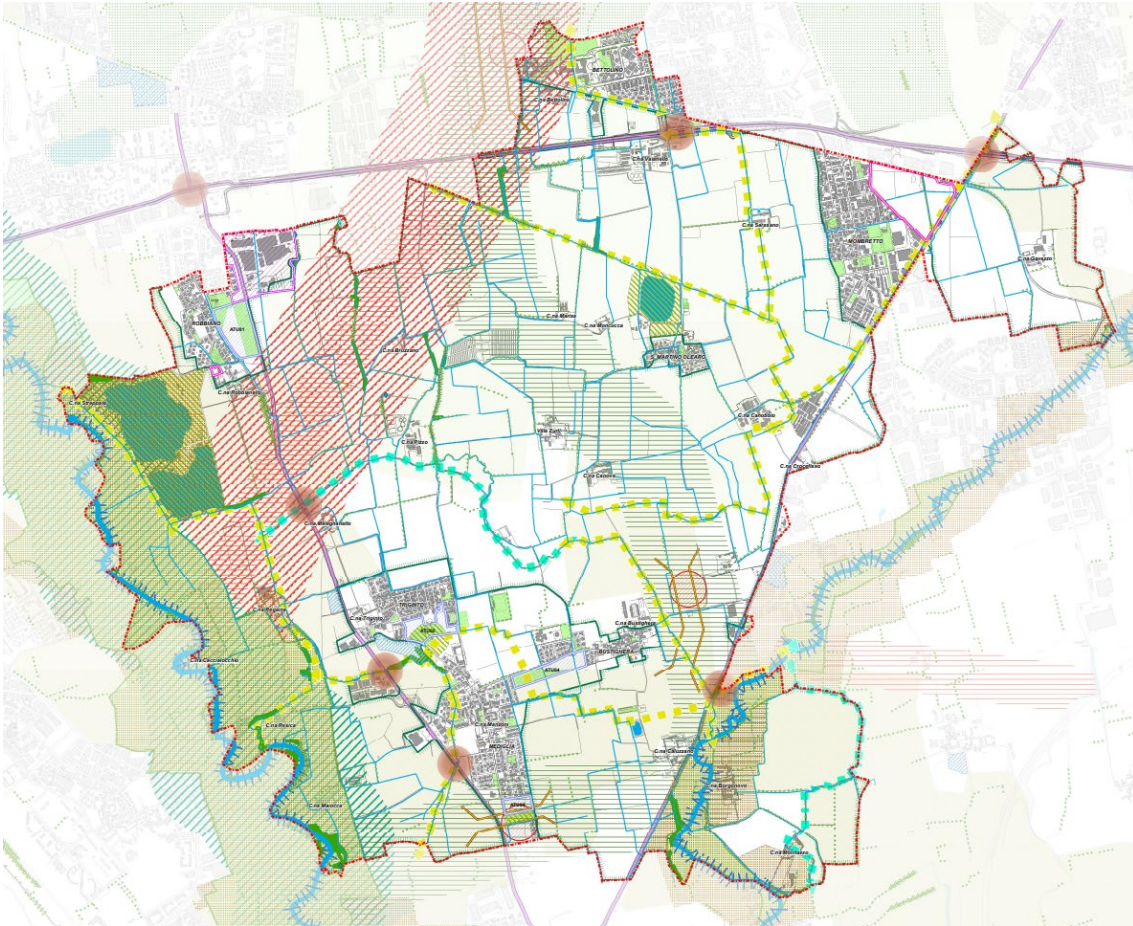


Piano delle Regole. Vincoli di difesa del suolo



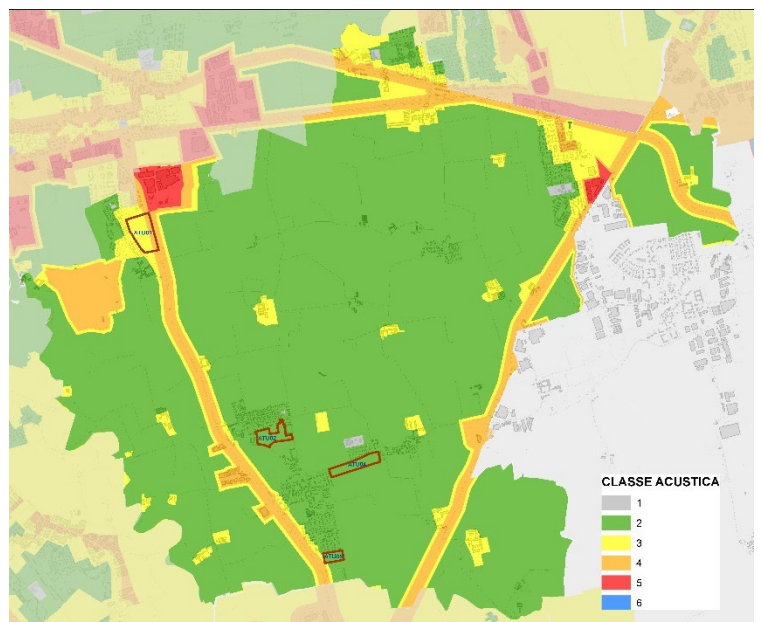
Comune di Mediglia

- il Sistema delle reti ecologiche di livello sovracomunale e della Rete Ecologica Comunale, al fine di verificare come la realizzazione della Trasformazione prevista possa contribuire alla implementazione della Rete Ecologica locale

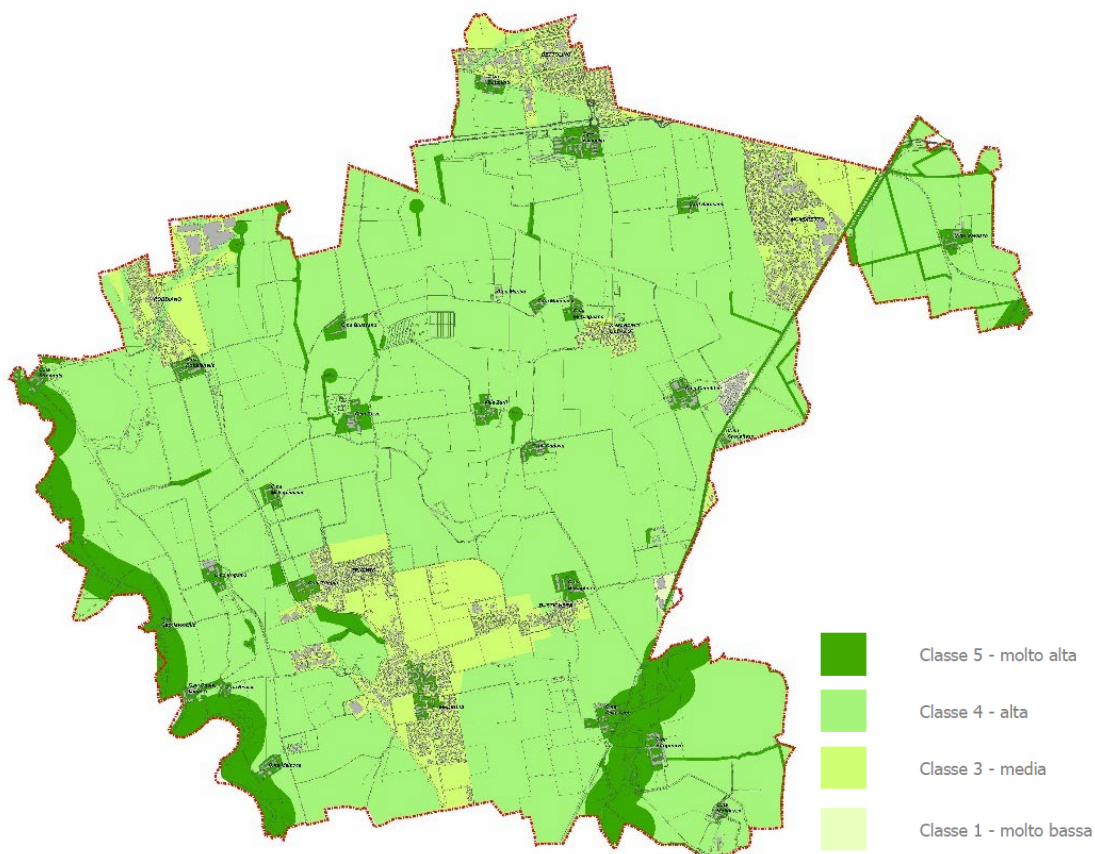


Piano dei Servizi. Rete Ecologica Comunale

- la Zonizzazione acustica comunale, che permette di valutare la compatibilità della trasformazione prevista con il clima acustico del contesto in cui si inserisce
- a Carta della sensibilità paesaggistica, che restituisce il valore, sotto il profilo paesistico-ambientale, del contesto territoriale dell'ambito di trasformazione. Tutto il territorio comunale è da considerarsi di rilevanza paesistica e i relativi interventi sono soggetti alla verifica del grado di incidenza paesistica del progetto con riferimento alle classi di sensibilità paesistica del PGT. Tutti i progetti (edilizi e urbanistici, ivi compresi



quelli contenuti negli atti di pianificazione attuativa) che modificano lo stato dei luoghi e l'esteriore aspetto degli edifici sono soggetti a valutazione paesaggistica applicando i criteri e gli indirizzi della DGR n.11045 del 8 novembre 2002, pubblicata sul BURL n.47, 2° supplemento straordinario del 21 novembre 2002. Fanno eccezione gli ambiti assoggettati a specifica tutela paesaggistica, per i quali valgono le procedure dettate dal d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e dalla l.r. n.12 del 2005.



Documento di Piano. Sensibilità paesistica

Ulteriori considerazioni sono fatte in merito alla localizzazione degli Ambiti previsti rispetto alla rete delle Piste ciclabili e alla rete del Trasporto Pubblico. In particolare, il Comune di Mediglia è raggiunto dai servizi di autolinee extraurbane e interprovinciali, attualmente gestiti dalla società Autoguidovie, attestate sul capolinea della metropolitana M3 di Milano-San Donato, attraverso il quale è garantito il servizio d'interscambio con la rete di forza del trasporto pubblico milanese. Esse collegano tutte le frazioni del Comune, con l'esclusione di San Martino Olearo, con frequenze e fasce orarie di servizio diversificate nell'arco della giornata e spesso limitate alle ore di punta scolastiche.

È, inoltre, attivo un servizio di trasporto scolastico, che garantisce una corsa di andata ed una corsa di ritorno giornaliera per gli alunni delle scuole presenti sul territorio del Comune di Mediglia, con percorsi (ad oggi tre), fermate e orari stabiliti ogni anno in rapporto alle domande pervenute.

Uno degli obiettivi della Variante è di rendere agevole il raggiungimento dei servizi alle e nelle diverse frazioni, alla luce dell'attuale inadeguatezza ed inefficienza della rete infrastrutturale di connessione fra le frazioni.

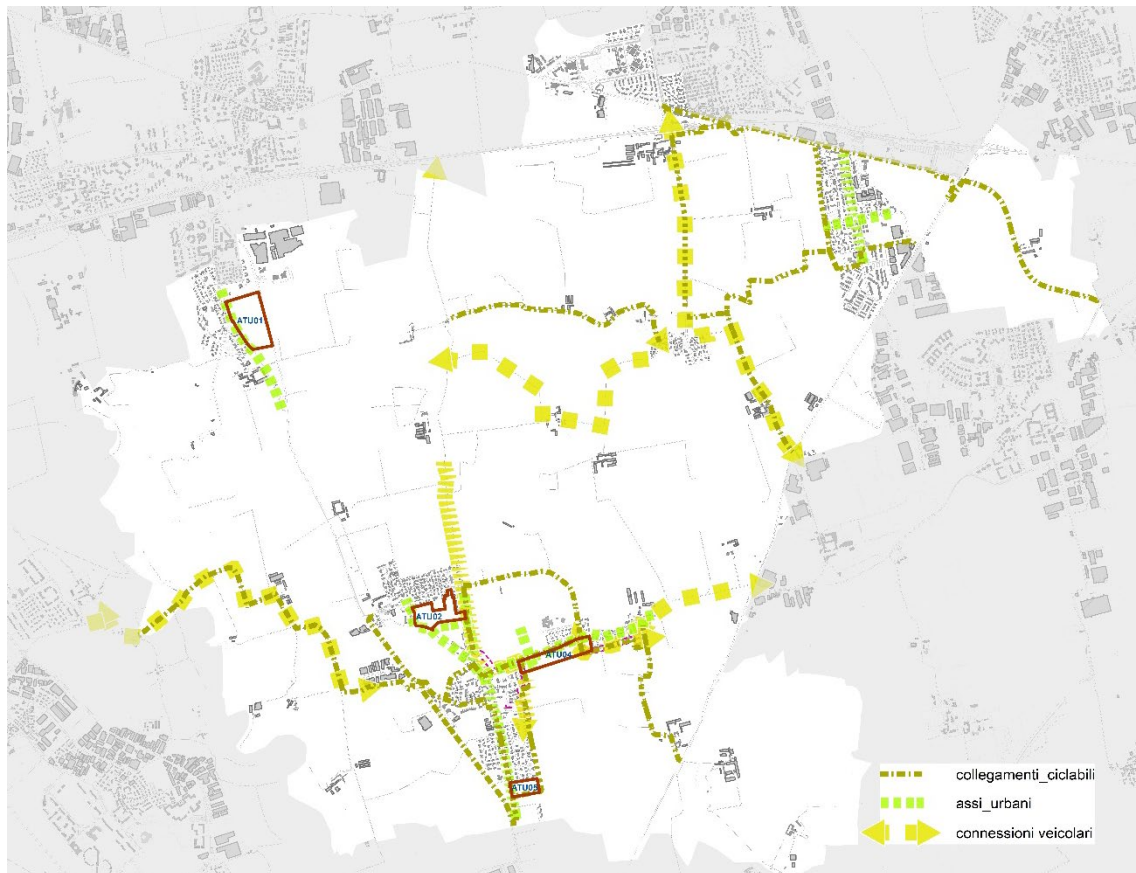
Non si tratta di immaginare nuove connessioni o nuove strade, ma di adeguare moderatamente ciò



Comune di Mediglia

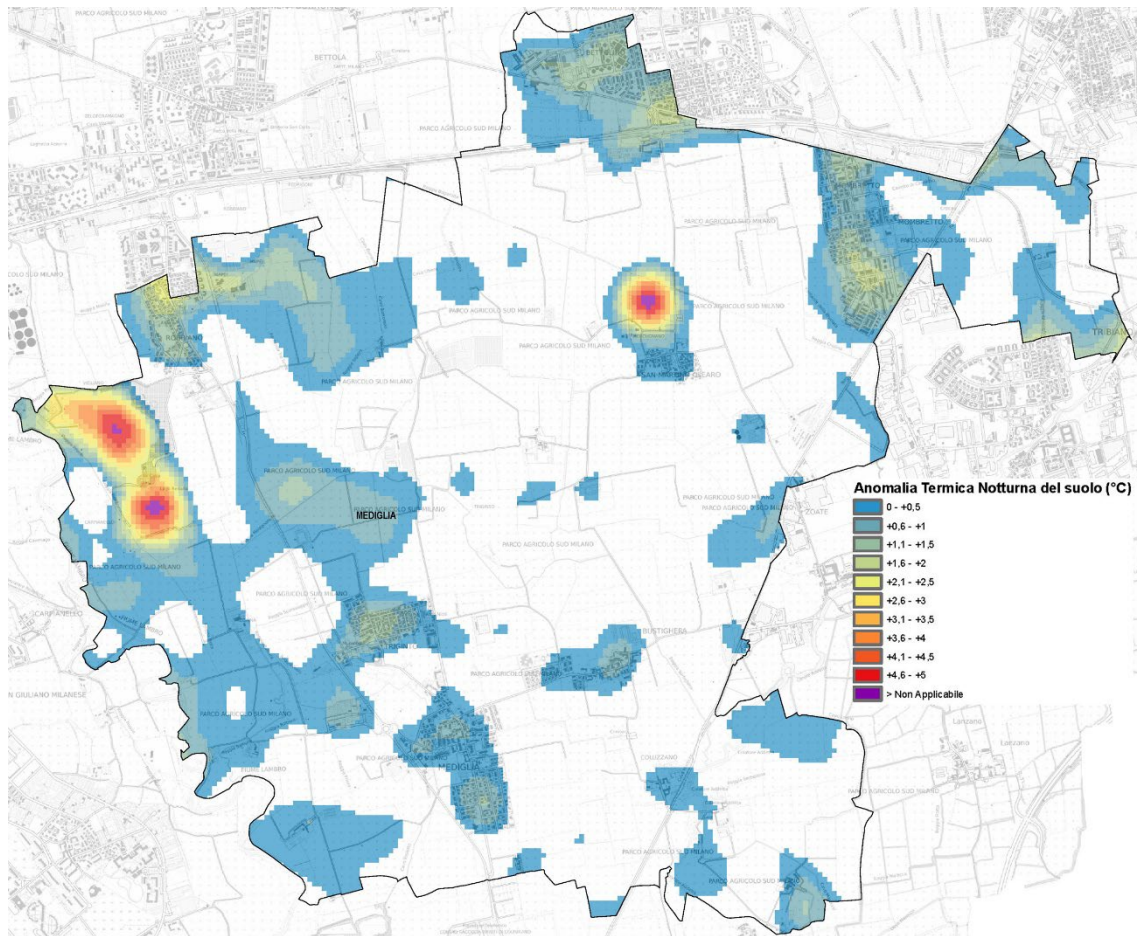
che esiste. Sulla base delle indicazioni già date a suo tempo dal PUMS di Mediglia si possono progettare interventi contenuti: modesti adeguamenti dei calibri stradali, piazzole di scambio per la circolazione alternata, percorsi ciclabili spesso peraltro non affiancati alla viabilità ma su sedimi minori.

Il PGT individua, inoltre, una serie di assi viari sui quali si concentreranno risorse per la riqualificazione. Sono gli assi che hanno la funzione di ingresso e attraversamento delle frazioni, spesso coincidenti con gli assi storici.



Infine, in coerenza con il Piano Territoriale Metropolitano adottato nello scorso mese di luglio 2020 e utilizzando le tavole predisposte nell'ambito del Progetto Metro Adapt di Città Metropolitana (vedi pag. 17), si vuole verificare in quale classe di "Anomalia termica notturna del suolo" ricadono gli ambiti di Trasformazione proposti.

L'art. 23 "Clima e isole di calore" del PTM prescrive che il PGT debba definire "misure per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore nelle aree dove l'anomalia di temperatura notturna è superiore di 3° rispetto al livello di riferimento preso in considerazione".





Comune di **Mediglia**

ATU 1

L'ambito ATU 1 è localizzato nella frazione di Robbiano, compreso fra la strada provinciale Bettola-Sordio e la via Achille Grandi. Si tratta di un'area libera ad uso agricolo.

L'obiettivo principale dell'ambito è quello di dotare la frazione di Robbiano di un'ampia superficie destinata al futuro ampliamento del centro sportivo e a parco attrezzato ricompreso all'interno del centro stesso e aperto al pubblico in maniera regolamentata.

L'attuazione dell'ambito dovrà garantire la cessione delle aree per l'attuazione dell'ampliamento del centro sportivo e dovrà altresì garantire la riconfigurazione dell'attuale via Achilli Grandi, anche nei tratti esterni a quelli adiacenti all'ambito, al fine di rendere la strada un asse urbano, attraverso la realizzazione di un sistema di alberatura a filare lungo la pista ciclabile esistente e gli accessi al nuovo parco.

La destinazione prevista residenziale e commerciale si inserisce in un contesto prevalentemente residenziale e in affaccio ad ambiti agricoli.

L'assetto planivolumetrico dell'intervento dovrà garantire la massima permeabilità tra il tessuto edificato esistente e gli spazi aperti a est, sia visiva, attraverso l'orientamento dei volumi, sia fruitiva, attraverso appositi varchi nella superficie fondiaria.

La progettazione del parco dovrà assumere anche la funzione di mitigare visivamente verso gli spazi aperti agricoli l'impatto delle volumetrie che si andranno a realizzare, attraverso la messa a dimora di adeguate alberature. Opportune alberature dovranno essere realizzate anche in prossimità della Media Struttura di vendita a parziale mitigazione della stessa verso le residenze esistenti e in progetto.

L'ambito riprende in parte l'ambito ATR1 del PGT vigente, a destinazione residenziale.

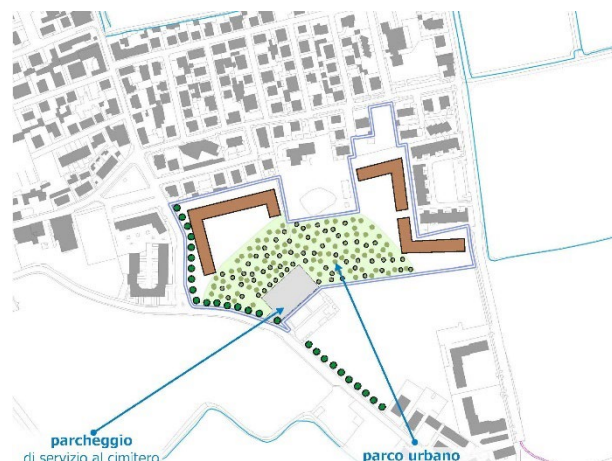
Rispetto alla perimetrazione vigente, la Variante riduce l'estensione, stralciando la parte sud, in prossimità della Cascina Robbianello, riducendo in tal modo i possibili effetti sul corridoio ecologico che attraversa il territorio comunale di Mediglia a sud dell'ambito stesso.



ATU2

L'ambito ATU 2 è localizzato nella frazione di Triginto, compreso fra la via Roma e la via Verdi; si tratta di un ambito attualmente ad uso agricolo intorno al cimitero di Triginto.

Il perimetro dell'ambito riprende i confini dell'urbanizzato esistente e comprende parte dell'area di rispetto cimiteriale, che dovrà essere trasformata in un parco urbano aperto sul territorio agricolo caratterizzato da forte presenza di copertura arborea, ma privo di attrezzature che per frequentazione,



rumorosità e uso non siano compatibili con la presenza del cimitero.

La destinazione prevista residenziale è compatibile con il contesto al contorno.

L'attuazione dell'ambito dovrà garantire la riqualificazione di via Verdi e via Roma, quali assi urbani strategici, così come indicato nel Documento di Piano.

All'interno dell'area di rispetto cimiteriale potrà essere realizzato uno spazio a parcheggio di servizio al cimitero, dotato di adeguata copertura arborea. L'accessibilità veicolare alla superficie fondiaria non potrà essere realizzata nelle aree del rispetto cimiteriale.

Opportune alberature dovranno essere realizzate anche con la funzione di mitigare visivamente verso gli spazi aperti agricoli l'impatto delle volumetrie che si andranno a realizzare.

La vicinanza ad ambiti agricoli, comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti. In fase progettuale dovrà essere mantenuta continuità morfologica con il tessuto residenziale esistente, privilegiando soluzioni che assicurino una buona dotazione di aree a verde.

L'ambito riprende in parte l'ambito ATR11 del PGT vigente, a destinazione residenziale, ampliando il perimetro alle altre aree libere nell'intorno del cimitero comprese fra la via Verdi e la via Roma. In tal modo l'edificazione delle nuove unità abitative permetterà la realizzazione di un progetto di nuovi spazi pubblici per migliorare le connessioni fra le frazioni di Triginto e la frazione di Mediglia.

ATU4

L'ambito è posto a sud della via di Vittorio e del complesso scolastico Emanuela Loi di via Europa, tra Mediglia e Bustighera, su ambiti attualmente ad uso agricolo.

Obiettivo principale delle trasformazioni è dare continuità all'urbanizzato tra Mediglia e Bustighera.

L'organizzazione dell'ambito è funzionale ad un intervento viabilistico connesso anche se non costituisce, se non parzialmente, l'urbanizzazione dell'ambito e di conseguenza la sua attuazione è indipendente. Si tratta infatti di andare a realizzare il collegamento mancante tra la via Verdi e la via Di Vittorio evitando l'attraversamento del centro di Mediglia e realizzare un nuovo tratto di viabilità che da via Di Vittorio, passando a sud dell'abitato di Bustighera, consenta di raggiungere la via Fratelli di Dio per raggiungere la Strada Provinciale Cerca in località Caluzzano.

All'intervento è sotteso l'obiettivo di riqualificare la via Di Vittorio e la via Martiri della Libertà in quanto costituiscono il percorso privilegiato per l'accessibilità al complesso scolastico e lo spazio pubblico più significativo dell'abitato di Bustighera.

La destinazione prevista residenziale è compatibile con il contesto al contorno.

Alla trasformazione degli ambiti è subordinata la realizzazione uno spazio aperto destinato a verde pubblico, che garantirà la connessione ecologica tra gli spazi aperti agricoli posti a nord e sud dell'area di intervento.

L'ATU 4 è un nuovo ambito proposto dalla Variante generale su suolo libero, che viene individuato come strategico per la realizzazione di progetti di città pubblica: creare una connessione e una continuità, laddove queste costituiscono un sistema di messa in relazione del sistema dei servizi e dei luoghi della città pubblica, ovvero raggiungere il complesso scolastico dei Bustighera, il centro





Comune di **Mediglia**

di Mediglia, il polo dei servizi civici intorno alla sede comunale e il centro sportivo di Triginto. La vicinanza ad ambiti agricoli, comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti. In fase progettuale dovrà essere mantenuta continuità morfologica con il tessuto residenziale esistente, privilegiando soluzioni che assicurino una buona dotazione di aree a verde.

ATU5

L'ambito ATU5 è localizzato nella estremità sud della frazione di Mediglia, fra la via Roma, le ultime edificazioni della frazione e campi agricoli. Si tratta di un ambito attualmente ad uso agricolo.

Uno degli Obiettivi principali dell'ambito è la riqualificazione degli spazi pubblici lungo parte di Via Roma e in Via della Ghiacciaia, oltre alla messa in sicurezza dell'ex ghiacciaia stessa.

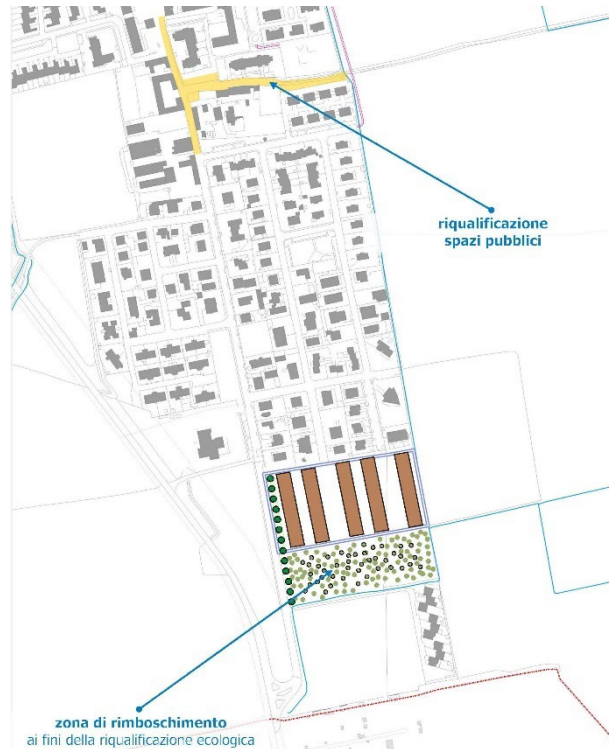
Inoltre, l'ambito, posizionato ai margini di un varco ecologico avrà l'obbligo di attrezzare a corridoio ecologico (mediante fasce boscate e arbustive) l'area posta immediatamente a sud dell'ambito stesso e individuata come varco, sulla base di un progetto definitivo.

La destinazione prevista residenziale è compatibile con il contesto al contorno.

La vicinanza ad ambiti agricoli, comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti. In fase progettuale dovrà essere mantenuta continuità morfologica con il tessuto residenziale esistente, privilegiando soluzioni che assicurino una buona dotazione di aree a verde.

Opportune alberature dovranno essere realizzate anche con la funzione di mitigare visivamente verso gli spazi aperti agricoli l'impatto delle volumetrie che si andranno a realizzare.

L'ambito individuato è coincidente con l'ATR2 del piano previgente, di cui riprende dimensione e parametri urbanistici. Si aggiungono gli obiettivi strategici della realizzazione dell'asse urbano su via Roma e del recupero dell'ex ghiacciaia.



7.3 Sostenibilità degli ambiti di trasformazione

Sulla base di quanto descritto nel paragrafo precedente è possibile effettuare alcune considerazioni sulla sostenibilità degli Ambiti di trasformazione in relazione ai possibili effetti derivanti dalla loro attuazione.

Effetti potenziali attesi	Valutazione
Emissioni in atmosfera	La proposta di ambiti di trasformazione potrà comportare un potenziale incremento delle emissioni dovute agli spostamenti privati verso le nuove residenze e alla combustione per il riscaldamento domestico. L'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative e

	all'efficientamento energetico, anche per gli insediamenti esistenti, favorisce l'utilizzo di risorse energetiche a minori emissioni in atmosfera. La realizzazione dei percorsi ciclopedonali, legata alla attuazione delle trasformazioni, può favorire l'uso di mezzi non inquinanti.
Consumi energetici	La realizzazione degli Ambiti di Trasformazione comporta un aumento di popolazione e conseguentemente di consumi energetici. Essenziale è l'applicazione di tecnologie di efficienza energetica e lo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili.
Consumi idrici	Nuove trasformazioni comportano un nuovo carico insediativo con un aumento del fabbisogno idrico. Sarà necessario valutare l'applicazione di tecnologie per il risparmio idrico e il riutilizzo delle acque.
Consumo di suolo	Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche. Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica. La realizzazione di trasformazioni in ambiti attualmente liberi prevede ampi spazi verdi pubblici.
Flora e biodiversità	In tutte le aree di trasformazione è prevista la realizzazione di aree verdi, che contribuiscono all'implementazione della rete ecologica locale. La vicinanza degli ambiti di trasformazione ad ambiti agricoli comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti. Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione dei nuovi insediamenti, privilegiando soluzioni che assicurino una buona dotazione di aree a verde di pertinenza.
Qualità urbana	Tutto il territorio comunale è da considerarsi di rilevanza paesistica e i relativi interventi sono soggetti alla verifica del grado di incidenza paesistica del progetto con riferimento alle classi di sensibilità paesistica del PGT. Tutti i progetti (edilizi e urbanistici, ivi compresi quelli contenuti negli atti di pianificazione attuativa) che modificano lo stato dei luoghi e l'esteriore aspetto degli edifici sono soggetti a valutazione paesaggistica.
Rumore	Nel caso di Ambiti di Trasformazione potenzialmente esposti a sorgenti di rumore, sarà necessario valutare adeguata progettazione degli insediamenti previsti.
Mobilità	Tutti gli ambiti di Trasformazione previsti concorrono alla realizzazione della rete ciclabile. Inoltre, gli ambiti concorrono alla riqualificazione di assi urbani, tramite formazione di filari alberati, riqualificazione dell'illuminazione pubblica, realizzazione della pista ciclabile con la contestuale riduzione della carreggiata stradale ad evidenziarne i caratteri urbani.

A completamento di queste considerazioni generali sulla sostenibilità degli Ambiti di trasformazione, si riportano alcune valutazioni fatte nell'ambito della redazione della Variante generale in relazione alla verifica di compatibilità con i principi di sostenibilità introdotti dal PTM, recentemente approvato, in particolare in materia di tutela e risparmio delle risorse non rinnovabili e di cambiamenti climatici.

CLIMA E ISOLE DI CALORE

Il PTM dispone, all'art. 23 co. 1, che i Comuni sviluppino all'interno del Documento di Piano uno studio nelle aree dove l'anomalia termica notturna, come evidenziato nella tavola 8 - Cambiamenti climatici, è superiore di 3°C rispetto al livello di riferimento preso in considerazione. Lo stesso PTM fornisce ai Comuni alcune indicazioni sulle misure e sulle strategie da adottare nei PGT per incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore nelle aree che evidenziano maggior criticità. Nel territorio di Mediglia, la tav. 8 del PTM non evidenzia situazioni particolarmente critiche. Le uniche aree dove si registrano valori notturni superiori a 3°C, si localizzano in corrispondenza degli specchi



Comune di **Mediglia**

d'acqua esito dell'attività di escavazione, rappresentando, di fatto, una "anomalia" dovuta alle loro caratteristiche di capacità termica.

Tuttavia, appare opportuno individuare, nel Regolamento edilizio e negli Ambiti di trasformazione del DdP, alcune misure finalizzate a incrementare la resilienza agli effetti dell'isola di calore, promuovendo e incentivando la sostenibilità ambientale della città e degli edifici mediante l'introduzione di nuovi standard, lavorando alla scala microurbana su materiali, verde, rapporto tra ampiezza strada e altezza edifici, ecc., e a quella medio-urbana o di piccolo nucleo urbano sulla distribuzione delle altezze degli edifici, sulla disposizione e orientamento degli edifici.

In sede di proposta di PA, dovrà essere redatto uno specifico approfondimento progettuale relativo alle misure da adottarsi per la mitigazione delle isole di calore. In particolare, l'intervento dovrà prevedere:

- a) adozione di materiali con albedo più elevato nelle pavimentazioni stradali e nelle pareti degli edifici, allo stesso tempo evitando quanto più possibile l'utilizzo dell'asfalto;
- b) incremento della superficie schermata dall'irraggiamento diretto nelle pareti degli edifici e nelle pavimentazioni utilizzando filari arborei, soprattutto nelle strade con pavimentazioni e cortine edilizie continue da entrambe i lati;
- c) utilizzo di tetti e pareti verdi o tetti freddi ad alta riflettanza;
- d) adozione di pavimentazioni permeabili, dove tecnicamente fattibile, soprattutto nelle aree di parcheggio e di manovra di grandi dimensioni;
- e) creazione di corridoi verdi di ventilazione per favorire la circolazione dell'aria e lo scambio notturno con le zone più fresche della campagna, con particolare riferimento agli ambiti di riqualificazione ecologica della REC e agli ambiti di rigenerazione territoriale;
- f) adozione nella progettazione delle strade di valori più contenuti del rapporto tra altezza degli edifici e ampiezza della sezione stradale;
- g) creazione di zone in ombra negli spazi pubblici, attraverso l'inserimento di filari e aree verdi alberate e di porticati.
- h) inserimento di fontane e superfici idriche in movimento.

CONTENIMENTO DEI CONSUMI IDRICO POTABILI

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di acqua potabile dell'anno 2021.

USO	Tipologia	Totale Mc
USO DOMESTICO RESIDENTE	Domestico	250.615
USO CONDOMINIALE	Domestico	639.974
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	Domestico	6.051
USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	Non Domestico	37.963
USO INDUSTRIALE	Non Domestico	56.119
USO AGRICOLO E ZOOTECNICO	Non Domestico	8.236
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	Non Domestico	13.612
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	Non Domestico	19.753
ALTRI USI	Non Domestico	21.992
Totale complessivo		1.054.315

Prendendo in considerazione l'uso uso domestico, se ne ricava un consumo complessivo pari a 896.640 mc da cui il consumo pro-capite medio giornaliero pari a 0,20 mc (basato su 12.220 abitanti al 1° gennaio 2021). Le nuove previsioni insediative comportano un incremento di residenti pari a

1.170 abitanti e di conseguenza, a completa attuazione delle previsioni di piano il consumo idrico complessivo teorico ammonterebbe a 982.050 mc (+ 85.410 mc rispetto a quello attuale).

Per far fronte a questo aumento di consumi dovuto dai nuovi residenti, il PGT si pone come obiettivo una riduzione complessiva del consumo idrico pro-capite del 10%. Questo significa portare il consumo medio giornaliero pro-capite a 0,18 mc con un risparmio annuo di 24.604 mc rispetto al consumo complessivo dell'anno 2021.

Per raggiungere questo obiettivo le norme della Variante di piano, all'articolo 108 (Contenimento dei consumi idrici potabili), prevedono il rigoroso rispetto di quanto prescritto dall'articolo 6 del Regolamento Regionale 2/2006, subordinando l'agibilità degli edifici al rispetto delle specifiche prescrizioni.

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI EDILIZI E DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

Infine, si riporta l'art.10 della Normativa della Variante relativa alla "Sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio".

"Gli interventi edilizi consentiti dal PGT perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale, di efficientamento energetico, di corretto inserimento paesaggistico.

In tutti gli interventi edilizi di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'articolo 3 del DPR 380/2001 dovrà essere dimostrato il perseguimento dei suddetti obiettivi, il miglioramento apportato rispetto alla situazione esistente e gli specifici accorgimenti per il corretto inserimento nel paesaggio.

Le nuove costruzioni dovranno raggiungere un indice di prestazione energetica globale tale da poter classificare l'edificio in classe A.

In tutti gli interventi è fatto obbligo di garantire la continuità delle opere di urbanizzazione primaria e del sistema del verde. In particolar modo, per quest'ultimo, è necessario che tutti gli interventi diano attuazione e continuità agli elementi della Rete Ecologica Comunale."



8. MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La valutazione ambientale finora condotta ha esaminato la proposta di crescita e sviluppo prevista per i prossimi anni per il Comune di Mediglia e ha cercato di mettere in luce le principali problematiche che potrebbero emergere in fase di attuazione. In questo capitolo si raccolgono possibili criteri e indicazioni, utili in fase di attuazione e gestione del PGT, volti a garantire una più efficace integrazione della dimensione ambientale, nonché la mitigazione e la compensazione dei principali effetti negativi.

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole, nelle schede relative ad ogni ambito di trasformazione, provvedono ad inserire una serie di prescrizioni in merito alla realizzazione degli ambiti; tali prescrizioni vengono considerate, in sede di Valutazione Ambientale, come opere ed indicazioni vincolanti per la trasformazione degli ambiti.

Ci si sofferma ora sulle misure di compensazione ambientale, previste a carico del proponente e che costituiscono l'ultimo passo metodologico con cui la VAS affronta gli effetti sull'ambiente altrimenti non evitabili desunti dal PGT. Si ritiene utile ricordare che, a monte della fase di compensazione, vanno promossi, innanzitutto, una progettazione degli interventi che sia attenta all'ambiente e, successivamente, il ricorso a misure di mitigazione degli impatti al fine di integrare il progetto con opportuni accorgimenti tecnici volti a ridurre sensibilmente gli effetti negativi previsti; per riequilibrare gli impatti che non è stato possibile mitigare, si ricorre infine a modalità di compensazione ambientale.

Ad integrazione delle prescrizioni progettuali, già contenute nelle schede relative alle singole previsioni insediative, si raccomanda, che in fase di attuazione degli interventi di riqualificazione/rigenerazione del tessuto edilizio e per gli interventi di nuova edificazione, nell'ottica di migliorare la qualità dell'ambiente urbano, la Variante prenda in considerazione le seguenti indicazioni:

- promuovere, al di là dei semplici adempimenti alla normativa vigente, l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per le nuove edificazioni così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per le nuove edificazioni, così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- adottare strumenti che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque in quanto bene prezioso e di indispensabile tutela (contenimento delle superfici impermeabilizzate; aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili; sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche pulite; raccolta e utilizzo delle acque piovane; aree verdi per l'infiltrazione delle acque; tetti verdi per ridurre il deflusso e migliorare la situazione microclimatica e il benessere ambientale);
- dare atto, in accordo con il competente soggetto gestore, dell'adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico e fognaria e del sistema di depurazione esistenti a soddisfare le necessità di approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione dei reflui prodotti, ovvero provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di collettamento;

- individuare le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato;
- sia per gli insediamenti di nuova edificazione che per quelli oggetto di recupero, in caso di ricorso a parcheggi a raso, favorire un'alta dotazione arboreo-arbustiva.

Per quanto concerne lo sviluppo produttivo e commerciale, si preveda che:

- si predisponga un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli insediamenti industriali e commerciali da rispettare in fase di rilascio della concessione edilizia;
- si raccomandi alle aziende con più di un certo numero di dipendenti (indicativamente 10 unità) di adottare strategie assimilabili al mobility management, anche appoggiandosi a sistemi innovativi di car pooling;
- si promuova l'adozione di sistemi di gestione ambientale per le attività produttive esistenti e quelle che saranno insediate in futuro.

Per le azioni che afferiscono alla mobilità sostenibile, nell'ottica di incoraggiare un cambiamento significativo nello stile di vita dei cittadini, si propone in fase attuativa del PGT di:

- promuovere adeguatamente le piste ciclabili, anche con iniziative di sensibilizzazione presso le scuole e la cittadinanza;
- favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattive degli spostamenti;

Nell'ambito delle azioni sui servizi si propongono le seguenti indicazioni:

- promuovere misure di risparmio energetico ed idrico e l'installazione di impianti solari (termico e fotovoltaico) per le nuove sedi dei servizi e delle attrezzature collettive in generale;
- in caso di ricorso a parcheggi a raso, favorire un'alta dotazione arboreo-arbustiva.

Per quanto la tutela e la valorizzazione del paesaggio agricolo, si prevede:

- la predisposizione di un repertorio delle essenze arboree consentite sia per gli interventi di equipaggiamento della campagna, dei filari e dei sistemi verdi; ciò garantirebbe un corretto inserimento paesaggistico ed eviterebbe alterazioni agli habitat dovute all'introduzione di specie invasive;
- l'attivazione di incentivi, ove possibile, volti ad orientare il settore agricolo verso produzioni di qualità e l'utilizzo di tecniche biologiche e/o ecocompatibili, ad integrazione di quelli comunitari e regionali;
- l'attivazione di iniziative di valorizzazione didattica degli ambiti agricoli attraverso il coinvolgimento delle scuole materne, elementari e medie, anche in partenariato con il Parco Agricolo Sud Milano.



9. SISTEMA DI MONITORAGGIO¹

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"*.

In tal senso l'attività del monitoraggio diventa lo strumento centrale dei processi di VAS di p/p, in quanto non si riduce alla semplice raccolta ed aggiornamento di dati ed informazioni o all'adempimento burocratico del processo stesso, ma rappresenta un elemento di supporto alle decisioni che va strutturato e progettato già dalla fase di redazione del rapporto ambientale e gestito durante l'attuazione del p/p per tutto il periodo di validità.

La DGR 9/761/2010 stabilisce invece: *"Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive.*

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente."

Il procedimento di Valutazione Ambientale prevede una fase post approvazione del PGT, in cui per la gestione e attuazione del piano stesso, vengano monitorati i caratteri territoriali, ambientali, culturali e socioeconomici per una analisi critica sulle dinamiche in atto.

Il monitoraggio VAS ricopre la duplice funzione, da un lato di controllo dello stato ambientale in conseguenza dell'attuazione del PGT al fine di verificare la correttezza e sostenibilità delle previsioni effettuate nel Rapporto ambientale, e nel caso poter introdurre tempestivamente misure correttive, dall'altro di controllo e verifica dell'attuazione delle previsioni di piano al fine di individuare eventuali criticità e quindi determinare eventuali strumenti atti a ricalibrare la portata delle previsioni di PGT suggerendone quindi un eventuale variante.

Nel Rapporto Ambientale approvato in sede di approvazione definitiva del PGT vigente, occorsa in data 02/05/2015 con delibera consigliere n. 36, con successiva pubblicazione sul B.u.r.l. n. 37 del 09/09/2015, è contenuta la metodologia per l'azione di monitoraggio che è articolata come segue:

- A il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del PGT, con il fine di valutare specificatamente le singole azioni proposte dal PGT e la loro attuazione;
- B il monitoraggio annuale della raccolta dati compilati a seguito di ogni singola trasformazione, al fine di valutare se l'obiettivo fissato nel PGT è stato raggiunto, in quale dimensione e con quale andamento positivo/negativo;
- C il monitoraggio dello stato dell'ambiente, per la stesura dei rapporti sullo stato dell'ambiente, ponendo l'attenzione sugli indicatori descrittivi.

La Relazione di monitoraggio viene prodotta annualmente e consiste nel ripercorrere interamente il processo individuato nel Rapporto Ambientale della VAS (valutazione stato attuale T0 e scenari di

¹ Si riprende il Sistema di Monitoraggio proposto nell'ambito del processo di VAS del PGT vigente

Piano) calcolando gli indici al tempo Tx di verifica stabilito.

9.1. Indicatori di monitoraggio

La selezione di indicatori per il monitoraggio assume un carattere preliminare molto importante, in particolare è auspicabile che siano rappresentativi, scientificamente validi e certi, così come le loro fonti (i dati); che non siano statici, ma malleabili a seconda delle dinamiche in atto e di facile o immediata interpretazione. Inoltre, gli indicatori vanno pesati a seconda delle dimensioni e delle caratteristiche del comune e della reperibilità delle informazioni; nel caso si rivelassero inadeguati possono anche essere cambiati nel corso del tempo.

Gli indicatori selezionati nell'ultima relazione di Monitoraggio si discostano in parte da quanto ipotizzato nel Rapporto Ambientale del PGT vigente in quanto, già da una prima fase di studio tali indicatori sono apparsi in parte poco significativi per sensibilità rispetto alle variazioni delle condizioni ambientali determinate dal PGT nel breve periodo.

Al fine di meglio descrivere le condizioni ambientali in rapporto all'attuazione del PGT nonché delle dinamiche evolutive naturali del territorio sono stati selezionati i seguenti indicatori, assunti alla base delle relazioni di monitoraggio.

Tabella 1: Indicatori di stato

INDICATORI	DESCRIZIONE	CADENZA	FONTE
Popolazione	Popolazione residente, Popolazione straniera, Nati, Morti, Densità	annuale	Dati comunali (ufficio anagrafe)
Attività produttiva	n. attività produttive industriali/artigianali, n. industrie a rischio di incidente rilevante	annuale	Dati comunali (SUAP – ufficio tributi)
Rumore	n. controlli sull'inquinamento acustico effettuati sul territorio, n. sanzioni per superamento limiti rumore, n. autorizzazione in deroga ex art.6 L.447/95	annuale	Dati comunali (ufficio tecnico)
Acque	Qualità acque Fiume Lambro, n° pozzi idropotabili, Qualità acque depurate	annuale	ARPA Lombardia Gruppo CAP
Aria	Presenza di ditte autorizzate alle emissioni in atmosfera, sottoposte ad AIA e RIR	annuale	Dati comunali (SUAP)
Rifiuti	Produzione totale, Produzione rifiuti urbani procapite (Kg/ab. anno), Raccolta differenziata (%)	annuale	Dati ORSO (ARPA Lombardia)

Tabella 2: Indicatori di qualità

	OBIETTIVO DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI ATTUAZIONE	INDICATORE	ANDAMENTO AUSPICATO	FONTE
1	Proteggere la qualità; sfruttare la capacità della città di autorigenerarsi su se stessa	Consumo di suolo in ambito agricolo/boschivo	mq di suolo agricolo-boschivo trasformati/mq di suolo agricolo-boschivo totale	ideale = 0	Dati comunali (ufficio tecnico)



		Rapporto tra il perimetro dell'urbanizzato consolidato e la loro superficie	Mq Tuc / ml Tuc	ideale che tende a 0	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Grado di urbanizzazione del territorio - Rapporto tra la superficie di territorio urbanizzato e la superficie territoriale	mq urbanizzato / mq sup territoriale	contenere l'incremento	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Coerenza dell'attuazione di ATC/Piani attuativi/PCC con gli obiettivi di Piano	ATC/Piani attuativi/PCC approvati	Coerenza con gli obiettivi di Piano	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Promozione dello sviluppo del territorio	Attuazione politiche di promozione di opportunità di localizzazione ed investimento in Lombardia	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)
2	Riqualificare le aree di degrado e di bonifica	Promozione della bonifica e/o della messa in sicurezza permanente e riqualificazione ambientale dei siti	Siti interessati	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
3	Tutelare le acque sotterranee e superficiali	Dare seguito alla definizione del Reticolo Idrico Minore mediante un'attenta attività di Polizia Idraulica finalizzata alla tutela delle risorse idriche superficiali. Sostenere adeguate opere di fognatura e collettamento alla rete fognaria esistente.	Attuazione politiche tutela risorse idriche	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)
4	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc. Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.)	n. edifici classe energetica A, B e C	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
			tep / abitante	Diminuzione	Infrastrutture e Lombarde, SIRENA20
5	Prevenire il rischio di inquinamento	Richiedere l'applicazione delle norme previste nei Dlgs 152/06 e s.m.i. Parte IV Titolo V in merito alla bonifica di siti contaminati, nell'ambito del cambio di destinazione d'uso di siti industriali e di aree dimesse	m2 di aree bonificate	Aumento (ideale 100%)	Dati comunali

6	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	All'interno di varchi ecologici del PTCP definiti a scala locale e dei varchi ecologici locali vietare l'edificazione e la recinzione a maglia chiusa (utilizzare reti a maglia larga e lasciare 10-15 cm dal suolo)	mq edificati in varchi	0	Dati comunali (ufficio tecnico)
7	Miglioramento della viabilità pedonale e veicolare	Miglioramento delle condizioni di viabilità pedonale e veicolare, da attuarsi mediante l'indirizzo ed il controllo delle progettazioni delle urbanizzazioni legate a trasformazioni urbanistico-edilizie del territorio	Attuazione di urbanizzazioni finalizzate al miglioramento della viabilità pedonale e veicolare	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)
8	Miglioramento del livello dei servizi esistenti al cittadino	Dotazione di servizi	Servizi / residenti	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Lunghezza dei percorsi ciclopedonali	Lunghezza	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Raggiungimento dell'obiettivo nazionale di raccolta differenziata e diminuzione della produzione di rifiuti	Attuazione politiche proprie della strategia "Rifiuti Zero"	Qualitativo	Dati comunali
					(ufficio tecnico)